



# Bridge d'Italia

## Sommario numero 1/2

Gennaio/Febbraio 2011

Rivista bimestrale della  
**Federazione Italiana  
Gioco Bridge**  
Via C. Menotti, 11 scala C  
20129 Milano  
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.  
Fax 02 70 00 13 98  
<http://www.federbridge.it>  
e-mail: [figb@federbridge.it](mailto:figb@federbridge.it)

Abbonamento annuo € 70  
Abbonamento tesserati FIGB € 50

*Direttore Editoriale:*  
– Giuseppe Tamburi

*Direttore:*  
– Marco Catellani

*Caporedattore:*  
– Franco Broccoli

*Comitato di redazione:*  
– Franco Di Stefano  
– Giovanni Maci.

*Direzione e redazione:*  
Bridge d'Italia c/o FIGB  
e-mail Bridge d'Italia:  
[bdi@federbridge.it](mailto:bdi@federbridge.it)

*Progetto grafico  
e videoimpaginazione:*  
– Romano Pacchiarini  
Tel. 349 47 72 857  
e-mail: [romanopa@alice.it](mailto:romanopa@alice.it)

*Stampa:*  
Tap Grafiche s.p.a.  
Via San Gimignano  
53036 Poggibonsi (SI)  
Tel. 0577 93 61 34  
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale  
di Milano N. 2939 del 7 gennaio  
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001  
Spedizione in abbonamento  
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.  
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,  
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero  
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:  
10 gennaio 2011

<b>Lettere al Bd'Irettore</b>	<i>Marco Catellani</i>	<b>2</b>	
<b>Il Misto a Squadre</b>	<i>Franco Broccoli</i>	<b>6</b>	
<b>Il Coppie Miste</b>	<i>Franco Broccoli</i>	<b>14</b>	
<b>La Coppa Reisinger</b>	<i>Alberto Benetti</i>	<b>20</b>	
<b>La Coppa dei Campioni</b>	<i>Franco Broccoli</i>	<b>24</b>	
<b>Philadelphia 2010: la McConnell Cup</b>	<i>Maurizio Di Sacco</i>	<b>28</b>	
<b>Montecarlo</b>	<i>Giovanni Delfino</i>	<b>33</b>	
<b>Il Festival di Eilat 2010</b>	<i>Maurizio Di Sacco</i>	<b>34</b>	
<b>Rina Penso Jabes</b>	<i>Paolo Farina</i>	<b>37</b>	
<b>Passo a passo</b>	<i>Pietro Forquet</i>	<b>38</b>	
<b>A carte viste</b>		<b>44</b>	
<b>Kat for the Defence</b>	<i>Marco Catellani</i>	<b>46</b>	
<b>Belle figure</b>	<i>Eddie Kantar</i>	<b>47</b>	
<b>In tema di psichiche</b>	<i>Luca Marietti</i>	<b>50</b>	
<b>Giocate (male) queste mani con me</b>	<i>Mark Horton</i>	<b>52</b>	
<b>Leçons de Français</b>		<b>53</b>	
<b>Al tavolo con Larry</b>	<i>Larry Cohen</i>	<b>54</b>	
<b>Colpo grosso al Country Club</b>	<i>Giorgio Levi</i>	<b>56</b>	
<b>Bridge Therapy</b>	<i>Marco Catellani</i>	<b>57</b>	
<b>Aurora</b>	<i>Marco Catellani</i>	<b>58</b>	
<b>Il lupo perde il pelo...</b>	<i>Ezechiele</i>	<b>60</b>	
<b>Editoriale del Bd'Irettore</b>	<i>Marco Catellani</i>	<b>63</b>	
<b>Save the Last Page</b>		<b>64</b>	



■ Fondo editoriale    ■ Cronaca    ■ Vita Federale    ■ Tecnica  
■ Rubriche    ■ Opinioni    ■ Documenti    ■ Varietà

# Lettere al Bdi rettore



## Stranieri sì, stranieri no

Negli ultimi anni abbiamo notato una sempre maggiore partecipazione di giocatori stranieri nei nostri campionati.

Vi sono certamente argomenti a favore di questo fenomeno. La sempre maggiore integrazione a livello europeo dovrebbe spingerci a guardare oltre alle nostre tradizionali frontiere e ad assumere un atteggiamento positivo. Confrontarsi con culture differenti è un arricchimento per tutti.

Dal punto di vista strettamente tecnico, la partecipazione di giocatori provenienti da scuole diverse porta con sé numerose novità in merito di convenzioni, siano esse dichiarative o di controgio. Non dobbiamo infatti pensare che la scuola italiana, per quanto valida, non abbia nulla da imparare da nessuno. Sarebbe una grave presunzione.

Non possiamo tuttavia trascurare gli elementi negativi, che certo non mancano. La prima osservazione è che un'ampia maggioranza dei giocatori stranieri che si iscrivono ai nostri campionati sono, di fatto, dei professionisti. Se questo garantisce un livello elevato, e quindi rende più probabile che abbiano qualcosa da insegnarci, al tempo stesso sbilancia il rapporto tra professionisti e dilettanti.

Accettiamo tranquillamente che, nel bridge, professionisti e dilettanti gareggino insieme (cosa non ammessa nell'ampia maggioranza degli sport agonistici). Ci sono sicuramente aspetti positivi. Per dilettanti appassionati, l'opportunità di incontrare squadre di alto livello è un forte incentivo alla partecipazione. In fondo, si impara meglio da chi è più forte di noi.

Ritengo però che non si debba eccedere. Alle squadre di dilettanti deve comunque restare la possibilità di guadagnarsi qualche spazio, deve rimaner loro qualche chance di piazzamento. Altrimenti si rischia lo scoramento con conseguente perdita di partecipanti.

Trovo quindi impeccabile l'articolo 22 del Regolamento Organico FIGB che cita:

*1. Ai Campionati Italiani di Società ed alle Coppe Italia possono partecipare, in rappresentanza degli Affiliati di appartenenza, solamente i Tesserati Agonisti della FIGB, in regola con il tesseramento ed in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dalle normative federali e se stranieri sia-*

*no residenti in Italia ed in regola con le norme dettate dalla legge italiana e dal CONI. In ogni caso il numero di giocatori stranieri è comunque limitato nel massimo, per ciascuna squadra, ai due sestì dei componenti.*

*2. Ai Campionati Liberi a Coppie e a Squadre possono partecipare i Tesserati Agonisti della FIGB, che abbiano i requisiti di cui al comma precedente ed inoltre i Tesserati Agonisti delle Federazioni affiliate alla WBF o alla EBL, in regola con le normative delle proprie Federazioni di appartenenza e con il limite di uno per ciascuna coppia nelle gare a coppie e di due sestì dei componenti per ciascuna squadra nelle gare a squadre. Il Consiglio Federale può autorizzare con specifica delibera la partecipazione dei Tesserati Sportivi della FIGB alle fasi locali dei Campionati Liberi a Coppie e a Squadre, determinandone le modalità ed i termini. [etc..]*

Un ammirevole esempio di buon senso. Si apre sì la partecipazione ma secondo regole precise e con alcune limitazioni. Peccato che la realtà sia differente. Abbiamo tutti visto che, nella finale del campionato societario, la squadra Angelini ha schierato tre giocatori norvegesi, direi in violazione del comma 1. Occorre, per correttezza, riconoscere alla squadra Angelini un'importante attenuante. Non essendo a conoscenza della regola, avevano onestamente inviato in Federazione la lista dei giocatori, inclusi i norvegesi. Mi dicono che in Federazione nessuno abbia obiettato, e questo, se viene confermato, è spiacevole.

Resta il fatto che la formazione era non conforme al regolamento. La squadra di Varese, che è stata da loro battuta, ha quindi correttamente presentato un reclamo formale.

Ora, sostenere che la mancata informazione alla squadra Angelini del difetto di formazione sani l'irregolarità appare insostenibile anche a chi, come me, non possiede una laurea in giurisprudenza.

Tutto semplice quindi? Il risultato della semifinale Varese-Roma viene cambiato a tavolino e pertanto la finale verrà rigiocata da Torino contro Varese? Non proprio.

Temo che in Federazione, a seconda degli elementi in gioco, il desiderio di non causare dispiaceri sia forte. L'attribuzione del titolo è stata sospesa ma la decisione se la formazione della squadra Angelini

fosse o meno conforme al regolamento non è stata ancora presa, a distanza ormai di più di due mesi. Mi dicono che, pilatescamente, la decisione sia stata rimandata al CONI. Eppure l'articolo citato è limpido e non richiede interpretazioni.

Tra pochi giorni, a Salsomaggiore, avrà luogo la fase finale della Coppa Italia. Avremo il piacere di assistere ad un ritorno alla legalità o piuttosto alla perpetuazione della confusione? Vedremo.

Professionisti contro dilettanti. Un'espressione il cui significato potrebbe essere più ampio di quanto si pensi.

Io, comunque, sono dalla parte dei dilettanti.

Rodolfo Cerreto

Caro Rodolfo,

*in genere il difensore d'ufficio è un ruolo mal pagato e che genera scontenti ovunque. Ovviamente proprio per questo motivo mi ci trovo a mio agio...*

*Dunque...*

*Innanzitutto alzi la mano chi si è letto tutto il Regolamento Organico FIGB almeno una volta nella vita. Nessuno, neh? E lo Statuto? E il regolamento arbitrale? Ecco, lo sapevo... Beh, certo... Qualcuno sosterrà che "chi lo fa di mestiere, dovrebbe conoscerlo"... ma dai... siamo seri. Già una norma dove si parla di "due sestì" e non di "un terzo" mi lascia perplesso d'ufficio... e anche se ovviamente arrivo a comprendere le ragioni della "non semplificazione aritmetica", un dubbio mi assale... e se una squadra è composta da cinque componenti, i due sestì saranno in difetto o in eccesso?*

*E ridunquogliamo ora, fra persone normali...*

*Io iscrivono nella mia Associazione un tot di persone, e la FIGB ne accetta l'iscrizione. Mando i nominativi di una competizione in Federazione, e la FIGB ne accetta l'iscrizione. Dopodiché, per il fatto che possano essermi sfuggite alcune righe del Regolamento (e ammetto subito, come te, che "La Legge non ammette comunque ignoranze"), mi dovrei sentire colpevole? Voglio renderti partecipe di un ragionamento conosciuto fra gli esperti di Diritto. Un conto è essere colpevoli, un conto è sentirsi colpevoli. Quando la Legge (essere colpevoli) è più simile alla Legge Naturale*

(sentirsi colpevoli), siamo in presenza di una Legge che l'essere umano è portato a ritenere giusta ed a rispettare. Quando la Legge ne è dissimile (Es. chiedo sacrifici umani, com'è successo in alcune cosiddette civiltà), l'essere umano è portato a non rispettarla o a dimenticarla. Tutto questo per dirti solo una cosa: la Legge esige e merita rispetto, con alcune Leggi più di altre forse, ma chi certamente merita analogo rispetto, sempre, è chi ne richiede o subisce l'applicazione.

Mi dirai probabilmente ora... Perché in FIGB l'iscrizione è passata inosservata? Mah... a costo di sembrare inesperto... a me non risulta che, per eseguire un'iscrizione, si debba mandare il certificato di Residenza... così come non mi risulta venga gestito, per molti Agonisti, il certificato medico...

Potrei convenire con te che, esposto però il caso, si dovesse prendere una decisione immediatamente esecutiva. Potrei, ma non lo farò. Immagina come potrebbe sentirsi chi dovesse prendere una simile decisione, vedendosi poi successivamente dimostrato il proprio torto. Riesci ad immaginarlo? Sulla solidarietà di chi potrebbe contare?

Come spesso succede, i topi abbandonano la nave che affonda (e che affonda magari proprio per causa loro), e ti prego di credermi sulla parola se ti affermo che è un principio che conosco perfettamente. Anche se, nessuno lo dice mai, ed a me è sempre sfuggito, chissà questi topi dove mai potranno salvarsi, in mare aperto...

Quanto infine al rimando al CONI, non vorrei essere la Cassandra della situazione, ma dato che un eventuale ricorso lo vedrebbe investito, l'averne chiesto un preventivo parere poteva risolvere un grado di giudizio.

Il resto è cronaca, anche se giudiziaria, e là verrà trattato, se e quando avremo una sentenza definitivamente pubblicabile, non potendo la Rivista, onestamente, permettere a pur legittime opinioni "legali" di esprimersi senza controparte. Sono a conoscenza, ti aggraziano, di una decisione del CNG intervenuta nel frattempo, che vede la squallida di Angelini dalla competizione, **con Varese proiettata dal terzo al secondo posto senza però diritto a giocare la finale**, ma risultandomi non definitiva ti prego di comprendermi. Quando ragioni e torti vengono stabiliti dalle Leggi esistono Sedi appropriate per le discussioni nel merito. E dei vari gradi in cui una Rivista può essere inquadrata (da Scandalistica ad Istituzionale) lasciami pensare alla latina: in medio stat virtus.

Se mi permetti però ora di dismettere i panni dell'incompetente difensore d'ufficio, e di indossare quelli dell'incom-

petente appassionato di bridge, vorrei aggiungerti una considerazione. Da incompetente appassionato, e come chiunque, potrei avere opinioni diverse sull'intera vicenda, con mie personali idee di Giustizia: non credere non mi renda conto che l'esito del Campionato avrebbe potuto essere diverso, e che una diversa squadra "avrebbe potuto" vincere. Me ne rendo conto perfettamente, così come mi rendo conto dell'amaro in bocca che può lasciare una sconfitta di questo tipo. Le mie opinioni di appassionato però sono e restano personali, ed ininfluenti. A meno che qualcuno, leggendole ed interpretandole, non riesca a domandarsi ed a risponderci su questo punto: come fare per evitare tutto questo?

In futuro, sottinteso...

Quel futuro che dovrebbe stare a cuore a qualsiasi appassionato.

Competente od incompetente che sia.

\* \* \*

### Smazzate Simultanei

Gentili Signori,

mi risulta che le smazzate dei simultanei vengano trasmesse in rete con largo anticipo sull'inizio dei relativi tornei. In un mondo e in un tempo in cui le "fughe di notizie" sono sotto gli occhi di tutti, senza mettere minimamente in dubbio la trasparenza e linearità di chi ha ufficialmente accesso a tale informazione, mi domando se, per tutelarsi e tutelare i partecipanti ai tornei contro chi potrebbe accedervi in maniera non appropriata, non sarebbe il caso di trasmettere suddette smazzate con il minimo tempo possibile di anticipo sull'ora di inizio dei tornei,

Cordiali saluti,

Lucio Russo

P.S. Avevo già inviato questa mail in Federazione, senza averne risposta.

Caro Lucio,

devo ringraziarti per la segnalazione, perché non ero a conoscenza dei dettagli di trasmissione delle mani. Non prendiamocela troppo però se non sempre riceviamo risposte: non abbiamo un ufficio preposto, né addetti per poter rispondere a tutti. Ciò premesso provo però ora ad esprimerti una mia opinione immediata ed assolutamente personale: le smazzate han bisogno di tempo per essere predisposte dagli arbitri. Ipotizzo vi siano insomma due soluzioni:

– Diamo gli score al tavolo, e facciamo smazzare ai giocatori (in tal caso, si potrebbero dare le mani all'ora di inizio);

– Diamo gli score prima, e facciamo smazzare ai direttori.

Secondo me, dato che il mondo è bello perché è vario, al momento sussistono contemporaneamente le due soluzioni.

Ipotizziamo ora sia universalmente accettata la prima soluzione, e nessun'altra: diamo quindi per scontato che si possano dare le smazzate esattamente all'inizio del torneo. Non un minuto prima. Però... però... avremo sempre tornei che iniziano alle 20:00, altri alle 20:30, altri ancora alle 21:00... Chi inizia alle 20:00 potrebbe sempre informare chi inizia alle 21:00...

Ok... voglio essere generoso ed accondiscendente: ammettiamo anche che sia universalmente accettato che tutti i tornei inizino alle 21:00. Non è ancora finita, sai?

Se io inizio a giocare i board 9-10, ed un mio eventuale "compare" in un altro torneo inizia con i board 1-2, dopo un'oretta, e nell'era delle fughe di notizie, potremmo certamente sentirci via sms per i più opportuni "aggiornamenti".

Essendo impossibile insomma, allo stato attuale, eliminare il problema... tantovalere cercare di lasciar giocare tranquillamente quella pleora (a mio avviso grandissima) di bridgisti appassionati.

Non me ne volere se sbaglio. Lasciamene almeno la convinzione.

Un abbraccio, Marco Catellani

Grazie Direttore,

hai analizzato in pochi minuti il problema in modo assolutamente impressionante. Penso però si dovrebbe optare per la soluzione "Diamo gli score al tavolo, e facciamo smazzare ai giocatori (in tal caso, si potrebbero dare le mani all'ora di inizio)". Non ci sarebbe così il tempo per i cacciatori di gloria... di organizzarsi.

E comunque così veniva fatto quando i simultanei erano un'eccezione e non la norma. Ora l'eccezione sono i non simultanei. E poi, che si abbiano le mani con anticipo su inizio tornei che può arrivare a due giorni, non ti sembra inaudito? Ma sai quanti circoletti ci sono, per lo meno qui in zona, che ovviamente hanno la password?

E qui mi fermo, non voglio andare oltre. Talché i simultanei che già, a detta di esperti ed appassionati di bridge, sono una sorta di "goulash", si espongono immancabilmente a ragionevolissimi dubbi di percentuali, classifiche locali, nazionali, ecc.ecc.

Un saluto carissimo, Lucio

Caro Lucio,

è giusto difendere le proprie opinioni ma vedi, la vita ci insegna che ci sono sempre diversi punti di vista. E dare gli score al tavolo farebbe sorgere altre lamentele... Ma tu continua a scrivere...

*ché non è mai escluso che quel che non torna a me o a te, tramite questi aperti e liberi scambi di opinione, possa esser d'aiuto ad altri nel trovare idee o soluzioni diverse.*

*Un abbraccio, Marco Catellani*

\* \* \*

## Quattro risate

Egregio Direttore,

vorrei raccontare una sit-com accaduta al tavolo da gioco con allievi. Dopo la licita, si raggiunge il contratto di 4 cuori.

♥96      ♥KJ873      ♥Q5  
♥A1042

Nord muove 3 di cuori per il 5 10 6, lunga pensata e rigioca il 2 di cuori da Sud per il 9, J! e l'avversario stupito fa presa di Dama secca. A questo punto abbiamo chiesto spiegazioni di tale giocata. La giustificazione addotta è stata la seguente: ... "Ho giocato così perché ho fatto il DOPPIO IMPASSE !!!".

Silenzio generale, seguito da una fragorosa risata che echeggia ancor ora nella sala!

Il bridge in fondo è anche sano divertimento, ridere fa bene al cuore!!!

Adriano Grasso

\* \* \*

## Psicoterapia Relazionale

L'ausilio della Psicoterapia relazionale o transazionale che ha applicato il test di Rorschach nella tipologia dei detenuti pazienti è riconosciuto a livello internazionale. La parafilia non trova a livello medico internazionale una terapia specifica correttiva e mascherata e che gioca con un razionale relazionale che ne esalti la empatia con il proprio partner e l'autostima. Il protocollo di intesa che cerco di firmare con il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria a Palermo per la Bridge Therapy comporta la possibilità di far chiedere tramite quel Ministero di Grazia e Giustizia i PON per una BaS nelle Case Circondariali a cui si aggiungono gli IPM cioè le carceri minorili. I test che ho provato e l'entusiasmo dei nostri Insegnanti di Bridge dalla Scardaci a Frazzetto ed Ales-

sandro, a Tonti di Siracusa, a Guarneri di Caltanissetta, a Deodato a Messina, ad Amoroso per l'Ucciardone di Palermo, la Tuttobene per Catania, ed ancora per Termini Imerese, Noto etc... Acireale ed ancora Catania per le carceri minorili, mi stimolano a continuare per la possibilità di valorizzarli come Insegnanti di BaS, avendo tristemente constatato che i Presidi delle scuole statali hanno chiuso o quantomeno socchiuso le porte a me come Coordinatore settore insegnamento BaS ed agli insegnanti.

Pochi se ne sono riattivati grazie ad una iniziativa che ho avuto nel creare un bando di concorso per la copertura di sette posti di Insegnanti remunerati per il Bridge Scuola 2010-2011, avendo solo 14 richieste, inviate al Presidente Giuffrida con cui abbiamo poi selezionato i vincitori.

Niente per i Giochi studenteschi, qualcosa sto attivando con i Tre Cus di Catania, Messina e Palermo, e un pallido tentativo con l'Università la Kore di Enna come insegnamento nella Facoltà di Scienze Motorie.

All'orizzonte si intravede per il 2011 "I Giochi delle Isole COGJ nel Mondo" e che si terranno in Sicilia nel maggio prossimo. Mi sono permesso di suggerire al nostro Comitato Regionale di inserire il Bridge per la prima volta ai Giochi delle Isole nel Mondo, avendo l'opportunità di avere il Vice Presidente del comitato internazionale del CoGj nel Dr. Aldo Di Pietro di Palermo che è anche segretario generale del Coni Sicilia. L'agonistica è sempre stata la mia passione. Ti invito a riflettere su questo nuovo percorso della Bridge Therapy che potrà anche creare nell'expectance life (ergastolani) Tutori o precettori di bridge nelle carceri. La Federazione cosa fa? Un nuovo percorso di Tesseramento e di giocatori? Quanti sono oggi fuori 25.000? Dentro? 85.000. Metabolizza... io vado avanti e sperimento la mia Bridge Therapy. Grazie ed in attesa di un tuo parere ti chiedo ancora: quanti vorranno insegnare il Bridge nelle carceri come progetto di recupero pedagogico-clinico come Bridge Therapy e non soltanto come gioco di carte in Italia e all'estero?

Antonio Ferdinando Pulvirenti

Caro Antonio,

*talvolta mi viene rimproverato di scrivere in modo ermetico, e vorrei approfittare di questa tua in primis per svelare questo arcano.*

*Il linguaggio scritto ed il linguaggio orale sono simili: si scrive o si parla ad un BEN PRECISO interlocutore, sia questo un singolo od un gruppo. Ma una cosa ovvia nell'orale, ovvero la certa identità dell'interlocutore, diventa meno evidente negli scritti. E spiega perché leggendo, qualcosa possa sfuggirci "quando non siamo i destinatari del messaggio". Riflettiamoci... Chi parla a*

*due persone, un inglese ed un francese, esprimendosi in una delle due lingue, avrà un solo interlocutore: per l'altro saranno parole senza senso. Chi parla a persone diverse, alcune di fronte ed altre alle spalle, pur parlando la stessa lingua, si farà meglio capire da chi gli sta davanti. Per chi sta alle spalle, saranno parole confuse.*

*Ora, non so bene quanti abbiano compreso quel che volevi dire. Se volevi dirlo ad eventuali addetti ai lavori, hai certamente raggiunto il tuo scopo. Ma se volevi dirlo solo a me, mi hai certo attribuito conoscenze e competenze che neppure in tre vite riuscirei ad avere. Però, sforzandomi ed andando oltre alle righe, entrando insomma in quello stato dove non si guardano le cose come foto ma come dipinti impressionisti, poco definiti ma emozionanti, ho compreso che ti stai dando da fare, e parecchio, perché i carcerati imparino ed apprezzino il bridge migliorando le loro relazioni col Mondo. In altre parole, come cura della loro personalità malata. E anche se possono sfuggirmi tecniche, motivazioni, modalità... trovo tutto questo fantastico. Ed innovativo.*

*In una parola "spaziale".*

*Anche se ora sarà meglio, magari in altre rubriche, far seguire una analisi ed un approfondimento "terra-terra"...*

*Un abbraccio, Marco Catellani  
(vedere Bridge Therapy a pag. 57)*

\* \* \*

## Coppa Italia

Egregio Direttore,

scrivo per renderLa partecipe alla mia gioia per aver vinto la Coppa Italia 2° Cat. Vorrei esprimere alcune considerazioni. A volte non basta essere giocatori di Categoria Superiore o pianificare fredde preparazioni per riuscire ad avere grandi risultati.

Nessuno avrebbe scommesso un cent sul nostro, successo, ma i sogni possono realizzarsi credendoci, quindi con le nostre modeste armi, quali la concentrazione, la semplicità, il rispetto reciproco, l'ottimismo, la forza, la grinta e il carattere, ma soprattutto l'amicizia fraterna hanno consentito di fare la parte del leone ed arrivare a un risultato inaspettato.

È stata un'esperienza entusiasmante, non solo per aver portato i nostri nomi in vetta alle cronache bridgistiche, ma è determinante la soddisfazione e l'insegnamento che ciò ha dato al nostro bagaglio di vita.

Ringrazio, attraverso la Rivista, la Federazione, tutti gli arbitri e lo staff tecnico, in particolare l'amico Gianluca Barrese, nostro C.T. e settimo giocatore virtuale, che ha vissuto mano per mano, incontro per incontro, la nostra scalata alla vittoria. Un

saluto ed un elogio, con grandi complimenti alla squadra Trentin, altrettanto meritevole di questo titolo, anche perché al tavolo ha dimostrato gentilezza, signorilità, lealtà e sportività, doti difficili da trovare. Il prossimo anno tiferò per loro!!!

Ciao Trentin e Soci, da Adriano!

Adriano Grasso

Caro Adriano,

tanta è la passione che sprizza da queste tue parole, che ho deciso di pubblicarle integralmente. In fondo, la portante non sempre è importante, e la subordinata rende meglio, talvolta, se è un po' insubordinata...

Un abbraccio, Marco Catellani

\* \* \*

### Sistema licitativo 2/1

Giocando in BBO trovo molti giocatori che adottano il sistema in oggetto. Dove lo posso trovare in lingua italiana (casa editrice o altro)?

Ringrazio e porgo cordiali saluti,

Salvatore Cesario

(Pur avendo già risposto al lettore, mi sono attivato per una risposta "più competente" - Marco Catellani)

Iniziamo col dissipare un equivoco: quello che viene comunemente chiamato il "2 su 1", o ancor più sinteticamente 2/1, è uno stile americano di sviluppo delle aperture di 1♥ e 1♠. Non si tratta di un "sistema completo" ma della sistemazione di un preciso settore, così come "intervento Landy" su 1SA indica solo il 2♣ per la bicolore maggiore, e non - come molti credono - tutte le altre opzioni che, a seconda dei gesti, vi vengono normalmente accorpate.

Nel "2 su 1" la prima legge su cui ruota tutto il resto è già implicita nella definizione: con una risposta 2 su 1 il rispondente impegna la coppia fino a manche. Questo è semplice, efficace, chia-

ro, e ha il vantaggio (indiscutibile, anche in una didattica iniziale) di togliere ogni dubbio sulle dichiarazioni intermedie: qualunque cosa venga detta a metà strada non potrà comunque essere passabile. Giocare il 2 su 1 forzante di manche fa guadagnare alla coppia spazio dichiarativo, perché entrambi possono evitare di ricorrere a salti per descrivere forza extra; in caso di mani da slam le informazioni che la coppia si può scambiare sono quindi enormemente facilitate.

È una scelta che piace a tutti, perché nessuno è contento di soffrire intorcinandosi nel dubbio che sia forzante o no un 2 SA o un riporto, o una ripetizione di colore. Per intenderci, questo è lo scoglio duro della Quarta nobile, nel cui ambito giocare il 2 su 1 forcing manche è impossibile. Il motivo è ovvio: il 2 su 1 si abbina inevitabilmente al "Senza forzante", e la Quarta nobile non se lo può permettere.

Il "Senza forzante" non è altro che l'allargamento della risposta di 1SA (su 1♥ o 1♠) al range 5-12 anziché 5-10, reso necessario per sistemare le mani di 11-12 brutti inadatte a una risposta 2 su 1 impegnativa di manche. Ne deriva che l'apertore, sapendo che il compagno può avere una mano invitante, non passerà mai su 1SA: neppure con le 5-3-3-2 che apparentemente non hanno altro da dire. L'esistenza di un colore rifugio (che in quarta nobile non c'è) consente di travalicare serenamente il "contratto di 1SA", alla ricerca di qualcosa di meglio, che quasi sempre c'è; il rispondente che abbia mano molto sbilanciata sa che, dopo 1SA, avrà modo di proporre il suo colore lungo anziché languire in un contratto impossibile. I detrattori del Senza forzante, che obiettano di non voler perdere il contratto di 1SA - soprattutto in mitchell - dovrebbero far mente locale a quante più mani capitano in cui tutto si vorrebbe giocare, tranne 1SA: a fronte di un'apertura maggiore si gioca bene 1SA solo quando si ha una bilanciata di 8-9, con

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.

2 carte di fit. Se non si vuole accettare l'idea del senza forzante, sarebbe meglio giocare quarta nobile o fiori forte o altro, ma non quinta maggiore.

La teoria del 2 su 1 e del senza forzante ha, in America, una lunga tradizione; seppure con stili leggermente diversi Mike Lawrence e Max Hardy hanno scritto molto in proposito. In tempi più recenti i teorici più appassionati dell'argomento sono Cohen e Bergen, ma gli unici testi tradotti in italiano che interessano questo tema sono "Dichiarate meglio con Bergen", "Non contate i punti" dello stesso e "To bid or not to bid" di Larry Cohen. Si trovano anche articoli interessanti sul sito

<http://www.larryco.com/Default.aspx>

ovviamente in inglese. Su BBO è scaricabile una versione di 2 su 1, ma la scelta del Senza non forzante la rende un po' anomala e, titolo a parte, non allineata con lo stile americano. Il 2 su 1 è molto diffuso in Italia (anche se non "etichettato" come tale), ma più per effetto passaparola che per la lettura di testi specifici. In italiano ci sono i testi di Progetto Bridge ("Ragionamenti di quinta maggiore" e "Manuale di quinta maggiore") che avrebbero la benedizione di Cohen e di Bergen. Ma c'è ancora una sorpresa: un testo organico di 2 su 1 è stato messo a punto dal settore avanzato scuola bridge; il manuale didattico per gli insegnanti è sul sito FIGB, nell'area loro riservata. In forma di convention card sarà disponibile per tutti a partire da gennaio.

Marina Causa

**GHSM GROUP** **BRIDGE & BURRACO A SAN MARINO**

Classifiche finali - Premi giornalieri - Open Burraco di Chiusura con montepremi finale  
GRAND HOTEL SAN MARINO e CENTRO BENESSERE MAURICE MESSÉGUÉ

Tornei organizzati da **Bonelli e Catellani**

**dal 20 al 27 Marzo 2011 (7 Notti - 8 Giorni)**

- ▼ **Pensione Completa Bevande Inclusive**
- ▼ **Buono di Euro 50,00 per Trattamenti al Centro Benessere Maurice Mességué**  
...e tanto altro ancora...

**Euro 595,00 per Persona in Camera Doppia Classic**

GRAND HOTEL SAN MARINO & CENTRO BENESSERE MAURICE MESSÉGUÉ  
Viale Antonio Onofri, 31 - 47890 San Marino (RSM)  
Tel 0549 992400 - Fax 0549 992951 info@grandhotel.sm - www.grandhotel.sm

# FORNACIARI FIRMA IL MISTO A SQUADRE



**Franco Broccoli**

**E**zio Fornaciari, capitano del Team vincente, stava lì, si era solo distratto un attimo. In che senso? Aprite l'Albo d'Oro dello Squadre miste. Non vi va? Lo faccio io per voi. Senza tornare tanto indietro nel tempo, la squadra di Reggio Emilia targata Fornaciari ha vinto il misto per tre anni di fila dal 2005 al 2007, è arrivata terza nel 2008, si è riposata nel 2009 ed è risalita in cima in questa edizione. Si chiama assuefazione alla vittoria. Pericolosissima... per gli altri. La formazione negli anni è cambiata, ma la rotazione è avvenuta sempre partendo da tre punti fermi: il capitano giocatore stesso e la coppia Buratti/Mariani. L'ultimo acquisto, senza dubbio di spessore, è stato quello dei coniugi Morgantini/Lauria, vincitori della classifica butler nel 2009 e riconfermati al comando della speciale

*Reggio Emilia, vincitrice dello Squadre Miste: Ezio Fornaciari, Isabella Persiani (portafortuna ufficiale del Team), Cristiana Morgantini, il Presidente FIGB Tamburi, Lorenzo Lauria, Carla Gianardi, Monica Buratti e Carlo Mariani.*

graduatoria del rendimento per coppia anche nel 2010.

I magnifici sei che hanno riportato lo scudetto a Reggio Emilia sono stati autori di una prestazione eccellente, vincendo con la ragguardevole media del 20,44 a incontro (sul massimo di 25). Secondi ad un punto dai primi nei due turni iniziali, hanno raggiunto la testa della classifica nella terza sessione di gioco mantenendo il comando con autorità e presentandosi all'incontro finale, che vedremo in seguito, con la possibilità di perdere di misura. È troppo sfruttato "Marcia trionfale"? Forse, ma

rende bene.

Ma quando e dove è successo tutto ciò? Dal 29 ottobre al 1° novembre 2010, presso il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore in occasione della prima parte dei campionati autunnali, quella dedicata alle squadre miste, appuntamento per 130 formazioni divise in 13 gironi da 10, di cui uno di Eccellenza, tre di Serie A e nove di Serie B. Alla fine dei quattro giorni di competizione che hanno proiettato in vetta Fornaciari, Torino ha completato il podio. L'argento è andato all'Associato Allegra di Emanuela Calandra che schierava, oltre alla capitana, Eleonora Duboin Marzulli, Guido Ferraro, Agustin Madala, la campionessa svedese Cecilia Marie Rimstedt (ancora juniores) e Antonio Sementa: una formazione che, dopo essersi rivelata immediatamente molto competi-

tiva, ha mantenuto costantemente posizioni di alta classifica e conquistato il secondo posto con una sonante vittoria nell'ultimo incontro. Il team delle stelle, campione nel 2008 e nel 2009, l'Associato Allegra di Maria Teresa Lavazza, Giorgio Duboin, Sabine Auken, Norberto Bocchi, Monica Cuzzi e Alfredo Versace, dopo un inizio in sordina ha prodotto un crescendo entusiasmante con conseguente possibilità reale di giocare il titolo quasi alla pari nell'ultimo match, ma la flessione finale degli ultimi 16 board ha comportato la perdita dell'argento ovvero il guadagno della medaglia di bronzo (il risultato è lo stesso, dipende con che stato d'animo lo si legge – tipo bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto).

Ma c'erano la bellezza di 130 formazioni, si è detto. C'era il bridge rama, c'era BBO, i risultati istantanei. Il campionato è stato rimbalzato in tempo reale in tutto il mondo. L'andar della carta ha comportato promozioni, permanenze, retrocessioni ed è tutto già passato sulle pagine informative del sito federale. Ciò non toglie che potreste ancora avere qualche legittima curiosità. Non c'è problema. Ciò che è passato è anche archiviato e potete rimirare tutto il rimirabile (piazziamenti, score, formazioni, mani ecc.ecc.) entrando a come un sol uomo nell'apposita sezione del sito (gare > campionati > archivio ecc.ecc. ).

Andateci, ne vedrete delle belle (di mani). Io, per il momento, mi limito a riportarvi il momento topico, quello che stabilisce l'assegnazione del titolo, l'ultimo match.

Sono di fronte Fornaciari e Lavazza. A pensarci bene "di fronte" non è giusto in quanto di fronte, a bridge, c'è il compagno. Ricominciamo. Fornaciari contro Lavazza. 16 board per l'oro (lo-

ro). Reggio Emilia può perdere di misura e mantenere il primato. Niente di più.

Board 1.  
Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ AQJ9		
	♥ AQ2		
	♦ 87		
	♣ K632		
♠ K1052		♠ 7643	
♥ 874		♥ KJ103	
♦ A1053		♦ K2	
♣ A10		♣ 985	
		♠ 8	
		♥ 965	
		♦ QJ964	
		♣ QJ74	



Terzo gradino del podio per l'Associato Allegra Lavazza: Sabine Auken, Norberto Bocchi, Maria Teresa Lavazza, Alfredo Versace e Giorgio Duboin (manca Monica Cuzzi).



Argento per l'Associato Allegra Calandra: Cecilia Marie Rimstedt, Emanuela Calandra, Eleonora Duboin Marzulli, Agustin Madala, Antonio Sementa e Guido Ferraro.

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lauria	Cuzzi	Morgantini
-	1SA	fine	

Questa è la licita comune, quella che ci aspettiamo nella maggior parte dei tavoli del globo. 1SA (forte) di apertura, tutti passano, normale. Monica Cuzzi, in Est, ha attaccato con il 7 di picche per il Re del compagno e l'Asso del dichiarante. Lorenzo Lauria è andato alla ricerca di prese giocando fiori per la Dama e Alfredo Versace, entrato con l'Asso, non ci ha messo più di tanto a capire che l'eventuale futuro era a cuori. Sul 7 di cuori Nord è stato basso, potendo conservare la forchetta, visto il 9 del morto (Sud), e la Cuzzi è entrata

con il 10 e, con due secondi di ragionamento, è andata a cercare il compagno giocando il 2 di quadri. Mossa vincente, nell'immediato, in quanto le carte di Ovest (il Re di picche – Dama in Nord, il 7 di cuori – non busso) e l'apertura delle fiori al posto delle quadri da parte del dichiarante hanno già fornito un quadro abbastanza preciso di dove stanno le carte. In presa con l'Asso di quadri sulla Dama del morto, Versace ha rigiocato cuori e Lauria non ha potuto far altro che incassare le sue strette vincenti (strette? Non so, suonava bene). 1SA mi con 3 picche, 3 fiori e l'Asso di cuori.

### Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Bocchi	M. Buratti	Auken
-	1SA	passo	2SA
passo	3♣	fine	

Avete visto? Passando per il 2SA, gadget sui minori, la coppia torinese raggiunge un contratto a colore che, a volte, può rivelarsi vincente. Per esempio quando l'apertore ha la nebbia sulla corta (picche, nella fattispecie). In questo caso, infatti, la scelta antieconomica dell'innalzamento del livello verrebbe compensata abbondantemente dalla realizzazione di un contratto nel minore contro la caduta del parziale a SA. Tutto cambia, però, se chi ha aperto di 1SA ha una doviziosa concentrazione di onori su quel singolo pericoloso, come nella realtà. Monica Buratti ha attaccato 7 di picche, per il 10 di Carlo Mariani e la Dama di Norberto Bocchi (bisogna abituarsi a giocare in automatico le carte false: la Dama nasconde il Fante che, per quanto ne sa Est, potrebbe stare benissimo in Ovest).

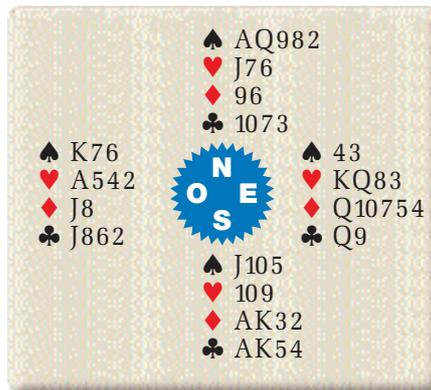
Bocchi ha anticipato quadri, per il Re di Est che è tornata fiori (piccola da Sud, 10 di Ovest, Re del dichiarante). Sulla successiva quadri per la Dama, Mariani è entrato con l'Asso e ha giocato cuori (Dama, Re). Il Fante di cuori è stato preso dall'Asso di Nord che, dopo aver scartato la cuori perdente di Sud sull'Asso di picche, ha giocato fiori per la Dama e l'Asso di Ovest. La difesa ha già 4 prese, 2 quadri, 1 cuori e 1 fiori. Mariani ha rigiocato quadri ed il 9 della compagna è andato in promozione da surtaglio. 3 ♣-1.

4 imp per Reggio Emilia.



Alfredo Versace, Cecilia Rimstedt, Monica Cuzzi, di spalle, Agustin Madala.

Board 2  
Dich. Est - N/S in zona

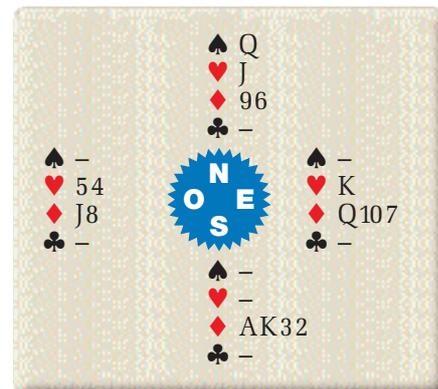


Sala Aperta/Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lauria	Cuzzi	Morgantini
Mariani	Bocchi	M. Buratti	Auken
-	-	passo	1SA
passo	2♥	passo	2♠
fine			

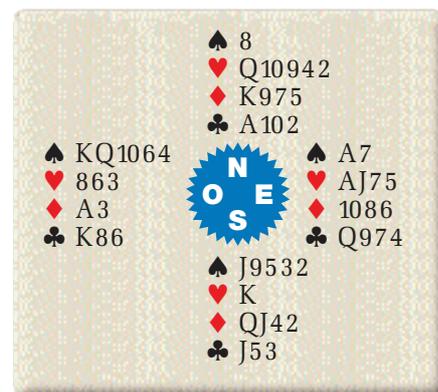
Licita in fotocopia, contratto in fotocopia, attacco in fotocopia (fiori). Stesse prese, 10, per 2♠+2 con un taglio della terza cuori di Nord dalla corta del dichiarante (Sud). Allora si fanno 10 prese sempre e nessuno le ha chiamate. No, aspetta un attimo perché con l'attacco atout ed il ritorno imperterrito nel colore non tagli la cuori e cadi. Allora era giusto fermarsi. No, aspetta un attimo, vediamo. Attacco picche, prendi in mano e giochi cuori (hai visto mai) per Est che torna picche. Superi da Nord la carta che passa Ovest e giochi fiori lasciando in presa il 9 di Est. Poveraccio lui, ora per impedire il taglio di questa benedetta cuori, deve mettere in presa il compagno nel colore: cuori per

l'Asso e terzo giro d'atout. Va bene, brava la difesa, ma ora Asso Re di fiori e fiori taglio. Siamo qui:



Vedete, la Dama di picche di Nord rappresenta il tormento di Est che, compresso tra cuori e quadri, ammuccia e segna sulla colonna avversaria 4♠ mi. Ma allora si facevano sempre 'ste 4♠. Sì, praticamente di battuta (!).

Board 3  
Dich. Sud - E/O in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lauria	Cuzzi	Morgantini
-	-	-	passo
1♠	passo	2♣	passo
2♠	passo	2SA	passo
3♦	passo	3♠	passo
3SA	fine		

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Bocchi	M. Buratti	Auken
-	-	-	passo
1♠	passo	1SA	fine

Ebbene, come dicevano gli imbonitori di piazza tanti anni fa: "Non ve lo do per tre, non ve lo do per due, oggi mi voglio rovinare, ve lo do per uno". Nel senso che 9 prese a SA non si possono realizzare, mentre 7, di riffa o di raffa, si allineano sempre. A carte viste se ne farebbero 8. In aperta Monica Cuzzi cade di tre prese, in chiusa la Buratti mantiene il contratto. Alla fine della mano Monica ha pronunciato una delle migliori battute recenti: "Abbiamo al-

cuni problemi di sistema. Contro di noi il miglior barrage è il 'passo'".

9 punti per Reggio Emilia.

Board 4

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A 105	♠ QJ9743	♠ K862
♥ J9764	♥ K10	♥ A852
♦ Q	♦ K5	♦ J764
♣ J543	♣ AQ10	♣ K
	<b>ONE</b>	
	—	
	♥ Q3	
	♦ A109832	
	♣ 98762	

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>	<b>Lauria</b>	<b>Cuzzi</b>	<b>Morgantini</b>
passo	1♠	passo	1SA
passo	2♣	passo	2SA
passo	3♣	passo	4♣
fine			

Allora, due parole tanto per capire il dialogo. Lauria ha mostrato mano forte con le picche, la Morgantini mano debole con i minori. Lauria ha scelto le fiori, la Morgantini ha fatto un tentativo. Rifiutato. Punto. La Cuzzi ha attaccato piccola quadri e Lauria ha catturato la Dama di Ovest con il Re ed è tornato nel colore per il 9 del morto ed il taglio di Versace che ha giocato cuori per l'Asso della compagna. Dopo aver preso il ritorno nel colore, Lauria ha fatto il punto della situazione: prese cedute = 2, colori affrancabili = 1 (quadri), unico problema = atout (non perdere più di una presa). Bene, e allora Asso di fiori, cogliendo il Re secco di Est. Segue la Dama di fiori, un taglio al morto a picche, e una piccola quadri tagliata in mano. Ovest, quando vorrà, reclamerà la sua vincente d'atout. 4♣ mi.

130 per Reggio Emilia.

### Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Mariani</b>	<b>Bocchi</b>	<b>M. Buratti</b>	<b>Auken</b>
passo	1♠	passo	1SA
passo	3♠	fine	

Di picche non se ne fanno nemmeno due a carte viste e Nord, dopo l'attacco quadri, finisce 3 down.

10 imp per Reggio Emilia.

Il board 5 lo saltiamo a piè pari perché ci sono 11 prese a SA, né più, né meno. Mancano solo due Assi e un Fante. Mano pari con l'unica curiosità che la coppia torinese fa accostamento e gioca esattamente 5SA mi.



Eleonora Duboin Marzulli, Norberto Bocchi, Guido Ferraro e Sabine Auken.

Board 6  
Dich. Est - E/O in zona

♠ 76	♠ AKQ5	♠ J982
♥ A1042	♥ 65	♥ K3
♦ 10953	♦ KQJ7	♦ A62
♣ QJ6	♣ AK9	♣ 10532
	<b>ONE</b>	
	—	
	♥ 1043	
	♦ QJ987	
	♦ 84	
	♣ 874	

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>	<b>Lauria</b>	<b>Cuzzi</b>	<b>Morgantini</b>
—	—	passo	passo
passo	2♣	passo	2♦
passo	2SA	passo	3♦
passo	3♥	passo	3SA
fine			

I didattici 25 punti in linea ci sono, ma paurosamente sbilanciati dalla parte di Nord. Questo atrofizza la manovra e 3SA non si fanno nemmeno se Nord dispiega sul tavolo le carte avversarie. Dovrebbe convincere Est ad attaccare Asso di quadri e poi mettere in piedi un finale. Tutto ciò non accade anche se una presa di controgio parte con l'attacco picche di Est, per il 10 del morto. Lauria rientra in mano con un onore di picche e gioca cuori per il Re della Cuzzi che torna fiori. Il dichiarante cattura il Fante di Ovest con il Re, incassa le picche e intavola la Dama di quadri, per l'Asso di Est che rigioca fiori per la Dama di Versace che Nord lascia in presa. Versace, a questo punto, prima di rigiocare fiori si tira l'Asso di cuori e aspetta la sua presa vincente di quarta

quadri. 3SA-1.

Nell'altra sala Bocchi/Auken centra il PAR della mano chiamando e mantenendo il contratto di 3♥ in cui si perdono 3 prese a cuori e l'Asso di quadri. Una fiori di Sud, infatti, trova sparizione su un onore di quadri di Nord. 5 imp per Torino.

Board 7  
Dich. Sud - Tutti in zona

♠ K6	♠ A832	♠ QJ1094
♥ 93	♥ 42	♥ Q87
♦ 832	♦ AJ76	♦ 54
♣ J109752	♣ AK4	♣ 863
	<b>ONE</b>	
	—	
	♠ 75	
	♥ AKJ1065	
	♦ KQ109	
	♣ Q	

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>	<b>Lauria</b>	<b>Cuzzi</b>	<b>Morgantini</b>
—	—	—	1♥
passo	2♣	passo	2♦
passo	2SA	passo	3♥
passo	4♦	passo	4♥
passo	4SA	passo	5♠
passo	5SA	passo	7♦
fine			

La riconoscete? Semplice, diretta, efficace nella sua disadorna sintesi. Informazioni e criterio di giudizio più che relais. È la firma dei campioni. Cristiana Morgantini cattura con l'Asso del morto l'attacco picche, tira Asso e Re di quadri, sblocca la Dama di fiori, torna al morto col Fante di quadri, incassa

## FORNACIARI FIRMA IL MISTO A SQUADRE

L'Asso di fiori scartando la picche, gioca cuori per i due onori di testa e scopre annunciando il taglio della terza cuori al morto che affranca il colore. Poi ricomincia a respirare (scherzo, naturalmente, anche se giocare un grande slam che può essere decisivo per il risultato finale dà sempre un certo brivido). 7 ♦ mi.

In sala chiusa la coppia torinese incappa in un incidente di percorso fermandosi a 4♥ a causa di una delle poche incomprensioni di questa coppia ad alto rendimento. 16 punti per Reggio Emilia, campionato virtualmente archiviato.

Board 8  
Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 9	♠ QJ10	♠ 85432
♥ AKJ3	♥ Q109752	♥ 84
♦ KJ1054	♦ 82	♦ AQ3
♣ 1098	♣ 63	♣ K72
	♠ AK76	♠ 8
	♥ 6	♥ AK1092
	♦ 976	♦ Q865
	♣ AQJ54	♣ J75

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lauria	Cuzzi	Morgantini
1♦	1♥	contro	passo
1SA	passo	passo	contro
2♦	fine		

Dopo un grande slam è giusto rilas-

sarsi, anche se appare evidente che persino la lotta per il parziale è serrata. Sedetevi in Sud, rimirate la bella bicolore nera con prese di testa, onori concentrati, punteggio adeguato ad un attivo interesse. Non vi sareste certo aspettati quel concerto di cartellini che vi ha preceduto. Invece Versace ha aperto perché ha l'apertura, Lauria è entrato leggero (eufemismo al quadrato) perché le seste meritano rispetto, la Cuzzi ha contratto perché ha i punti e il colore per farlo e voi, sempre seduti in Sud, con la mano di gran lunga migliore in circolazione, avete deciso di aspettare sviluppi, anche perché le picche sono fotografate a destra. Quando poi vi torna il carrello con 1SA avversario a giocare, però, avete rivendicato il vostro ruolo attivo al tavolo con un rosso dovuto su cui Versace ha girato immediatamente a quadri conquistando il parziale migliore. Tutti sanno come stanno le cose e Lauria ha attaccato atout quasi prima di mettere a posto i cartellini. Il dichiarante ha realizzato 8 prese con 5 atout dalla mano, Asso e Re di cuori (il secondo giro nel colore, chiaramente, mosso dal morto verso la mano) e un taglio al morto.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Bocchi	M. Buratti	Auken
1♦	passo	1♠	2♣
passo	2♥	contro	fine

Brivido! Il parziale contratto. Bocchi si è astenuto in prima istanza, ma poi, sull'intervento della compagna, ha annunciato la sesta inciampando nel contro descrittivo della Buratti trasformato, per assenza di licita migliore e ragionevole speranza di caduta, da Mariani. Sappiate che il contratto di 2♥ è destinato a cadere esattamente di una presa, ed è quello che succede dopo l'attacco picche di Est (solo l'attacco fiori l'avrebbe regalato). Il dichiarante ha preso con

l'Asso di picche del morto per muovere atout su cui Mariani è entrato con l'Asso tornando quadri. Dama di quadri e picche taglio, quadri per l'Asso e picche taglio. 5 prese per la difesa e manca ancora all'appello il Re d'atout. 2♥ x -1. Mano pari.

Board 9  
Dich. Nord - E/O in zona

♠ K863	♠ J975	♠ AQ102
♥ 84	♥ QJ75	♥ 63
♦ AK72	♦ J104	♦ 93
♣ K64	♣ Q10	♣ A9832
	♠ 4	
	♥ AK1092	
	♦ Q865	
	♣ J75	

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Lauria	Cuzzi	Morgantini
-	passo	passo	1♥
contro	3♥	contro	4♥
passo	passo	4♠	fine

Nonostante l'opposizione aggressiva di N/S, apertura leggera di Sud e barriera d'appoggio di Nord allungato a 4 da Sud, la coppia E/O ha raggiunto senza problemi la manche a picche. La Morgantini ha attaccato con l'Asso di cuori, per la Dama di Lauria (che vuol dire: "ho il Fante, casomai dovesse servire a farmi entrare in presa").

Dopo aver tirato anche il Re nel colore ("grazie per l'informazione, ma no grazie"), Sud ha giocato quadri, catturato dall'Asso. La Cuzzi ha proseguito con una piccola picche dal morto (come da manuale) e Lauria si è affrettato a produrre una di quelle carte false che s'incontrano spesso sui libri, il 9 di picche, con l'intenzione di mostrare il singolo nel colore, che ci può stare benissimo vista la dichiarazione. La dichiarante, infatti, ha proseguito Dama di picche. Alt! La mano non si può più fare. Un down. Vi prego di notare che il 9 di picche di Lauria, con l'8 al morto e avendo anche il 7, è a costo zero.

Che vuol dire? Che anche se malauguratamente il compagno in Sud dovesse avere il 10 secco, invece del 4, una presa a picche spetterebbe sempre e comunque a Nord. Provate a spostare l'8 di picche da Ovest a Est e a dare il 10 a Sud:

J975  
K643                      AQ82

10



Monica Buratti, Amedeo Cecere, Carlo Mariani e Claudia Pomares.

Il dichiarante muove il 3 di picche da Ovest, giusto o sbagliato che sia, Nord passa il 9, Est entra con l'Asso e Sud risponde col 10! Il 10 di Sud è al 110% una carta vera (non ci sarebbe motivo per sprecarlo a presa esaurita se non un forte grado di parentela con Est), perciò picche per il Re, picche impasse e la perdita di una presa d'atout certa. Perbacco, direbbero i compagni di squadra...

### Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Mariani</b>	<b>Bocchi</b>	<b>M. Buratti</b>	<b>Auken</b>
-	passo	passo	1♥
contro	2♥	contro	3♥
3♠	passo	4♠	fine

Stessa apertura leggera, meno opposizione, stesso contratto finale, ma giocato dall'altra parte. Dopo l'attacco Dama di cuori di Nord, i primi tre giri sono stati uguali. In presa con l'Asso di quadri anche Mariani ha giustamente giocato piccola picche verso un onore Est, ma Nord ha risposto con la cartina e il dichiarante, in presa con l'Asso, ha giocato picche verso il Re pizzicando la quarta in Nord. 4♠ mi.

C'è da dire che il singolo di picche in Nord, in questa sala, era stato, se non categoricamente escluso, abbastanza improbabile, vista la licita (appoggio semplice a 2♥ e non salto sbarrante a 3♥, in prima contro zona). 12 imp per Fornaciari.

### Board 10

Dich. Est - Tutti in zona

♠ 983	♠ Q2	♠ K10754
♥ 2	♥ AQJ8	♥ K974
♦ KQJ97532	♦ 8	♦ 4
♣ 3	♣ AQJ1092	♣ 864
	♠ AJ6	♠ 10653
	♥ A106	♥ K75
	♦ K75	

In sala aperta i coniugi Lauria Morgantini, pur subendo il barrage a 4♦ di Versace sull'apertura di 1♣ di Sud, esplorano la possibilità di slam ma alla fine si fermano a 5♥.

A carte scoperte ce ne sarebbero 6, ma la mano può comportare decisioni di gioco giuste, in linea teorica, ma perdenti nella pratica. Dopo l'attacco di singolo di fiori di Ovest, la dichiarante ha realizzato le 11 prese dichiarate non soffrendo più di tanto a causa della quarta di atout di Est.



Barbara Dessi, Lorenzo Lauria, Leonardo Cima e, di spalle, Cristiana Morgantini.

### Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Mariani</b>	<b>Bocchi</b>	<b>M. Buratti</b>	<b>Auken</b>
-	-	passo	1♣
3♦	contro	passo	3♥
passo	4♦	passo	4♥
passo	4SA	passo	5♥
passo	6♥	fine	

Cominciate col notare che Mariani, con l'ottava, ha limitato il suo sbarramento a 3♦. I verticali in questa sala hanno allungato fino ad arrivare a slam. A 26 carte nude e crude, 6♥ è sicuramente uno slam che vorreste giocare. Evitando l'infortunio di un eventuale taglio a fiori, anche cedendo il Re di atout si realizzerebbero 12 prese senza passare per l'impasse a picche, con un taglio al morto. Appunto, vediamo cosa è successo. Anche Mariani ha intavolato il suo singolo di fiori d'attacco. La Auken, in presa con la Dama del morto, per evitar sorprese ha tirato l'Asso di cuori e rigiocato la Dama nel colore, rimanendo in presa. Attenzione, mettetevi nei panni di Sud, che non vede le carte. Ora c'è un metodo per arrivare a 12 prese senza passare per l'impasse a picche, basta tagliare una quadri al morto. Detto e fatto, la Auken ha proseguito quadri per l'Asso e quadri per il taglio, ma invece di impegnare il Fante d'atout, che sarebbe stato vincente anche con l'ottava di quadri in Ovest, ha tagliato con l'8 subendo il surtaglio di 9. Certo, si aspettava le quadri 7/2 e non 8/1, ma il taglio di Fante sarebbe stato sempre vincente (a parte con le quadri 6/3, un vero incubo praticamente escluso dal doppio singolo mostrato da Ovest).

Nei board che seguono ci sono 4 mani pari abbastanza banali, una penalizzazione subita da Torino in aperta per motivi di sistema e il goal della bandie-

ra di Allegra:

### Board 13

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ 2	♠ 654	♠ AK103
♥ 542	♥ KJ9873	♥ -
♦ KQ64	♦ J97	♦ A1083
♣ KQJ105	♣ 9	♣ A8632
	♠ QJ987	♠ QJ987
	♥ AQ106	♥ AQ106
	♦ 52	♦ 52
	♣ 74	♣ 74

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Versace</b>	<b>Lauria</b>	<b>Cuzzi</b>	<b>Morgantini</b>
-	2♥	passo	4♥
4SA	passo	5♥	passo
5SA	passo	6♣	passo
7♣			

La forte accelerazione impressa alla licita dagli avversari in N/S non ha impedito a Versace/Cuzzi di chiamare questo bellissimo grande slam a fiori di battuta. Versace ha proposto una bicolore su cui la Cuzzi ha specificato di avere una mano forte con il controllo a cuori e la possibilità di giocare quantomeno in due pali, con tolleranza per il terzo. Versace, che già intuiva il controllo a cuori da vuoto della compagna (ha in mano la terza e gli avversari, in zona, hanno detto: "Buongiorno, 4♥"), ha ribadito la richiesta di una preferenza e poi si è limitato a rialzare a 7 il 6♣ della compagna.

In sala chiusa la coppia di Reggio Emilia si è fermata al piccolo slam.

13 imp per la Lavazza.





# RICCARDO VITALE E FLORIANA MARZI CAMPIONI ITALIANI A COPPIE MISTE

## Le classifiche Finali di tutti i gironi

Mariella Polimeni, consigliere della FIGB, premia i vincitori del titolo 2010.

Franco Broccoli

**D**a 442 bisogna tirarne fuori una. No, riduttivo, perché quella di cui andremo a parlare è già una fase finale, con alle spalle eliminatorie locali e regionali. Diciamo allora che da “migliaia” di partenza ne deve uscire solo una, l’unica titolare del titolo a Coppie Miste 2010. Questa specie d’estrazione non avviene per caso o per avventura. Per appendersi al collo la medaglia d’oro in una manifestazione del genere ci vuole un bagaglio tecnico cospicuo, un forte spirito agonistico, concentrazione, abitudine allo stress da gara, capacità di archiviazione rapida, messa a fuoco costante dell’obiettivo finale. La fase nazionale di Salsomaggiore, secondo appuntamento misto autunnale, è una guerra di 156 battaglie chiamate board in cui la famosa “presa in più” conta, eccome se conta, fa realmente la differenza. In quest’ultima edizione la coppia romana composta da Floriana Marzi e Riccardo Vitale non si è limitata a segnare più vittorie che sconfitte ma ha preso per mano il campionato trascinandolo sottobraccio con

forza e determinazione, senza perderlo mai di vista a beneficio di qualcun altro. Hanno segnato un “più del necessario” nella qualificazione, un secondo posto “rampa di lancio” nel girone di semifinale e poi, nella classifica cumulata di finale, sono stati sempre primi, il che corrisponde a mantenere il comando per la durata non breve di 67 mani in un campo già abbondantemente selezionato.

Questa eccellente prestazione è avvenuta, more solito, al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore, da giovedì 18 a domenica 21 novembre. A completare il podio ci sono Fiorenza e Luca Bellussi, con il loro argento guadagnato a forza con la risalita dagli inferi della semifinale B e a dispetto di una partenza lenta in finale, e Luisa Venini e Leonar-

do Corti che, con rendimento costante, hanno disputato tutta la fase del barometer sempre nelle posizioni di testa. Ma le coppie, come detto, erano 442. Bene, sono tutte schedate, nel senso buono del termine: i curricula dei partecipanti sono tutti archiviati sul sito federale: risultati, mani, classifiche, punteggi, percentuali ecc.ecc. Se siete interessati, non rimarrete con curiosità residue.

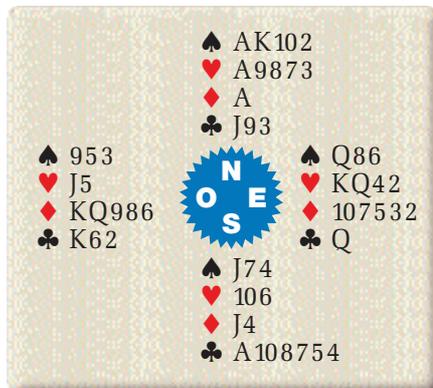
La classifica delle prime 10:

COPPIA	PUNTI	%
1. Marzi Floriana-Vitale Riccardo	1.285,36	59,95
2. Bellussi Luca-Bellussi Fiorenza	1.227,62	57,26
3. Corti Leonardo-Venini Luisa	1.198,98	55,92
4. Luppi Laura Morselli-Pattacini Maurizio	1.171,84	54,66
5. Polledro Roberto-Forni Costanza	1.164,62	54,32
6. Carmignani Mauro-Monari Lia	1.158,16	54,02
7. Comella Amedeo-Uglietti Alessandra	1.152,96	53,78
8. Gerli Aldo Giovanni-Licursi Anna	1.148,40	53,56
9. Chizzoli Paolo-Dossena Angela	1.147,06	53,50
10. Cesari Barbara-Natale Francesco	1.146,58	53,48

Detto ciò, mi pare sia giunto il momento giusto in cui le parole lasciano spazio alle carte. È l'ora di trasferirsi al tavolo per vedere se i campioni reali devono temere quelli virtuali. Come piccolo vantaggio, giocherete a carte viste (piccolo?).

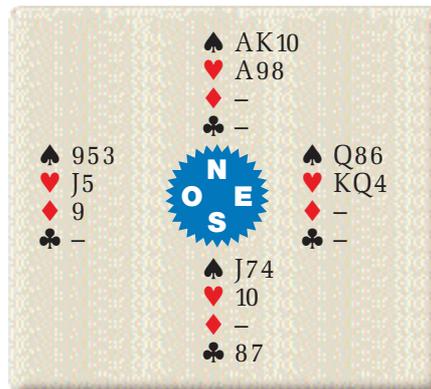
Finale, terzo turno.

Board 3. Dich - Sud. E/O in zona.



Il vostro partito è N/S. Domanda: vorreste giocare manche? Diciamo di sì, anche se sarebbe più giusto non giocarla per svariati motivi tra cui quello che non si fa alcuna manche. State pure abbondantemente sottopeso, santa pace! Niente, quando vi fissate, non c'è niente da fare. Allora, il contratto assegnato, l'unico percorribile, è 5 ♣. Ovest batterebbe attaccando picche, unico attacco che condanna irrimediabilmente questo impegno ipertrofico (Deep Finesse). Per ogni mossa di gioco, ci sarebbe una contromossa vincente della difesa. Ma Ovest non è così cattivo e attacca Re di quadri. Seguiamo una linea normale. Asso di quadri, fiori per l'Asso (un saluto sorridente alla Dama), quadri taglio e fiori per Ovest. Vediamo ora cosa succede con i vari ritorni a disposizione. Fiori? Si prende in mano e si gioca l'impasse a picche, per dirne una. La cuori perdente sarà scartata sulla picche. Cuori? Qui bisogna distinguere. Sul ritorno Fante di cuori bisogna entrare con l'Asso e rigiocare nel colore per poi affrancarne una al taglio. Se invece Ovest torna di cartina sotto Fante secondo, si deve lisciare per la presa di Est ed il successivo affrancamento di una presa nel colore con il solito impasse al taglio. Picche? Basta stare bassi e si riproduce il caso del ritorno fiori. Quadri? Stesso discorso, si taglia, si elimina l'atout di Ovest e si fa girare il Fante di picche scartando in seguito la perdente a cuori sul quarto giro di picche. Troppo facile. Voi siete famosi (famigerati?) per la fantasia: sul ritorno di piccola quadri per il 10 di Est, scartate la cuori di mano! Non avreste potuto farlo se fosse rimasto in presa Ovest, ma così ve lo potete permettere. Est torna quadri (il ritorno cuori non cambia il risultato)

e voi tagliate e eliminate la fiori di Ovest. Siamo qui:



Il vostro 8 di fiori (se vi piacciono di più le carte pari, se no il 7) fa la sua apparizione in scena, per lo scarto del 10 di picche del morto. Est è rosolato. Se scarta la picche, Asso e Re di picche chiudono la pratica, se invece scarta la cuori, cuori per l'Asso e cuori taglio archiviano le 11 prese. Eccentrico ma simpatico. Visto che siamo a carte viste (noi, non Ovest che non ha attaccato picche...).

### Il podio del girone B

- |   |          |       |
|---|----------|-------|
| 1. Bianchi Valeria-Gerli Alberto Giovanni | 1.320,43 | 61,59 |
| 2. Totaro Carlo-Totaro M. Pia Bordignon   | 1.299,96 | 60,63 |
| 3° Ponce de Leon Manuela-Suzzi Marco      | 1.237,28 | 57,71 |

Board 9. Dich - Nord. E/O in zona



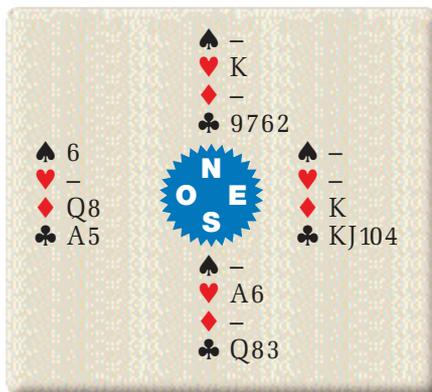
Cambiate linea. Non starò certo a dirvi che il contratto che dovrete giocare in E/O è 3SA perché mi rispondereste che lo trovate banale. Va bene, diciamo che l'impegno è 4 ♠ da Ovest. Nord può battere attaccando cartina di quadri ma, essendo parente dell'Ovest precedente, vi dà una chance intavolando, per esempio, una cuori. Catturate il Re di Sud con l'Asso e tirate due colpi d'atout. No, siete andati sotto per mancanza di passaggi. Rewind. Tirate un solo colpo d'atout, se proprio necessario, e procedete all'affrancamento del palo laterale giocando fiori per il 4 di Nord e un pezzo del morto. No, caduti ingloriosamente: così facendo, infatti, lascerete un rientro a Nord per incassare, in seguito la cuori affrancata.

Rewind. Dopo l'unico colpo d'atout giocate fiori per il 4 di Nord e la picco-



Secondo posto per Luca e Fiorenza Bellussi.

# IL COPPIE MISTE

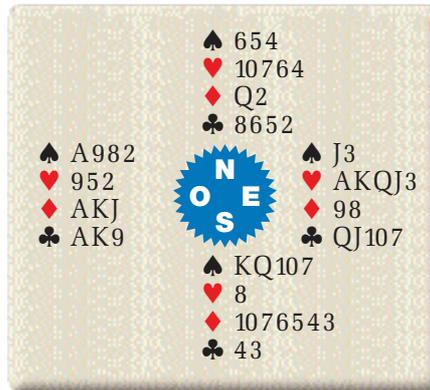


Una fiori in bianco, chi prende prende, la difesa non può incassare più di due prese nel colore che, sommate alla picche ceduta in precedenza, fanno tre levée per la difesa. Che avete chiamato? 4♥. Che avete fatto? 10 prese. Pleonastico...

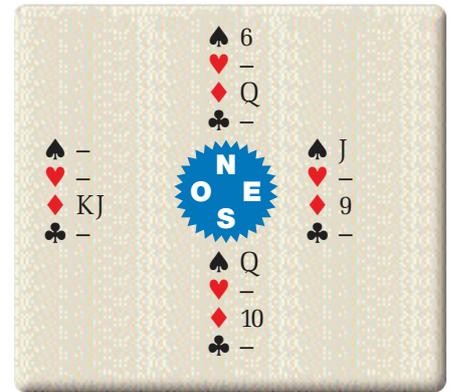
## Il podio del girone E

- |  |        |       |
|--|--------|-------|
| 1. Calvino Stefania-Tosetti Maurizio     | 696,78 | 56,93 |
| 2. Johansson Jan Ove-Pagano Patrizia     | 687,78 | 56,19 |
| 3. Locatelli Riccardo-Locatelli Giovanna | 672,22 | 54,92 |

Finale, primo turno.  
Board 3. Dich - Sud. E/O in zona.



Spostatevi da Nord ad Est con il moderato obiettivo di fare tutte le prese a senza atout. Perché dalla parte di Est? Questi sono i quesiti del millennio, ma basti dire che il vostro sistema non vi consente di giocare i SA da quella che sembra essere la parte naturale. Sud attacca Re di picche. Vi prego di non mettere da parte velocemente il tutto dicendo che battete in testa Asso e Re di quadri e, con la caduta della Dama seconda, realizzate 13 prese senza soffrire. Argomentate un po', tanto per trasmettere una sensazione tecnica. Ottimo, in tal caso entrate con l'Asso di picche e giocate l'Asso di quadri e tutte le vincenti tonde (♥♣) finendo in mano. Olè:

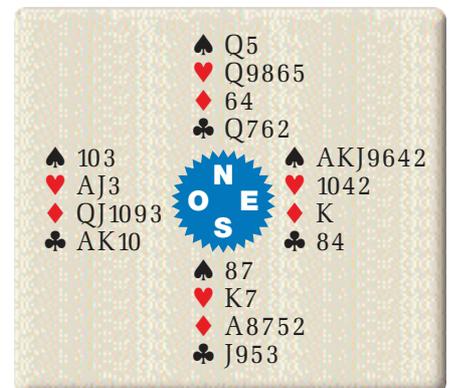


Ora muovete il 9 di quadri sapendo che una delle due carte di Sud è la Dama di picche, visto l'attacco. Se Sud risponde a quadri, perciò, chiamate il Re del morto pregando Nord di fornire la Dama con gentilezza. Se Sud, invece, non dovesse rispondere a quadri, mettetevi gli occhiali da sole per cautelarvi dal sorriso abbagliante di Nord.

## Il podio del girone F

- |  |        |       |
|--|--------|-------|
| 1. Francescangeli Enrica-Pasquali Maurizio | 711,72 | 58,15 |
| 2. Matteucci Mario-Piva Simonetta          | 680,61 | 55,61 |
| 3. Capatti Monica-Capatti Carlo            | 671,95 | 54,90 |

Qualificazioni, primo turno.  
Board 4. Dich. Ovest - Tutti in zona.



Se spingete sull'acceleratore fino ad arrivare a 6SA da Ovest, dovete solo sperare che Nord non imbrotchi l'attacco cuori che batte irrimediabilmente. Considerando che in quest'articolo non si azzecca mai un attacco, diciamo che Nord attacca fiori.

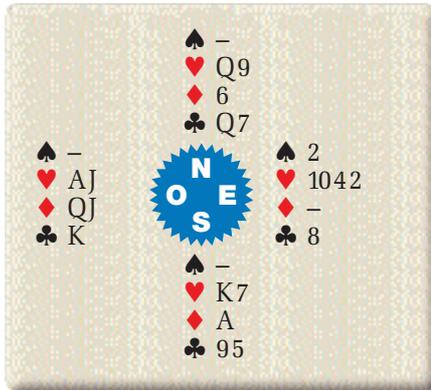
Catturate il Fante di Sud con l'Asso e giocate quadri per il Re. "Ora prendono con l'Asso e io scopro". Niente da fare, filano, rimanete in presa col Re di quadri.

Contate. Sette picche, perché devono correre, una cuori, una quadri e due fiori. Fanno 11. Come si fa? L'Asso di fiori è partito sull'attacco e ora non si può rientrare in mano col Re di fiori o con l'Asso di cuori per giocare quadri in quanto ci si auto smonterebbe in un



Leonardo Corti e Luisa Venini sul terzo gradino del podio.

colore affrancando pezzi alla difesa. E allora? E allora, in questi casi, si procede incassando il colore lungo. Sei colpi a picche mettono in piedi questa litografia:

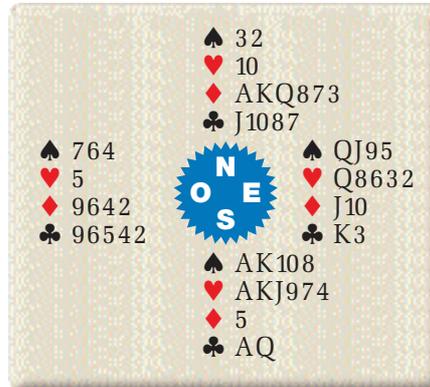


Sul 2 di picche del morto (Est) per lo scarto del vostro Fante di cuori, l'unico sforzo che dovete fare è quello di "leggere" lo scarto tondo di Sud, centrando il colore in cui è rimasto col singolo per rientrare in mano eliminando al contempo il seme dalle sue carte. Mi spiego. Se scarta cuori, entrate in mano a cuori e giocate quadri; se scarta fiori, entrate in mano a fiori e giocate quadri. Lui prenderà e vi farà da trampolino nel colore in cui avete ancora il fermo. 6SA mi.

### Il podio del girone G

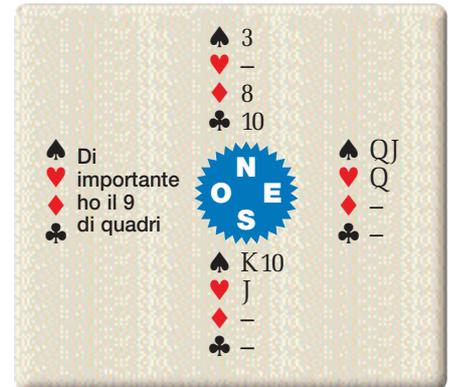
1. Cecconi Patrizia-Caldarelli Verino  
716,00 58,50
2. Bragadir Sybil-Di Bello Stelio  
686,00 56,05
3. Croci Alessandro-Stucchi Vanda  
654,00 53,43

Qualificazioni, secondo turno.  
Board 15. Dich. Sud - N/S in zona



Siamo sempre in zona slam, 6♦ si fanno sempre, 6♥ si battono solo con attacco singolo d'atout, ma la cosa più divertente è il contratto preterintenzionale di 7SA da Nord. Il problema, come sempre, è l'attacco di Est. Un Fante di quadri, per esempio, ci sta tutto e batte.

Anche picche batte, mentre fiori, decisamente improbabile, o cuori regala. Vediamo perché. L'attacco cartina di cuori viene lasciato correre fino al 10 della mano. Fiori per la Dama, Asso di fiori (applausi), Asso e Re di cuori, Asso di picche, tre colpi a quadri e Fante di fiori. Eccoci:



Sul 10 di fiori Est abbandona. La chicca è che l'attacco cuori, come visto, regala, ma l'attacco Dama di cuori batte!

### Il podio del girone H

1. Bevilacqua Pamela-Sommella Mariano  
3.943,84 70,83
2. Barbieri Françoise-Licini Roberto  
3.437,16 61,73
3. Cali Gaetano-Stringari Franca  
3.362,18 60,38

## VACANZE DI PASQUA IN ALTO ADIGE – DOLOMITI – BRESSANONE (BZ)

TORNEI FEDERALI E SIMULTANEI LIGHT POMERIDIANI E SERALI dal 20 al 27 aprile 2011

ORGANIZZAZIONE LINO BONELLI 0347430855/61

**Mezza pensione** per bambini, al giorno, in camera doppia standard, bevande ai pasti, vino locale e acqua minerali incluse:

€ 73,00 per almeno 7 giorni  
€ 78,00 per 5 o 6 giorni  
€ 83,00 per 3 o 4 giorni

**Supplementi al giorno:**

€ 10,00 camera singola standard  
€ 7,00 camera comfort  
€ 15,00 Junior Suite  
€ 22,00 doppia uso singola  
€ 16,50 pensione completa



### IN HOTEL PER IL VOSTRO RELAX E BENESSERE:

Piscina scoperta, sala fitness, idromassaggio, bagno turco aromatica, sauna finlandese e bio-sauna nella caratteristica stube tiroleso, grotta fredda, bagni naturali e impiacchi alle erbe, massaggi e trattamenti estetici individuali per "Lei" e per "Lui" e tante altre sorprese da scoprire.

### IMPORTANTE DA NON PERDERE

A tutti gli ospiti verrà data in omaggio la **BRIXENCARD** che dà diritto a numerose prestazioni gratuite: autobus e treni locali/regionali sino a Trento, ingressi all'Aquedotto - il bagno delle incranaglie, programmi culturali con visita gratuita, ingressi gratuiti in 80 musei e castelli dell'Alto Adige tra cui

il museo Diocesano, l'abbazia di Novacella, il museo archeologico di Bolzano con Otzi, il Meister Museum, il castello di Veldes e tanti altri. Anche i bambini ricevono la BRIXENCARD.



**Grüner Baum Hotels**

Vierfalt erleben! Vivere la varietà. Living the variety!

Informazioni, prenotazioni e richieste dei nostri depliant illustrativi

Best Western Grüner Baum

39042 Bressanone BZ, Staffles 11, Alto Adige

Tel.: 0472 274100 - Fax: 0472 274101 - E-Mail: info@gruenerbaum.it - www.gruenerbaum.it



# EMIGRANTI

Alberto Benetti

**L**a parola fa pensare a bastimenti con tanti nostri connazionali che, per tanti anni, ne riempivano le stive alla ricerca di una vita migliore o, almeno, meno invivibile di quella che vivevano nel nostro Paese sia al Nord che al Sud. Per molti di loro, come per l'Amerigo di Guccini, l'America non fu "provincia dolce, mondo di pace", non fu "sorrisi e denti bianchi su patinata", né "il mondo sognante e misterioso di Paperino", ma solo un posto dove spezzarsi la schiena in qualche miniera della Pennsylvania o del Missouri fianco a fianco con polacchi, negri ed irlandesi per poi tornare in Italia con "due soldi e giovinezza ormai finita" e aspettare la morte in qualche paese dell'Appennino. Altri invece, certo una minoranza, riuscirono a realizzare il "sogno americano" e a far fortuna nell'edilizia o nella ristorazione partendo dal niente. In altri casi poi, raggiunsero il successo, ai massimi livelli, in attività molto poco legali giungendo ai vertici della malavita americana e controllando per decenni ogni traffico illecito che si svolgeva nel territorio degli States.

Il fenomeno dell'emigrazione di massa verso gli Stati Uniti ebbe termine con gli anni del boom economico quando i flussi migratori si trasformarono da esterni (dall'Italia verso un Paese estero), ad interni (dal Sud agricolo al Nord industriale). Un altro tipo di emigrazione verso l'estero continua però a proliferare ancora adesso: un'emigrazione che vede i nostri migliori talenti in campo artistico, culturale e scientifico andare all'estero, per lo più, di nuovo, negli USA, per mancanza di possibilità di esprimersi nel Paese natale. Un tipo di emigrazione della quale non si può certo essere orgogliosi.

Emigranti del tutto particolari sono le nostre superstar del bridge. Particolarissimi, anzi, per due ragioni fondamentali: primo perché sono emigranti "a tempo determinato", nel senso che vanno in America, svolgono la loro attività e poi tornano a casa, e poi perché non fuggono da una realtà invivibile né, meno ancora, da una Nazione nella quale non possono esprimere il loro talento, ma solo perché hanno modo di aumentare in modo considerevole i loro



introiti. Comunque, anche se arrivano negli States viaggiando in "business" e non nelle stive di un bastimento, per due settimane, tre volte all'anno, sono tecnicamente degli emigranti, ovvero dei prestatori d'opera che vanno a lavorare (a giocare i tre National) all'estero. Emigranti, direi, di successo.

Dopo che i primi pionieri avevano sondato il terreno negli ultimi anni dello scorso millennio, nei primi quattro di quello in corso, una squadra per quattro sestini italiana ha dominato il mondo dei National. Di quella squadra, sponsorizzata da Gorge Jacobs che giocava in coppia con Ralph Katz (attuale partner di Nickell), facevano parte "i Magnifici Quattro", ovvero le due coppie più forti del mondo: quella composta da Lorenzo Lauria e Alfredo Versace e quella formata da Norberto Bocchi e Giorgio Duboin. Dal 2000 al 2004 questa squadra vinse una Coppa Reisinger nel 2000, due Spingold nel 2001 e nel 2002 e una Vanderbilt nel 2004 rimanendo a bocca asciutta solo nel 2003, l'anno della "grande iella", l'anno nel quale perdemmo un Mondiale a Montecarlo per un niente.

Da quando, nel 2005, questa squadra

si sciolse (Bocchi e Duboin passarono ad altro team in seguito ad un'offerta "che non potevano rifiutare"), le cose non sono più state le stesse. Per carità, non è che non si sia più preso: Lauria e Versace sono arrivati secondi nella Reisinger del 2005 e poi, con Cayne, Seamon, Fantoni e Nunes, hanno vinto l'edizione del 2007. Niente però di paragonabile a quanto i "theygos" avevano fatto nel quadriennio precedente.

Da quest'anno però, si è formata di nuovo una squadra con due supercoppie italiane, ancora Lauria e Versace stavolta con Duboin e Sementa che, giocando con la squadra Cayne, ha fatto capire da subito che la possibilità che si torni a vivere un periodo di strapotere italiano nei National, è più che verosimile. A luglio questa squadra è stata eliminata in semifinale nella Spingold solo ed esclusivamente perché Toni Sementa, nel corso appunto della semifinale, ha avuto un leggero malore che lo ha costretto ad abbandonare il tavolo. Ma a dicembre, nella Reisinger, è arrivata al successo. C'è arrivata in quello dei tre National, la Reisinger, che, teoricamente, dovrebbe essere il meno adatto agli italiani ma che, di fatto, è quello



dove abbiamo colto il maggior numero di successi.

A differenza degli altri due National, la Spingold e la Vanderbilt, dove le squadre si incontrano in veri e propri duplicati, prima divise in gironi che giocano all'italiana e poi, dai trentaduesimi di finale in poi, in incontri a KO ad eliminazione diretta, nella Reisinger vige una formula del tutto particolare. Siccome non amo né ripetermi né annoiare, per la formula completa rimando al mio articolo sulla Reisinger dello scorso anno. Quello che è importante sapere è che qui si gioca praticamente un Patton nel quale si può vincere, pareggiare o perdere ogni singolo board. Non ha alcuna importanza di "quanto" si vinca o si perda.

Quando si vince il board, si conquista 1 punto sia quando si segna 430 e gli avversari 420, sia quando si segna 1430 e gli avversari -100. Si segna mezzo punto quando il risultato è eguale ai due tavoli e zero punti se si perde il board di 10 o di 10.000 punti. Tutto questo cosa comporta? **Che non si ha un attimo di respiro.** Ovvero che non esistono tempi morti e momenti di relax come, al contrario, esistono quando si gioca con formula di duplicato classico. Insomma qui non ci si può riposare mentalmente quando si è chiamato un 3 SA e si sono fatte 9 prese perché, se l'avversario all'altro tavolo ne fa 10, si è persa tutta la posta in palio.

A livello sportivo di giochi di squadra, il duplicato classico si potrebbe paragonare al calcio, gioco nel quale, spesso, ci si può "assentare" dall'azione che, magari, si svolge dall'altra parte del campo, e la formula B.A.M. (board

a match), quella della Reisinger, al basket, dove non c'è un attimo di pausa nel gioco e non ci si possono concedere distrazioni.

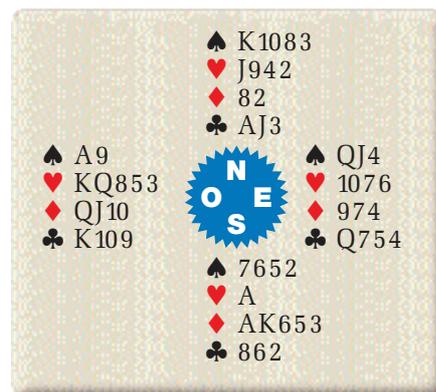
Lauria e Duboin mi hanno raccontato alcune mani nelle quali è possibile vedere chiaramente quale e quanta sia la differenza di strategie di gioco nel B.A.M. rispetto a quella del duplicato classico.

Prima di raccontarvele vorrei chiarire che quanto detto prima riguardo il punto che questo tipo di gara sia il meno adatto agli italiani, si riferiva solo ed esclusivamente al fatto che, come è intuibile, in questo tipo di gara la nostra enorme superiorità in fase di dichiarazione, ha meno rilevanza rispetto ad un incontro a squadre. Non certo al fatto che i nostri, in questo tipo di bridge, siano inferiori a chicchessia.

Ecco le due mani che mi propone Giorgino Duboin con i suoi commenti.

«Caro Alberto, come sempre succede ripensando alle mani giocate, sembrano tutte banali o, al massimo, quelle interessanti sono quelle che abbiamo sbagliato. Cercherò di proporti due mani che, pur non avendo un grande contenuto tecnico, riassumano un po' lo spirito del torneo "board a match". Quello che voglio dire è che giocando con questa formula si deve giocare in modo differente sia rispetto al torneo a coppie sia al torneo a squadre. Ricordati che ogni mano è fine a se stessa e quindi le valutazioni da fare non sono nell'ambito dell'andamento generale del torneo ma esclusivamente valide per il board che si sta giocando. Le due mani che ti propongo dovrebbero espri-

mere un po' lo spirito di questo tipo di gara:



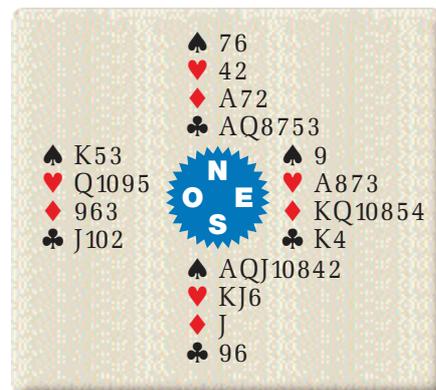
Dich. Est - E/O in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
	<b>Sementa</b>		<b>Duboin</b>
1 ♥	passo	passo	contro
passo	1 ♠	passo	<b>passo</b>
contro	surcontro	2 ♥	<b>contro</b>
fine			

Il gioco non presenta molto interesse. Attacco quadri per il Re, ritorno picche per il Re, quadri e quadri taglio, Asso di fiori e poi dopo l'Asso di cuori quadri in taglio e scarto per la promozione del Fante di Toni. 2 down e 500 per i buoni. Quello che vorrei farti notare è che giocando a squadre non sarei mai passato su un picche e avrei dichiarato 2 ♠ su 2 ♥ ma qui si è sempre alla ricerca del magico 200.

L'altra mano.

Dich. Ovest - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♣	1 ♦	1 ♥
passo	2 ♣	2 ♦	4 ♠
fine			

Attacco 3 di quadri preso d'Asso al Re. Prima buona decisione. Ovest però sblocca il 10 quindi, quando rigioco cuori di mano, Ovest segue con il 5, Est vince con la piccola e gioca Atout. Anche in questo caso in duplicato non ci sarebbero problemi poiché mettendo l'Asso si fanno 4 ♠ al 100%. Ma stiamo parlando di "board a match" ed Est è quello con i punti. Gli avversari giocano il conto ro-



Giorgio Duboin

vesciato quindi le cuori sembrerebbero 5-3 (bravo Ovest a sbloccare per far prendere il compagno. Tanto a cuori la conta delle cuori non serve a niente) le quadri 6-3 (per l'attacco in conto). Ora bisogna solo stabilire se Est ha la 2-3-6-2, la 1-3-6-3 o la 1-4-6-2. Dalla sequenza delle carte e dalla licita (Est ha dichiarato 2♦: con la quarta di cuori avrebbe potuto contrare), ero più propenso ad attribuirgli una delle prime due distribuzioni (sbagliando vista la mano reale). Il 9 di picche veniva quasi sicuramente da K9 o dal singolo (con 9 e cartina Est probabilmente non avrebbe giocato il 9). Se avesse controgiocato picche da Re e 9, rischiavo di regalare una presa. Dovevo quindi solo indovinare, ed essendo la penultima mano del torneo, da questa decisione sarebbe dipeso il risultato. Dopo un paio di minuti, ho deciso di assicurarmi il contratto e a conti fatti il torneo.

È evidente che le due mani non hanno aspetti tecnici rilevanti ma dovrebbero aiutarti a scrivere un pezzo che spieghi come funziona il "board a match", che cosa pensa un giocatore prima di rischiare o no e, pur trattandosi di dover indovinare perché un giocatore di esperienza nei momenti che contano indovina di più degli altri».

Ovviamente mi guardo bene dall'insistere nello spiegare come funziona il "board a match" perché non potrei certo farlo meglio di Giorgino. Quanto poi al suo invito a spiegare perché i giocatori d'esperienza indovino più degli altri, non accetto l'invito per un sem-

plice motivo: perché non sono d'accordo sul fatto che sia questione d'esperienza, ma penso si tratti di classe pura.

Ed ecco la mano che ci racconta Lauria.

«Ti invio una sola mano perché coinvolge entrambi (lui e Alfredo ndr) ed è esplicativa del metodo di gioco che impone talvolta il "board a match". Dopo tre passi, in zona contro prima, Versace apre di 1♥ avendo ♠R1086 ♥AR932 ♦ARF5 ♣void. L'avv. Interviene a 2♣ ed io con ♠AF95 ♥F1065 ♦10976 ♣10, in leggero overbidding decido per il 3♣.

L'altro avv. Appoggia a 4♣ ed Alfredo contra denunciando mano da slam. La licita prosegue con la dichiarazione di 5♣ alla mia destra contrati dal sottoscritto per frenare ma Alfredo continua con 5♦ e sul mio s.o.s. a 5♥ dichiara 6♥. L'avv. Insiste nella difesa a 7♣ contrati da me che comincio a sentire puzza di bruciato perché il mio overbidding generato dal singolo di fiori si stava sgonfiando. A questo punto Alfredo, che in duplicato sarebbe passato a mille all'ora, ha temuto di perdere il board incassando 1100 o 1400 rispetto ai canonici 1430 per cui si è buttato a 7♥. Grande intuizione perché le cuori erano divise, la Dama di picche è stata catturata sull'attacco disperato a picche, e la Dama di quadri era in impasse. La difesa sarebbe costata 1400 perché l'interferente aveva la 7-2-2-2 e sarebbe andato 6 down. La valutazione di Alfredo sembrerebbe corretta ma all'altro tavolo Levin-W Weinstein (nostri avv.) si erano fermati a 5 cuori, per cui, dal film "non si sa mai cosa c'è dietro l'angolo": abbiano corso il ri-



Lorenzo Lauria



schio di perdere un board già vinto. Questo è il "board a match!!!».

Che Lauria sia un sintetico ed un "essenzialista", lo so da sempre. Quindi il mancato "Caro Alberto", non mi sorprende affatto. Come non mi sorprende la sua spiegazione lucida e precisa di quello che passa nella mente dei giocatori durante una mano di "board a match". È nelle sue corde. Non mi sorprende nemmeno, dato che i film arrivano nella sale e poi spariscono alla velocità della luce, che mi sia sfuggito questo intitolato "Non si sa mai cosa c'è dietro l'angolo". Quello che mi sorprende è che, ormai, per lui l'inglese sia un modo naturale di esprimersi e che quindi un vuoto diventi un "void" ed una sovradichiarazione, un "overbidding". Ancora di più mi sorprende che la mano in questione sia stata giocata contro quattro avvocati (avv.) dei quali due (Levin-Weinstein), sembrano essere gli avvocati personali (nostri) di Lorenzo e Alfredo, e che Lorenzo, solitamente non troppo riverente e ossequioso verso chicchessia, sia talmente colpito dal loro titolo, da scrivere con la maiuscola la parola che segue "avv".

Mah... con l'età si cambia.

Bene, spero che, con l'aiuto dei nostri due Campioni, sia riuscito a darvi un'idea del tipo di torneo che i due, insieme agli altri quattro, hanno vinto. Io aggiungo solo che in questo evento giocavano tutte le squadre più forti del mondo senza eccezione, che la squadra Nickell, Campione del mondo in carica, non è neanche riuscita ad entrare in finale e che questa vittoria di **Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Giorgio Duboin, Antonio Sementa, Jimmy Cane e Michael Seamon** credo possa segnare l'inizio di una nuova era di strapotere italiano nei National. 

# LA COPPA DEI CAMPIONI si trasferisce in Olanda



**Franco Broccoli**

**D**all'11 al 14 novembre la città di Izmir, in Turchia, ha ospitato la 9ª edizione della Champions' Cup, gara riservata alle formazioni che hanno vinto i rispettivi campionati nazionali, sulla base del piazzamento agli ultimi europei a squadre open.

Tradotto nella pratica vuol dire che Italia, Polonia, Israele, Islanda, Svezia, Olanda, Bulgaria, Russia, Germania, e Turchia, ovvero le prime dieci nazioni classificate agli europei di Ostenda nel 2010, hanno partecipato con i team vincitori dello scudetto in patria. A queste dieci formazioni si sono aggiunte, per regola, i detentori della Coppa ed una rappresentativa della nazione ospitante.

Nella fattispecie, perciò, Italia e Turchia hanno schierato ai nastri di partenza due squadre a testa che, per i nostri colori, consistevano nei campioni in carica del Team ANGELINI (Ercole Bove cng, Francesco Angelini, Boye Brogeland, Fulvio Fantoni, Geir Helgemo, Tor Helness e Claudio Nunes) e nella formazione di Villa Fabbriche (Filippo Palma cng, Dario Attanasio, Giuseppe Failla, Arrigo Franchi, Matteo Montanari, Ruggero Pulga e Giampaolo Rinaldi), seconda nel societario 2009, dietro il team Angelini già presente in Champions' di diritto.

Sono stati quattro giorni di grande bridge, seguiti in diretta da BBO, con trasmissioni in streaming delle immagini al tavolo ed una copertura completa da parte del nostro sito federale dove, volendo, potete ripercorrere tutta la competizione.

La formula. Le dodici formazioni scudettate in patria sono state divise in

due gironi da sei dove hanno affrontato un round robin completo (cinque incontri di 20 mani) terminato il quale le prime due per girone sono state promosse alla fase ad eliminazione diretta sulla distanza di quattro tempi da 12 mani. Le due sopravvissute, poi, hanno incrociato le carte per il titolo sulla stessa lunghezza di sessioni e board.

Alla fine del round robin il Team Angelini, con il secondo posto nel proprio girone, ha guadagnato l'accesso alla semifinale. Quattro vittorie di fila nei primi quattro match hanno reso praticamente inutile l'ultimo incontro di qualificazione, aprendo ai nostri rappresentanti le porte della fase successiva con un turno d'anticipo.

Nell'altro girone, invece, la formazione di Villa Fabbriche si è piazzata al 4º posto, fuori dalla qualificazione, pur avendo all'attivo tre vittorie su cinque incontri.

Nelle 48 mani di semifinale, poi, il Team ANGELINI ha guadagnato agevolmente l'accesso alla fase conclusiva battendo la squadra turca di Izmir per 160 a 54, mentre nella semifinale parallela la formazione olandese di 'ONSTEIN, composta da quattro sestini della nazionale orange (Sjoert Brink, Simon de Wijs, Bas Drijver, Bauke Muller), ha battuto i vincitori dello scudetto russo di Matushko per 137 a 22.

Italia vs Olanda: questa era la finale annunciata, fatte salve eventuali sorprese. Da una parte i plurititolati campioni in carica del club italiano, dall'altra la forte ed esperta squadra olandese.

Quattro tempi di 12 mani per il titolo. L'andamento di quest'atto conclusivo è cominciato con un piccolo vantag-

gio degli olandesi, a cui gli italiani hanno risposto nella seconda frazione, guadagnando praticamente la parità (-2). I pochi spicci di differenza della terza sessione (+3) hanno portato in testa i nostri rappresentanti ma, negli ultimi 12 board, gli orange hanno segnato 22 punti in più dei nostri, aggiudicandosi la finale per 93 a 72 e conquistando meritatamente l'ambito trofeo.

Una prestazione eccellente quella dei quattro nazionali arancioni, professionisti avvezzi all'alta competizione, tanto da affrontare senza alcun timore reverenziale la formidabile squadra romana di gagliardetto e italo/norvegese di composizione.

Un po' di storia della Coppa. Nell'albo d'oro di questa giovane manifestazione il Team Angelini la fa da padrone con ben sei titoli su nove edizioni. Questo prestigioso scudetto europeo era già uscito precedentemente dall'Italia, in occasione del successo della Germania nel 2006, mentre la prima edizione della Champions', nel 2002, è stata vinta dalla formazione di Maria Teresa Lavazza (Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Guido Ferraro, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin).

## AL TAVOLO

### Mano dispari

Cominciamo con quella opportunamente definita "La mano del campionato" da Jan van Cleeff, direttore del bollettino da cui sono tratte tutte le smazzate. Siamo in semifinale, e al tavolo italiano le cose sembrano andare abbastanza normalmente:

## Angelini vs Izmir

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ KQJ1092	♠ 84	♥ KJ962	♠ -
♥ 83	♥ KJ962	♦ K8	♥ AQ54
♦ 10	♦ K8	♣ 10984	♦ AJ652
♣ KJ63	♣ 10984		♣ AQ72
			♠ A7653
			♥ 107
			♦ Q9743
			♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Aslan	Helness	Goksu
-	-	-	passo
1♠	passo	2♦	passo
2♠	passo	2SA	passo
3♠	passo	4♣	passo
4♦	passo	4♠	fine

Come vedete, in E/O ci sarebbero due slam realizzabili, 6♠ e 6♣ (6SA no grazie in quanto si battono con attacco quadri). Giocando 6♠ la riuscita dell'impasse a cuori è necessaria, giocando 6♣, invece, si può evitare, sempre a patto che Nord non decida di attaccare direttamente nel colore, nel qual caso bisogna chiudere gli occhi, passare la Dama e riaprirli. Tutto ciò ci interessa il giusto (zero) in quanto in questa sala i norvegesi, dopo un accenno di tentativo, si sono fermati a manche per 12 prese dopo l'attacco fiori. Tanto per dire, se guardate la licita, le fiori non sono proprio uscite in quanto Helgemo, forte dei suoi 100 d'onori rinforzati a picche, ha privilegiato la doppia ripetizione del colore invece dell'introduzione del minore. Helness, perciò, non avendo certezze circa la consistenza delle atout, pur possedendo una manciata di controlli di primo giro, ha deciso di limitare le sue velleità al confortevole livello di manche.

Nell'altra sala, invece, le fiori hanno fatto capolino e questo ha reso i turchi più intraprendenti:

OVEST	NORD	EST	SUD
Assael	Nunes	Kubac	Fantoni
-	-	-	passo
2♠	passo	2SA	passo
3♣	passo	3♦	passo
3♠	passo	3SA	passo
4♠	passo	5♣	passo
6♣	fine		

Tanto per cominciare Nunes ha intavolato l'attacco che non mette proprio a suo agio il dichiarante, ovvero il Re di quadri. Cosa dice ora la triste e fredda analisi a carte viste effettuata dai potenti mezzi tecnologici (deep finesse) che

fanno risparmiare tanto tempo e parecchie... fantasie? Dice che 6♣ si fanno, ma bisogna giocarli a doppio morto. Preso l'attacco con l'Asso del morto, infatti, bisogna tornare in mano con una piccola atout per un onore della mano e far girare un onore di picche, scartando di morto. Se Sud dovesse filare, poi, ripetere la manovra con un altro onore ma, attenzione, se Sud dovesse insistere nel suo rifiuto a prendere, abbandonare senza rimpianti le picche, effettuare l'impasse a cuori e fare un numero industriale di tagli che, in ogni caso, porterebbe a 12 prese. Queste non solo sono "carte viste", ma anche giocate bene. Al tavolo, invece, il povero Ovest, in presa con l'Asso di quadri, ha tirato l'Asso di fiori. Dindon, campanellino, fine dei lavori. La mano è condannata alla caduta. Pensate solo per un attimo se, per abbreviare i tempi che rendono a volte un po' pesante lo svolgimento di una mano, esistesse realmente un campanellino che, nel momento topico, facesse partire un messaggio registrato del tipo: "Sei appena andato sotto. Si prega di imbussolare e di passare al board successivo". Crolli emotivi a iosa, immagino. Però aspettate, torniamo al tavolo, perché dopo l'Asso di fiori si va sotto, ma solo mettendo in piedi una difesa adeguata. Assael ha proseguito con una fiori per il Fante, ricevendo le cattive nuove. Ora il Re di picche ha fatto il giro del tavolo. Se Fantoni, in Sud, avesse preso, avrebbe rimesso in piedi lo slam. E infatti ha filato.



Fulvio Fantoni

Allora Dama di picche a girare. Stesso discorso. Basta, niente da fare, nemmeno anticipando l'impasse a cuori. Ora si cade realmente. A patto che Nord, su un eventuale ulteriore onore di picche, si liberi della quadri. Detto e fatto. 6♣ -1.

Ma non è solo per questi accadimenti che il board è stato insignito come "mano del campionato". Nell'altra se-

mifinale, infatti, la storia ha preso una piega, come dire, piuttosto ilare.

## Onstein vs Matushko

Essendomi dilungato, converrà ripetere lo schema:

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ KQJ1092	♠ 84	♥ KJ962	♠ -
♥ 83	♥ KJ962	♦ K8	♥ AQ54
♦ 10	♦ K8	♣ 10984	♦ AJ652
♣ KJ63	♣ 10984		♣ AQ72
			♠ A7653
			♥ 107
			♦ Q9743
			♣ 5

OVEST	NORD	EST	SUD
Kholomeev	Drijver	Khiuppenen	Brink
-	-	-	2♠
passo	passo	contro	3♦
passo	passo	contro	passo
3♠	contro	fine	

Brink, in Sud, ha aperto quello sfilatino di lisci in sottoapertura. Non vi stupite perché questa tendenza distruttiva va di moda, bicolore o meno che sia (perché nel caso, non ci crederete, ma poteva semplicemente essere monocoloro con la quinta). Kholomeev, in Ovest, avvertendo i prodromi di un incipiente mal di testa, è passato, seguito da Nord e dal contro di riapertura di Est. Ora Brink deve aver percepito aria di baruffa, decidendo di tirar fuori il jolly del suo secondo colore (ignoto, ripeto, avrebbe potuto possedere una monocoloro). Dopo due passi in rotazione, Est, respirando l'atmosfera di un natale anticipato, ha contratto ma Ovest, nel vortice degli eventi, non ha interpretato a dovere, togliendo a 3♠, nell'intenzione di forzare. Nord, per sistema, ha contratto con due cartine nel colore e questa licita ben strana si è spenta in maniera inaspettata. Inutile dire che i verticali hanno incassato solo l'Asso d'atout, perdendo 830 punti per 3♠x+3. Seduti in N/S, quanto credete di perdere con questa bella prova? Perdere? E perché mai?

OVEST	NORD	EST	SUD
De Wijs	Matushko	Muller	Khokhlov
-	-	-	2♠
passo	passo	contro	fine

Il 2♠ di questa sala, invece, parte già da bicolore e questo ha determinato il fatto che né Nord né Sud hanno ritenuto necessario percorrere altre strade. Prese verticali? Le stesse dell'altra sala. Pardon, volevo dire la stessa, l'Asso d'atout. Capite bene che, ora, nessuno vi toglie il probabile teatrino del momen-

# LA COPPA DEI CAMPIONI

to dei conti:

“Che avete fatto nel board in cui gli avversari hanno 100 d'onori sestì a picche in Ovest e la tricolore forte di fronte?”.

“Ci hanno segnato 830, mi spiace perché...”.

“Perfetto, 13 imp per noi. Incassato 1700. La mano dopo?”.

## Mano pari

### Angelini vs Cerkezkoj Belediye

Dich. Ovest - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
Yavuz	Nunes	Baskan	Fantoni
Helgemo	Er	Helness	Ercan
4♠	fine		

Tutti apriamo, insieme ai due Ovest, di 4♠. Va bene. Piuttosto, c'è nessuno che dice 4SA con le carte di Nord per mostrare una bicolore? No? Come non detto. È giusto, avete paura di pagare una cifra corposa. E che sarà mai, mica si gioca a soldi... Basta scherzare, andiamo avanti seriamente. Nunes ha attaccato con la Dama di fiori e, rimasto in presa, ha flipato il Fante di picche, per la Dama del dichiarante che ha proseguito quadri. Nunes è entrato immediatamente con l'Asso e, in cerca del compagno (sta di fronte...) è tornato con la piccola cuori, per il Re di Fantoni che ha battuto il secondo giro d'atout, non richiesto da Ovest, con il Re di picche. Alla fine della nobile partita il dichiarante ha perso due quadri, una fiori e una cuori. 4♠-1. La domanda che ci si pone è se questo controgioco accurato era strettamente necessario per ottenere il risultato desiderato, ovvero il down. Per avere la risposta a questo interessante quesito, spostiamoci come frecce nell'altra sala. Stesso attacco di Dama di fiori di Bora Er, in Nord, ma prosecuzione diversa con Asso e Fante di cuori. Helgemo ha tagliato ed ha gioca-



I vincitori della Champions' Cup 2010: Bauke Muller, Bas Drijver, Simon de Wijs e Sjoert Brink.

to quadri per l'Asso di Nord che ha giocato fiori. Il dichiarante ha tagliato di mano, mosso quadri per il Re del morto, cuori taglio, e quadri su cui Er ha pretagliato con il Fante di picche. Un down, mano pari. Però Helgemo ha avuto la chance. Dopo il Re di quadri, infatti, ci sarebbe stato tutto un sontuoso impasse al Re di picche e questa manovra, suggerita dall'assoluta necessità di non perdere prese nel colore abbinata allo svolgimento del gioco precedente, avrebbe permesso il mantenimento del contratto. Ecco la risposta alla domanda. C'era la necessità di fare tutto quel can can per battere la mano? Sì.

## Appoggio corto, anzi, cortissimo

### Angelini vs Izmir

Dich. Est - N/S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Aslan	Helness	Goksu
-	-	1♠	passo
3♥	passo	4♥	fine

C'è una certa riluttanza ad appoggiare il partner con il vuoto nel colore. Si capisce, che accidenti d'appoggio è quello con zero carte? Dov'è il contributo? Non è sempre così semplice la questione, sicuramente il contributo è a lato (e ci mancherebbe che non fosse almeno lì). Helness, come vedete, tutti questi problemi non se li è creati e, sul salto limite ma lungo del compagno, ha deciso che la manche più probabile era quella nel colore dirimpetto. Cominciamo col dire che ha indovinato alla grande perché per battere queste 4♥ Nord deve attaccare piccola fiori, mossa, come

dire, non proprio immediata. In questo modo la difesa manterrebbe le comunicazioni per il successivo taglio nel colore. Aslan, invece, ha intavolato un onesto Fante di quadri (Dama, Re, taglio). Asso di cuori e cuori per Sud che è tornato Fante di fiori. Fine. 420 per gli orizzontali.

Nell'altra sala Kubac, in Est, ha giocato il contratto di 4♠ con l'attacco quadri di Sud, che non pare terrorizzare il dichiarante. In presa con la Dama, Kubac ha incassato anche l'Asso e tagliato al morto una carta nel colore. Dopo aver scartato una fiori sull'Asso di cuori e tagliato una cuori in mano, poi, ha tagliato al morto un'altra quadri per muovere fiori. Nord è entrato con l'Asso e ha rigiocato nel colore. Siamo qui:

Giocando tre colpi a picche, ora, il dichiarante sarebbe entrato in porto asciutto e tranquillo ma, per ragioni non note, Est ha deciso di battere solo due colpi e di giocare quadri, sdoppiando le atout della difesa. Un down.

## Giusto al fin della licenza...

### Israele vs Matushko

Dich. Ovest - Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Ginossar	Matushko	Lengly	Khokhlov
passo	1♣	passo	1♥
passo	1♠	passo	2SA
passo	3♠	passo	3SA
passo	4♣	passo	4♦
passo	6♠	fine	

Un normale dialogo, partito dall'a-

apertura di fiori forte di Nord, fa approdare la coppia Russa in N/S al giusto contratto di 6 ♠. Senza pensieri, senza velleità, senza ambizioni particolari. Una mano da prendere e archiviare in poco tempo, che non lascia traccia. Est ha attaccato Fante di quadri e il gioco è stato rapido e leggero con la successiva perdita del Re di fiori.

12 prese, 1430, probabile mano pari, nei pensieri di questa sala. Così, chiaramente, non è stato. Si vede subito dalla licita parallela:

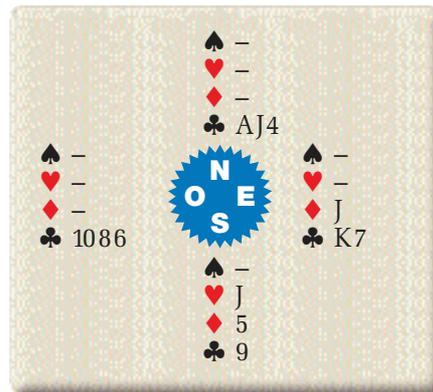
OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Khiuppenen</b>	<b>Roll</b>	<b>Kholomeev</b>	<b>Bareket</b>
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	4SA	passo	5 ♦
passo	5SA	passo	6 ♦
passo	7 ♠	fine	

Ehilà! Yossi Roll, probabilmente nella speranza di trovare al morto qualcosa come KQxxx a quadri, ha schiacciato il pedale dell'acceleratore fino ad arrivare al massimo traguardo con una licita semplice e chiara. Come potete vedere, ora sorgeva un problema, diciamo, diplomatico. Gli avversari, peraltro civilissimi, prima di segnare il risultato di 7 ♠ mi, avrebbero potuto non accontentarsi di aver assistito a questa dichiarazione, come detto, semplice e chiara. Capite, avrebbero potuto addirittura pretendere che il dichiarasse giocasse la mano! Dove arriveremo, non ci si accontenta più di niente... Per questa valida ragione, il nostro eroe in Nord, alla vista del morto, non ha nemmeno provato a dire: "13 prese, vi fidate?" ma, al contrario, si è immerso in riflessione per cercare di portare a casa uno slam decisamente fuori misura. Ci sarebbe voluto il concorso di alcune situazioni favorevoli per avere successo. Kholomeev ha attaccato cuori, per l'Asso del morto (Sud) e il 10 di Est, notato con un certo interesse da Roll. "Già che sto qui", si deve essere detto rigiocando cuori, Dama di Ovest e taglio di mano. Due colpi a picche, notando la quarta in Ovest, quadri per il Re e cuori taglio per la bella notizia del Fante affrancato. Altri due colpi a picche facendole sparire del



Bas Drijver, Tor Helness, Sjoert Brink e Geir Helgemo.

tutto e, in itinere, scartando la Dama di fiori del morto, Asso di quadri, quadri per la Dama e guardate bene dove siamo arrivati:

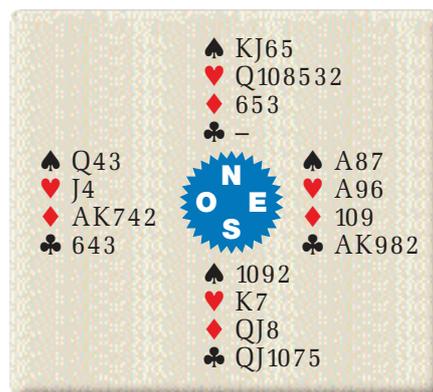


Oh my God, come direbbe anche il gatto che non ho, ci siamo, c'è la possibilità. Sul Fante di cuori, per lo scarto della piccola fiori di mano, Est è compresso, anzi, zippato da quanto è compresso. Indubbio (coppe), ma c'è un problema. Il dichiarante israeliano avrebbe potuto anche affidarsi semplicemente all'impasse a fiori, a questo punto di non ritorno. E la cosa peggiore è che l'ormai mitico Yossi conosce perfettamente la distribuzione avversaria, con la quarta di fiori in Ovest e la terza in Est. Posti liberi, brutta partita. No, non ce la faccio a scrivervi per esteso il risultato. Diciamo 17 imp per la Russia e non ne parliamo più.

## IL PROFESSORE

### Onstein vs Matushko

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
<b>De Wijs</b>	<b>Gromov</b>	<b>Muller</b>	<b>Drachev</b>
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♣	2 ♣
2 ♠	passo	3SA	fine

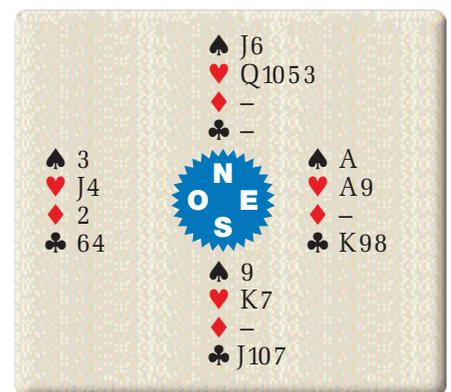
Uno dei neo vincitori, Bauke Muller, in patria è conosciuto come "il professore". Questo gradevole soprannome deriva dal fatto che quando gioca analizza l'intero scibile delle possibili distribuzioni, prendendosi, peraltro, tut-



Bauke Muller

to il tempo necessario a farlo. Ciò comporta che, pur non avendo il passo della mitragliatrice, nella quasi totalità dei casi arriva alla giusta decisione. De Wijs/Muller giocano il fiori forte, a partire da 15, come vedete, e il 2 ♠ di Ovest mostra le quadri. Drachev ha attaccato con la Dama di fiori su cui Gromov ha scartato l'8 di cuori per rifiutare nel colore e segnalare a picche. Muller è entrato con l'Asso e ha dato un colpo in bianco a quadri lasciando in presa il Fante di Sud. Il 10 di picche di ritorno è stato coperto dalla Dama del morto e dal Re di Nord, filato. Muller ha poi lasciato passare anche il secondo colpo nel colore, per il 9 di Sud che ora batterebbe tornando dal compagno, complice il primo scarto, è uscito passivamente a quadri.

Dopo quasi tutta la sfilata quadrata, la situazione di finale riportava:



Sull'ultima quadri del morto (Ovest), Muller ha scartato cuori. Drachev scodomino, ha potuto ancora divorziare tranquillamente da una picche ma poi, sulla picche per l'Asso, è rimasto simpaticamente zippato tra cuori e fiori. Se scarta una fiori, Muller cede una presa nel colore affrancandone una. Se invece Sud scarta cuori, Muller incassa l'Asso di cuori e piega il 9 (oppure l'8) di fiori aspettando il ritorno in forchetta. E bravo il professore!

# LA McCONNELL CUP

Maurizio Di Sacco

**S**olo 31 squadre – il numero è andato sempre calando dal 1998 ad oggi – si sono iscritte alla McConnell Cup, il campionato del mondo transnazionale per squadre Ladies.

Le formazioni sono state divise in due gironi da 16 e 15 rispettivamente, nell'ambito del quale hanno giocato un Round Robin completo, in turni di dieci mani.

Poche squadre, ma formidabili, con una vera e propria batteria di pluricampionesse mondiali ai nastri di partenza. Tra queste, anche due formazioni italiane: Sombra e Agua Fresca” (dal nome di un villaggio vacanze brasiliano) e Italia, ovvero la formazione azzurra ufficiale.

Tra tanti numi, fare un pronostico era oggettivamente difficilissimo, ma le mie preferenze andavano alla squadra cinese, fresca vincitrice della Venice Cup (ma di quella squadra rimanevano solo due sestì), l'Olanda, e tutte le formazioni americane, ognuna invariabilmente sponsorizzata, e rinforzata per l'occasione dalle stesse del firmamento europeo. Tra queste Fireman, Westheimer, Joel, Hampton, Eisenberg e Full Spectrum Auctions.

Le nostre due formazioni hanno lungamente sofferto, ma entrambe sono alla fine emerse dai flutti aggrappandosi all'ultimo relitto che passava: tutte e due hanno superato il turno allo spareggio, grazie alle vittorie nello scontro

diretto con le avversarie a pari merito con loro!

Questa la classifica dei due gironi:

GROUP S	
1. Westheimer	285
2. Fireman	273
3. Netherlands	269
4. Joel	267
5. McGarry	244
6. CanUSA	239
7. Indonesia Djarum	234
8. Sombra e Agua Fresca	229.22
<hr/>	
9. Woolsey	229.07
10. Stewart	227
11. Fairy Tale	216
12. Venezuela	196
13. Goodman	186
14. Tunisia	162
15. Reunion Island	156
16. Balkin	153

GROUP T	
1. Full Spectrum Auction	273
2. Hampton	272
3. Glasson	259
4. Moss	255
5. China Ladies Team	251
6. Sweden	242
7. Eisenberg	240
8. Italia	238.35
<hr/>	
9. Mercosul	238.01
10. Bloom	228
11. Canada	206
12. Egypt	200
13. Singapore	184
14. Angus	164
15. Veladies	125

Dato il meccanismo degli accoppiamenti – le prime quattro teste di serie “originali” hanno mantenuto il loro rango, mentre le altre sono state collocate nel tabellone sulla base della classifica – l'ottavo posto ha fatto però sì che l'una, Sombra e Agua Fresca, dovesse battersi con la testa di serie numero 1, China Ladies Team, e l'altra con la testa di serie numero 2, Full Spectrum Actions!

Obbiettivamente, due ossi davvero durissimi da rodere, e che, di fatto, si sono rivelati ostacoli insormontabili.

Le favorite hanno vinto tutte, come si può vedere dal quadro riassuntivo pubblicato nella pagina a fronte.

La tabella successiva mostra il totale dei quarti, caratterizzati dagli scontri tra titani. A seguire il quadro delle semifinali.

China Ladies team ha continuato a passeggiare tranquilla, disponendo facilmente di Moss, mentre Fireman doppiava Westheimer (scontro, questo, “parlato” per lo più in francese: due erano infatti le nazionali di Francia in Westheimer, e due in Fireman), Hampton soffriva ma poi dilagava nell'ultimo tempo per battere Joel, e Netherland vinceva facile su Full Spectrum Actions.

Ancora Francia (quasi) contro Cina, come già a San Paolo da un lato, e Olanda contro USA (con altre due olandesi ed altre due francesi, però) dall'altro in semifinale. Non c'è stata suspense: le cinesi hanno vinto il primo tempo con un'enorme 64 a 6, e quasi lo stesso hanno fatto le olandesi! Fireman, tuttavia, ha provato a mettere il sale sulla coda delle avversarie, ma ha dovuto cedere le armi per ben 41 IMP, mentre Netherlands ha rifilato un'altra batosta ad Hampton nel terzo tempo, e le rivali hanno “called it a day” (espressione inglese che vuol dire, all'incirca, averne abbastanza).

Vediamo qualche mano dal primo tempo. Affascinante il Board 2:

Dich. Est - Nord-Sud in zona

	♠ AK943	
	♥ A86	
	♦ A10654	
	♣ -	
♠ -		♠ 1065
♥ 542		♥ KQ1073
♦ KQ983	♠ N	♦ J
♣ AJ982	♠ O	♣ Q764
	♠ QJ872	
	♥ J9	
	♦ 72	
	♣ K1053	



Marion Michielsens, Netherlands.

### OTTAVI DI FINALE

Tav.		Sess. 1	Sess. 2	Sess. 3	Sess. 4	Totale
33	<b>China Ladies Team</b> Sombra e Agua Fresca	41 9	19 14	35 11	68 20	<b>163</b> 54
34	<b>Moss</b> Glasson	52 4	40 14	23 52	18 49	<b>133</b> 119
35	<b>Westheimer</b> CanUSA	6 22	56 11	42 19	56 15	<b>160</b> 67
36	Eisenberg <b>Fireman</b>	22 12	71 30	16 52	19 52	128 <b>146</b>
37	<b>Joel</b> Indonesia Djarum	35 17	69 39	20 43	31 15	<b>155</b> 114
38	Sweden <b>Hampton</b>	19 6	58 38	19 55	7 40	103 <b>139</b>
39	<b>Netherlands</b> Kranyak	23 14	36 36	42 21	31 8	<b>132</b> 79
40	Italia <b>Full Spectrum Auction</b>	17 56	37.5 41.5	17 54	22 8	83.5 <b>159.5</b>

### QUARTI DI FINALE

Tav.		Sess. 1	Sess. 2	Sess. 3	Sess. 4	Totale
33	<b>China Ladies Team</b> Moss	31 23	27 10	60 26	25 34	<b>143</b> 93
34	Westheimer <b>Fireman</b>	25 50	28 22	3 35	13 29	69 <b>136</b>
35	Joel <b>Hampton</b>	58 35	5 30	44 29	0 53	107 <b>147</b>
36	<b>Netherlands</b> Full Spectrum Auction	42 29	22 9	29 36	37 20	<b>130</b> 94

### SEMIFINALI

Tav.		Sess. 1	Sess. 2	Sess. 3	Sess. 4	Totale
33	<b>China Ladies Team</b> Fireman	64 6	16 15	26 47	31 28	<b>137</b> 96
34	Hampton <b>Netherlands</b>	5 64	16 8	15 61	0 0	36 <b>133</b>

#### CHINA VS. FIREMAN

OVEST	NORD	EST	SUD
Gaviard	Sun	D'Ovidio	Wang
-	-	passo	passo
1♦	contro	1♥	1♠
2♣	4♣*	passo	4♠
passo	passo	passo	

\* Splinter bid

OVEST	NORD	EST	SUD
Lu	Cappelletti	Gu	Fireman
-	-	passo	passo
1♦	1♠	2♥ <sup>(1)</sup>	2♠
3♥	4♠	fine	

#### NETHERLANDS VS. HAMPTON

OVEST	NORD	EST	SUD
Dekkers	Arnolds	Michielsen	Vriend
-	-	2♥ <sup>(1)</sup>	passo
4SA <sup>(2)</sup>	contro	5♣	contro
passo	passo	passo	

1) 5 cuori e 4+ in un minore  
2) Qual è il tuo minore?

OVEST	NORD	EST	SUD
Simons	Volpert	Pasman	Hampton
-	-	2♥ <sup>(1)</sup>	passo
4♥	4♠	passo	passo
4SA <sup>(2)</sup>	contro	5♣	5♠
6♣	contro	fine	

1) 5 cuori e 4+ in un minore  
2) Qual è il tuo minore?

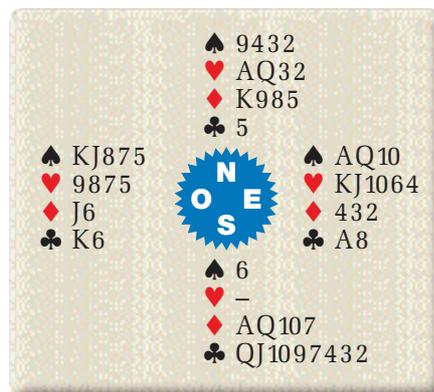
Guardate che meraviglia: la stessa mano, e quattro diverse soluzioni su quattro tavoli differenti, ciascuna ragionevole!

Nel primo, mi stupisce un po' il mancato appoggio a ♣ di Cathrine d'Ovidio, in favore di zona. Wang ha vinto l'attacco con l'A♥, ha giocato ♠ verso la Q a poi A♦ e ♦. Una♥ al K, ora, e poi un'atout, ma la Wang ha vinto e ha proseguito a tagli incrociati per arrivare a dieci prese. Nell'altra sala, cose bizzarre: Nord ha vinto con l'A l'attacco di J♦, incassato due atout finendo al morto, e ha concesso una♦. Ha proseguito tagliando il ritorno a ♣ in mano, ed una

♦ al morto, e poi, pensando di aver chiamato dal morto un'altra ♣ ha prodotto un'altra ♠ di mano. Purtroppo, però, aveva detto "♥"... Il morto, che poteva rimediare, non si è, incredibilmente, accorto di nulla (la dichiarante non poteva seriamente avere due chicane!), così la Cappelletti è arrivata sì a dieci prese, ma ne ha dovuto pagare due di penalità. 13 in oriente hanno dato il tono dell'incombente mattanza.

Al contrario, Hampton ha guadagnato 5 IMP quando entrambi i contratti a ♣ hanno prodotto nove prese, segnando quindi per prima, ma quei 5 dovevano rimanere tristemente isolati, mentre Netherlands ammucciava 64 IMP.

Subito dopo:



#### CHINA VS. FIREMAN

OVEST	NORD	EST	SUD
Gaviard	Sun	D'Ovidio	Wang
-	-	-	5♣
passo	passo	passo	

OVEST	NORD	EST	SUD
Lu	Cappelletti	Gu	Fireman
-	-	-	4♣
passo	passo	contro	passo
4♠	passo	passo	passo

#### NETHERLANDS VS. HAMPTON

OVEST	NORD	EST	SUD
Dekkers	Arnolds	Michielsen	Vriend
-	-	-	5♣
passo	passo	contro	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Simons	Volpert	Pasman	Hampton
-	-	-	3♣
passo	passo	3♥	passo
4♥	passo	passo	passo

Non riesco proprio a capire come si possa aprire ad un livello inferiore a cinque, a meno che non si scelga 1♣, che qualche merito ce l'ha. 4♣ lo trovo invece atroce, e non ho parole adatte a descrivere l'apertura di 3♣!!!

Le due squadre che dovevano vincere facile hanno segnato grosso: la povera Dekkers doveva attaccare a ♠ per battere 5♣, ma ha messo in tavola una♥, e concesso -550.

4♥ si possono battere (peraltro, non a doppio morto), ma tra il dire e il fare... Jet Pasman ha vinto l'attacco di Q♣ con il K del morto, ed ora avrebbe vinto incassando le ♠ per scartare le ♦. Questo, però, a doppio morto, e Jet ha mosso invece il 9♥.

Nord poteva ora legittimamente battere il contratto vincendo, giocando ♦ ed incassando un taglio, ma Nord ha lisciato.

La Pasman aveva di nuovo il pallino in mano, ed ora giocare ♠ sembrerebbe obbligatorio, ma l'olandese ha restituito il favore proseguendo a♥. Nord ha finalmente vinto, ed ha giocato il K♦. -1? NO! Perché Sud l'ha preso alla rovescia, superandolo, e proseguendo con altri due giri nel colore!!! Il festival delle occasioni perdute (volendo essere buoni) si è concluso con 15 IMP a Netherlands.

Danielle Gaviard, invece, l'attacco a ♠ l'ha trovato, ma le è servito solo a rimettere di meno, visto che 4♠ sono state mantenute facilmente. 11 IMP alla Cina, che sarebbero stati 14 se Danielle non avesse indovinato.

Altri scrosci d'acqua sul bagnato nella mano 5:

Dich. Nord - Nord-Sud in zona

♠ AK7	♠ Q6	♠ J1053
♥ Q108752	♥ KJ	♥ 943
♦ A9	♦ K854	♦ Q10
♣ 83	♣ QJ1064	♣ AK72
	<b>OS</b>	
	♠ 9842	
	♥ A6	
	♦ J7632	
	♣ 95	



Wan Hongli, China.



Jet Pasman, Netherlands.

A tutti e quattro i tavoli, Nord ha aperto di 1♣, Sud ha risposto 1♠ (Walsh dovunque), ed Est-Ovest sono arrivati a 4♥.

Visto l'A♥ in Sud, e ricordandosi dell'apertura di Nord, Lu si è tirata AK♠: undici prese. La Gaviard, ricordandosi di 1♠ di Sud, ha fatto l'impasse. Nove prese, e -11 IMP.

Laura Dekkers l'ha vista come la Gaviard, ma la sua compagna di squadra ha attaccato di Q♠! 11 anche a Netherlands.

La finale vedeva di fronte due giganti, come del resto era inevitabile, quali che fossero le due squadre giunte fin lì (a meno di troppe clamorose sorprese), ed è stata combattutissima per tre quarti del cammino.

Le "orange" sono partite come meglio non si può (o quasi), grazie al sistema:

Board 1  
Dich. Nord - Tutti in prima

♠ K85	♠ J1092	♠ Q3
♥ K532	♥ AJ76	♥ Q98
♦ J9	♦ K6	♦ AQ73
♣ J1042	♣ Q63	♣ AK97
	<b>OS</b>	
	♠ A764	
	♥ 104	
	♦ 108542	
	♣ 85	

OVEST	NORD	EST	SUD
Simons	Sun	Pasman	Wang
-	1♦*	1SA	passo
2♣	passo	2♦	passo
2SA	passo	3SA	fine

\* Precision: 11-15 punti con almeno zero quadri!

OVEST	NORD	EST	SUD
Lu	Arnolds	Gu	Vriend
-	passo	1♣ <sup>(1)</sup>	passo
1SA <sup>(2)</sup>	passo	3SA	fine

1) Precision: 16+ punti  
2) Bilanciata 8-13 o 16 punti

La Wang ha attaccato con il 4♦, e quando il 9 ha forzato il K, e l'impasse a♣ ha funzionato, la Pasman ha incassato nove prese senza sudare. Carla Arnolds ha invece selezionato un banale J♠, e la mano non si poteva più fare. 10 IMP all'Olanda.

Altri tre, nella stessa direzione, subito dopo, e poi le cinesi hanno piazzato il primo bel colpo della loro finale, quando il sistema ha restituito per altra via quello che aveva tolto in precedenza:

Board 4  
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 5	♠ KJ96	♠ AQ10832
♥ AK94	♥ Q10	♥ J8
♦ K8	♦ Q10963	♦ A5
♣ AQ6542	♣ K8	♣ J103
	<b>OS</b>	
	♠ 74	
	♥ 76532	
	♦ J742	
	♣ 97	

OVEST	NORD	EST	SUD
Simons	Sun	Pasman	Wang
1♣	1♦	2♥*	passo
3♣	passo	3♦	passo
3SA	passo	passo	passo

\* 6 + picche, 5+ punti (1♥ avrebbe mostrato 4 o 5 picche)

OVEST	NORD	EST	SUD
Lu	Arnolds	Gu	Vriend
1♣ <sup>(1)</sup>	passo	1♠ <sup>(2)</sup>	passo
2♣	passo	2♣	passo
2SA	passo	3♣	passo
3♦	passo	3♠	passo
4♣	passo	4♦	passo
4SA	passo	5♥	passo
6♣	passo	passo	passo

1) 16 +punti  
2) 5 +picche, 8 +punti

La convenzione di Simons Pasman ha impedito di fatto ad Ovest di mostrare la sua forza, ed il fit a♣ è stato perso per strada quando Est non se l'è sentita di riaprire. 12 IMP alla "Terra che sta in mezzo al resto" (il significato letterale di Zhong Guo, il nome che i cinesi danno al loro paese: come nazionalismo non c'è male).

Adesso una mano davvero curiosa, la 6:



Yan Lu, China.

Dich. Est - E/O in zona

	♠ A1032	
	♥ AK76	
	♦ A9	
	♣ 632	
♠ Q7654	♠ -	
♥ J2	♥ Q85	
♦ 5	♦ J10876432	
♣ KQ1085	♣ 94	
	♠ KJ98	
	♥ 10943	
	♦ KQ	
	♣ AJ7	

OVEST	NORD	EST	SUD
Simons	Sun	Pasman	Wang
-	-	3♦	contro
passo	4♦	passo	4♥
passo	4SA <sup>(1)</sup>	passo	5♣ <sup>(2)</sup>
passo	5♦ <sup>(3)</sup>	passo	5♥ <sup>(4)</sup>
passo	6♥	contro	fine

- 1) Roman Key Card Blackwood
- 2) Una key card
- 3) Hai ♥Q?
- 4) No

OVEST	NORD	EST	SUD
Lu	Arnolds	Gu	Vriend
-	-	passo	1♣ <sup>(1)</sup>
passo	1♥	passo	2♥
passo	2♠ <sup>(2)</sup>	passo	3SA <sup>(3)</sup>
passo	4♥	fine	

- 1) 2 + fiori (1♦ garantisce almeno quattro)
- 2) Relay
- 3) Mano super bilanciata con quattro cuori

La Gu non ha aperto bocca, e Arnolds-Vriend si sono facilmente fermate, mentre Wang-Sun salivano nella stratosfera, finendo per essere contrate "Lightner" e pagando 300. 12 all'Olanda? No, perché la Arnolds è andata sotto, e proprio grazie al silenzio della Wu!

Vinto l'attacco a♦, Carla ha mosso una♥ al K mentre la Lu piazzava la sua botta fornendo il J. Senza alcuna idea della distribuzione delle♦, e timorosa delle atout 4-1, la Arnolds ha tentato di incassare l'A♦, e si è scavata la fossa.

Ovest ha tagliato, ha dato un taglio a♠ alla compagna, e visto che c'erano ancora due♣ da pagare il saldo è stato pari a 6 IMP invece del doppio.

Un errore difensivo ha poi dato 10 alla Cina, che altri 13 se li è presi chiamando uno slam con fuori un A e undici atout mancanti del K. La Wang l'ha pescato secco fuori impasse.

Al termine del primo tempo, la partita stava sul 37 a 23 per le orientali. Dopo tre tempi, ed uno solo a finire, le orientali conducevano ancora, per 71 a 61.

1 IMP alle leader nel primo board (4♠ contro 5♦), poi 5 nella stessa direzione per un miglior parziale, poi:

Board 51

Dich. Sud - E/O in zona

	♠ A98	
	♥ J9	
	♦ KQ10975	
	♣ K9	
♠ K75	♠ QJ62	
♥ 107	♥ A643	
♦ J86432	♦ -	
♣ Q8	♣ J10742	
	♠ 1043	
	♥ KQ852	
	♦ A	
	♣ A653	



Il China Ladies Team, vincitore della McConnell Cup: Xuefeng Feng, Ling Gu, Yan Lu, Ming Sun, Yanhui Sun, Hongli Wang, Chuancheng Ju (cng).



Il Netherlands Team, secondo classificato nella McConnell Cup: Carla Arnolds, Jet Pasman, ASneke Simons, Martine Verbeek, Bep Vroend, Wietske van Zwol, Alex van Reenen (cng).

# LA McCONNELL CUP



La squadra composta da coppie provenienti da USA, Francia e Russia, vincitrice del bronzo nella McConnell Cup: Danielle Gaviard, Cathrine d'Ovidio, Tatiana Ponomareva, Victoria Gromova, Shawn Cappelletti, Eliza Fireman.

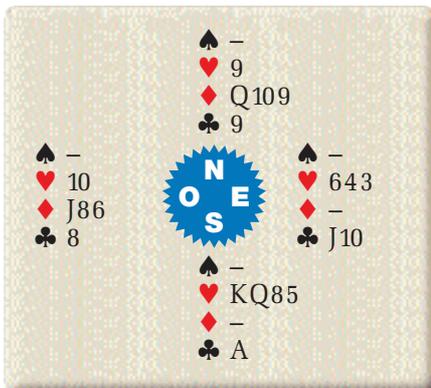
OVEST <b>Simons</b>	NORD <b>Lu</b>	EST <b>Pasman</b>	SUD <b>Gu</b>
-	-	-	1♥
passo	2♦	passo	2♥
passo	2SA	passo	3♣
passo	3♦	passo	3♥
passo	4♥	fine	

OVEST <b>Wang</b>	NORD <b>Verbeek</b>	EST <b>Sun</b>	SUD <b>von Zwol</b>
-	-	-	1♥
passo	2♦	passo	2♥
passo	3♦	passo	3SA
passo	passo	passo	

4♥ dovrebbero cadere, ma sono state mantenute. 5♠ per l'Asso, ♦ all'A (mentre Est, fatalmente, scartava), ♣ al K ed il K♦, tagliato e surtagliato. Ora A♣, ♣ taglio, Q♦ non tagliata (ma era uguale) per lo scarto di una ♠, ♦ taglio e ♣ taglio. 10 prese.

3SA si dovrebbero fare, ma sono cadute. Ancora il 5♠ in attacco, con la dichiarante che vinceva al terzo giro. ♦ per l'Asso, e ♥ per il J e l'Asso. La quarta ♠ e poi ♣ per il K del morto. Ora il K♦, ed erano rimaste queste carte:



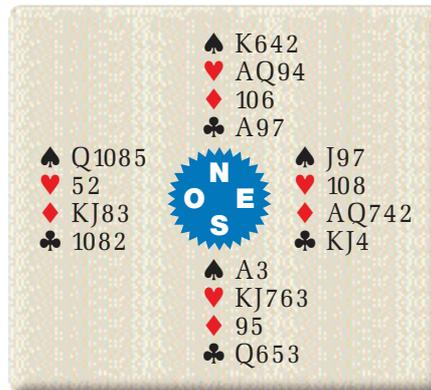
La Q♦ ha raccolto il 3♥, e questo ha convinto la van Zwol a far correre il 9♥. Ahi!

10 da una parte quando ne potevano andare altrettanti dall'altra, e la Cina avanti di 27 invece che di soli 6. Una

svolta decisiva.

Ancora una batosta per le suddite della regina Giuliana nella mano 56:

Dich. Ovest - Tutti in prima



OVEST <b>Simons</b>	NORD <b>Lu</b>	EST <b>Pasman</b>	SUD <b>Gu</b>
passo	1♦*	passo	1♥
passo	2♥	passo	3♣
passo	4♥	fine	

\* Precision con almeno zero quadri

OVEST <b>Wang</b>	NORD <b>Verbeek</b>	EST <b>Sun</b>	SUD <b>von Zwol</b>
passo	1♣	1♦	contro <sup>(1)</sup>
passo	1♥ <sup>(2)</sup>	2♥	passo
passo	4♥	passo	3♣
passo	5♣ <sup>(3)</sup>	contro	4♠ <sup>(3)</sup>
passo	surcontro	fine	passo

- 1) Quattro o cinque cuori
- 2) Di massima, buon appoggio a quadri
- 3) Control-bids (cue-bids)

Mi sembra che Wietzke abbia perso la bussola quando ha scelto di riaprire su 4♥ con valori del tutto marginali, ed il risultato è stato disastroso. 5♣xx sono costate 600, e 4♥ altri 420, per un netto di 14 IMP.

Oramai, la corrente aveva preso un'unica direzione: 2♠ contrate sono costate altri 8 a Netherlands, e ulteriori 11 li ha persi la Pasman commettendo un banale errore meccanico e cadendo in 4♠ di battuta.

Finalmente, Weerbek-van Zwol hanno battuto un 3SA realizzato nell'altra sala, ma i buoi erano scappati da tempo. China Ladies Team ha dato al suo paese

## FINALI

Tav.		Sess. 1	Sess. 2	Sess. 3	Sess. 4	Totale
33	<b>China Ladies Team</b>	37	7	31	59	<b>134</b>
	Netherlands	23	29	9	32	93

## PLAY OFF

Tav.		Sess. 1	Sess. 2	Tot.
34	<b>Fireman</b>	36	16	<b>86</b>
	Hampton	40	15	51

il secondo titolo mondiale consecutivo, battendo le rivali 131-84.

Il bronzo è finito al collo di Fireman, come potete vedere dal riassunto.



# MONTECARLO

## Giovanni Delfino

**S**i vede che era destino.

Magari avrei potuto intuirlo dalla data: domenica, il giorno conclusivo, era il 10 ottobre 2010, cioè il 10/10/10.

Ma cosa si può pensare di una squadra che si forma in questo modo: Rodolfo che mi chiama e dice: "Sai, non avevo voglia di fare Montecarlo, ma Antonella fa una squadra, e allora...". Allora chiamo Renato e Gianni: so che a loro piace fare quel torneo, ma naturalmente sono già presi. Avevo già accantonato l'idea quando Gianni mi richiama e dice "Dai, potremmo liberarci, giochiamo insieme, facciamo due risate"...

Il problema più grosso era la mia coppia: con Rodolfo siamo amici da trent'anni, abbiamo giocato spesso in squadra insieme, ma in coppia avevamo sempre avuto risultati mediocri. Ci avevamo riprovato ancora nel 2010 giocando i Campionati a Coppie e non eravamo andati oltre il centro classifica del girone F. Allora abbiamo fatto due serate di allenamento su BBO: in una io guardavo la Ryder Cup; nell'altra lui guardava la pallavolo, e in entrambe ci siamo trovati sotto di 40 matchpoints. Per cambiare qualcosa avevo provato ad imporre a Rodolfo di giocare il mio Fiori Forte, ma sembrava che non ci fossero vantaggi.

Così il venerdì ci siamo seduti in sala Chiusa e io, ancora affannato per il viaggio, alla seconda licita ho estratto il cartellino sbagliato creando un mezzo disastro. Sembrava il tipico weekend di Montecarlo in cui la cosa più divertente sono le slot-machines.

Perdicihiato il primo incontro abbiamo cambiato sala, ed è avvenuto, inatteso, il miracolo.

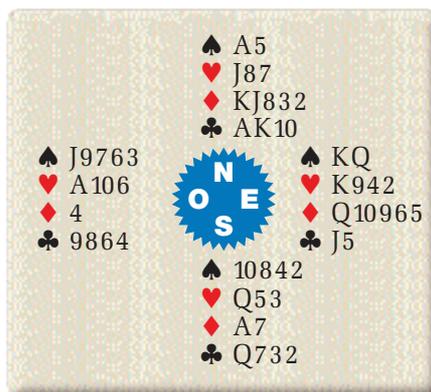
Miracolosamente il sistema ha cominciato a girare alla perfezione, e sembrava intonarsi splendidamente con la nostra mentalità. Allora abbiamo cominciato a muovere le carte con sempre maggiore serenità e a scalare rapidamente

posizioni di classifica.

A quel punto, guardando le parti alte della classifica, ho chiesto stupito: "Ehi, ma dove sono le solite squadre di professionisti?" "A Philadelphia, alla Rosenblum". Era così. Cinquanta squadre erano presenti al Torneo Internazionale del Principato, persino più delle ultime due edizioni, e come sempre alcune arrivavano da nazioni distanti come Polonia, Ungheria o Svezia, ma i grandi team professionali italiani e francesi quest'anno non c'erano.

Guardandomi in giro, ho capito che non partivamo già battuti contro nessuna squadra, e questo mi ha dato una grande forza e serenità. Sono anche riuscito ad avere la velocità necessaria a sfruttare "al volo" un errore avversario in questa mano:

Dich. Sud - Tutti in zona



Il sistema, condito con una buona dose di ottimismo, ci ha portati a 3 SA giocati da me in Sud. Sull'attacco di 6 di picche ho guardato il morto con una smorfia e chiamato l'Asso, contento di vedere un onore da Est che lasciava sperare nel colore bloccato. Ora quadri all'Asso e quadri, ma quando ho visto Ovest scartare una Cuori sembrava proprio che si dovessero solo contare i down. Allora ho tirato Asso e Re di fiori, e visto cadere il Fante, ho giocato anche il 10 del colore.

Est contemplando il morto ormai senza ingressi scartò una quadri. Ora picche dal morto, per l'onore di Est che era costretto così ad aprire le cuori, e a quel punto potevo sperare di andare un solo down. Ma dopo

la cuori per l'Asso di Ovest e il ritorno nel colore per il Re di Est, ho visto Est pensare, e ho immaginato che mi stesse per mettere in mano con la Dama di cuori per portare le picche al compagno. Ma lui non sapeva che carte avessi io a picche, e per questo ha pensato che non era male, prima, di tirarsi la Dama di quadri franca. Ecco il momento della prontezza di riflessi: sulla Dama di quadri ho scartato la Dama di cuori e dichiarato: "Buono il morto, 3 SA fatte!". Est ha mestamente imbustato.

La magia è continuata al sabato, quando siamo finiti terzi nel danese entrando così nelle prime otto, le squadre che si giocano alla domenica la vittoria in 3 incontri a KO su 16 mani.

Ormai nessuno ci poteva fermare: non i francesi di De Mendez incontrati nei quarti, e neanche i genovesi di Polledro battuti di 8 matchpoints in semifinale. La finale era con i francesi di Team Corsica, una squadra formata da alcuni dei giocatori più vincenti della Francia del Sud. Ossi duri, quindi, e il primo turno ci vedeva staccati di solo 2 IMP. Nel secondo tempo, subito arrivò il board decisivo:



Io e Rodolfo eravamo in spirito ottimista, e individuato il grosso fit, in quattro salti siamo arrivati a 7 picche. Il grande slam sarebbe stato di battuta se uno dei due avesse avuto le lunghezze invertite nei colori rossi, ma così mancava uno scarto: servivano le fiori divise per affrancare la quinta carta del colore. Nell'altra sala è stato chiamato il piccolo, e quindi il torneo dipendeva dalle fiori. Il Grande Distributore era dalla nostra parte quel giorno: le fiori erano 4-4 e il torneo era nostro!

1. DELFINO G. - Cerreto R. - Bertello R. - Salomone G.
2. CORSICA - Allavena - Grenthe - Paulau - Costi
3. POLLEDRO - Malfatto - Benassi - De Vincenzo
3. NOVO - Nardullo - Buratti - Comella
5. ANDRASI (Ungheria)
6. ANDERSSON (Svezia)



# IL FESTIVAL DI EILAT 2010

Maurizio Di Sacco



**C**ome faccio puntualmente dal 1998, anche quest'anno sono tornato nel meraviglioso mondo di Eilat, quale Arbitro Capo della manifestazione.

L'anno scorso vi avevo parlato delle attrattive turistiche disseminate lungo il cammino che porta, lungo oltre 300 km. di un bellissimo deserto, da Tel Aviv alla città sul Mar Rosso; quest'anno, invece, vi voglio parlare di Eilat in sé stessa e, in particolare, della bellissima barriera corallina che la fronteggia: un paradiso per chi, come mia moglie (un giorno o l'altro devo necessariamente imparare anch'io), è in grado di dedicarsi all'esplorazione subacquea. Un'esperienza oltretutto rinfrescante, considerati i 32 gradi che hanno costantemente rappresentato la temperatura diurna (è la seconda volta, in tanti anni, che il vedo il termometro salire tanto, ma 30 gradi rappresentano la normalità, ed il clima è così asciutto e ventilato da rendere incantevole il soggiorno).

Tra le acque del golfo di Aqaba si

estende una delle più affascinanti barriere coralline al mondo: le sue splendide baie, i profondi canyon e le numerose specie di pesci che nuotano in mezzo ai magnifici e grandi coralli, lo hanno reso un centro diving di fama internazionale.

La barriera Eilat si estende per oltre 1200 metri lungo la riva ed è una delle più occidentali che esistono; la sola di questo genere in Israele, così da essere considerata una riserva naturale (Coral Beach). Negli anni, è divenuta un luogo di "pellegrinaggio" per naturalisti, e per gli appassionati di diving e snorkeling. Costituita da un primario muro di corallo che discende fino a 3 o 4 metri di profondità, dietro di esso vi è una distesa di sabbia con due rocce conosciute come Joshua e Mosè, e dietro di queste vi è un'altra ripida parete che discende ad una profondità di 35 metri. La bellezza del corallo crea giardini dai molteplici colori, contenenti molte varietà di pesci e meravigliose creature del mare.

Vi sono oltre 270 specie di corallo in questa giungla sottomarina, ed all'interno di essa vi sono oltre 2500 forme di vita, molte delle quali sono uniche nel Mar Rosso. Tra questi diversi tipi di simpatici ed allegri delfini, con i quali si potrà vivere la sola ed unica esperienza di un'immersione con questi divertenti animali.

Fuori dalla riserva vi sono inoltre altri luoghi in cui sarà possibile immergersi nella profondità delle acque. Questi includono le grotte – un luogo popolare vicino al confine con Taba – con due passaggi sottomarini.

Non tradendo la tradizione, davvero eccezionale, di questo Festival unico al mondo, anche quest'anno è stato superato il record complessivo di partecipanti (il modesto calo del pur sempre enorme Coppie Open, che ha superato le 400 coppie, è stato ampiamente compensato dall'aumento delle altre manifestazioni), distribuiti nell'arco degli oramai dodici giorni di competizioni (quando ho cominciato ad andare ad



Eilat, erano solo sei). Un successo dovuto anche al costante investimento in qualità fatto dal *deus ex machina* dell'evento, David Birman, che si avvale in merito della mia esperienza di responsabile organizzativo di EBL e WBF.

Passiamo adesso ad immergerci anche noi, questa volta nel bridge giocato, anch'esso, come sempre, di straordinario livello nei suoi esponenti di punta. Non solo, infatti, c'erano alcuni tra i maggiori talenti del mondo (quest'anno la partecipazione straniera ha sfiorato il 30%!), ma ricordo una volta di più che Israele è una vera potenza internazionale, livello appena ribadito a Filadelfia con la conquista del Campionato del Mondo Under 26.

Dal misto, una mano dell'olimpionico polacco Krzysztof Martens, habituè di Eilat, un problema di attacco risolto da pochissimi.

Eccovi la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	passo	1♦	1♠
1SA	2♠	3SA	passo
passo	passo		

Ed ora le vostre carte:

♠ AJ8  
♥ J1097  
♦ 74  
♣ K972

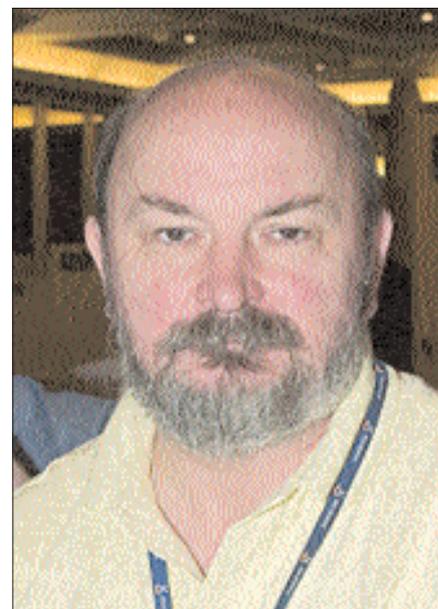
E ora vi offro il ragionamento fatto da Martens, che mi ha riferito quando l'ho intervistato in merito: la licita ha piazzato un colore lungo e solido di ♦ al morto (non ci sono abbastanza punti, in giro, perché Est abbia una bilanciata forte), ed il fermo a ♠ in Ovest. L'attacco a ♠ va quindi escluso, perché con ogni probabilità concederebbe il contratto al dichiarante, e questo sia se la ♠ rappresentasse la nona presa, sia se fosse invece il viatico per l'incasso delle nove prese delle quali il dichiarante già dispone. Rimangono ♥ e ♣, e tra queste bisogna scegliere le ultime, perché il solo A♥ in mano al compagno potrebbe non bastare – si realizzerebbero infatti solo una ♥ e tre ♠ – mentre l'A♣ sarebbe sufficiente (AK♣ e tre ♠), come sufficienti sarebbero la Q♣ e l'A♥ (l'A♥, la Q♣ e tre ♠). Era proprio l'attacco giusto, buono il 98% dei matchpoint in palio, perché questa era la mano completa:

	♠ AJ8	
	♥ J1097	
	♦ 74	
	♣ K972	
♠ K743	<b>ONE</b>	♠ 9
♥ A63		♥ K85
♦ 93		♦ AKJ10865
♣ J864		♣ Q3
	♠ Q10652	
	♥ Q42	
	♦ Q2	
	♣ A105	

Questo brillante colpo non è servito però al grande polacco ad arrivare a medaglia, perché questo è stato il podio, impreziosito da due freschi campioni del mondo, Lotan Fisher e Alon Birman:

- 65.55 Waksman Sophie-Uszynski Woyciech FRA
- 64.57 Oren Efrat-Fisher Lotan
- 64.07 Birman Alon-Birman Daniela

Dopo il misto, il coppie con punteggio a IMP, dal quale vi racconto un'altra chicca. Nessuno è stato capace di trovare la strada per realizzare tredici prese con atout ♣ nel seguente diagramma, ma la linea di gioco migliore lo permetterebbe. Ne siete capaci voi, dopo l'attacco a ♠ da sinistra?



Krzysztof Martens

	♠ KJ	
	♥ A107	
	♦ AQ8765	
	♣ K8	
	<b>ONE</b>	
	♠ A4	
	♥ K86	
	♦ 3	
	♣ AQ109543	

Io ho visto un ottimo dichiarante giocare A♠, A♦, ♦ taglio, A♣ e ♣K. Ahimè, questa era la distribuzione totale:

	♠ KJ	
	♥ A107	
	♦ AQ8765	
	♣ K8	
♠ 109652	<b>ONE</b>	♠ Q873
♥ J432		♥ Q95
♦ KJ94		♦ 102
♣ -		♣ J762
	♠ A4	
	♥ K86	
	♦ 3	
	♣ AQ109543	

Non era purtroppo possibile, a quel punto, liberarsi della perdente a ♥ e catturare il J♣ grazie ad un colpo di atout. Se di deve giocare l'A♣ prima del K♣, è tuttavia meglio farlo subito, perché lo scoprire immediatamente le cattive notizie permette di realizzare che è obbligatorio fare l'impasse a ♦. Ora state a vedere: Q♦, A♦ scartando ♥, e ♦ taglio in mano per ridursi a 5 atout. Ora K♥, A♥ e ♥ taglio, riducendosi a 4 atout. Ne manca ancora una per arrivare alla lunghezza di Est, e allora: ♠ per il K,

# IL FESTIVAL DI EILAT 2010

♦ taglio, e finalmente ♣ per il K. Una ♦ dal morto prende ora al laccio l'infelice J di Est.

Eccovi i migliori:

- 127 Nokhaeva Tatiana-Andreev Vladimir RUS RUS
- 127 Pieters Dirk-Van Der Wouden Fred NED NED
- 124.3 Shachar Lea-Amar Avi ISR ISR

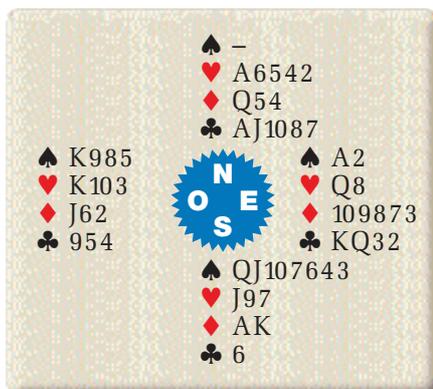
Il coppie Open si è dipanato su tre giornate, con una fase finale divisa in gironi. Alla fine, si è determinato questo podio:

- 65.54 Martens Krzysztof-Filipowicz Dominik POL POL
- 64.13 Barr-Benin Ronnie-Herbst Ilan
- 61.73 Popilov Matilda-Popilov Lilo

Un campione olimpico (ed europeo, e variamente medagliato in ogni ambito) al primo posto, Krzysztof Martens; un campione europeo (più varie altre medaglie anche qui) al secondo, Ilan Herbst, ed altri due campioni europei (squadre miste 2007) al terzo, i coniugi Lilo e Matilda Popilov (Matilda, allora Lorier e di nazionalità bulgara, vanta anche un titolo europeo a coppie ladies). Basta per dare un'idea dello spessore del torneo?

Il torneo a squadre ha visto l'assoluto dominio, dal primo all'ultimo board, della nazionale israeliana, squadra medaglia di bronzo europea a Ostenda, o meglio di quattro sestis della stessa: Michael Barel, Eldad Ginossar, Ron Pachman e Yaniv Zack. Dallo scontro con la squadra di un'altro membro del sestetto di Ostenda, Ilan Herbst, una perla rara:

Board 120  
Dich. Ovest - N/S in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Pachman</b>		<b>Ginossar</b>	
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

In questa sala, il Sud di turno non ne ha voluto sapere di appoggiare il compagno, e confidando nel suo colore ha concluso a 4♠. Nord aveva il vuoto, le atout erano 4-2, e le ♥ non hanno prodotto il necessario miracolo: -1.

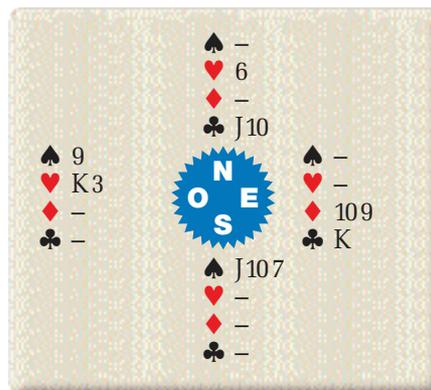
Barel-Zack hanno saputo fare di meglio in licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Barr</b>	<b>Barel</b>	<b>Herbst</b>	<b>Zack</b>
passo	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Yaniv Zack, "Jacko" per gli amici (la "zain" con cui comincia il suo cognome in ebraico, suona, in questo caso, come una "j"), si è fidato del gioco con il morto del compagno, e ha fatto benissimo, sebbene Ilan Herbst, giocatore dall'immenso talento, abbia fatto del suo meglio per metterlo in imbarazzo attaccando con l'8♥!

L'8 è stato coperto a turno dal 9 del morto e dal 10 di Ovest. Michael ha vinto d'A, e ha proseguito con ♦ per l'A, ♠ taglio in mano, A♣, ♣ taglio e K♦. Un altro taglio a ♠ in mano, ora, e poi la Q♦, un taglio a ♣, e la Q♠ coperta, tagliata e surtagliata.

Questa la posizione finale, con Est in presa:



Herbst era impotente. Il ritorno a ♦ avrebbe permesso a Nord di realizzare il suo 6 en passant, ma nemmeno il K♣ avrebbe battuto Barel. Ovest infatti avrebbe avuto due alternative: tagliare e battere il K di atout, per poi consegnare però l'ultima ♠ al morto, o scartare, solo per vedere Nord realizzare il suo 6 di atout al giro dopo, ancora una volta en passant!

12 IMP, meritatissimi, per i formidabili quattro, una compagine da maneggiare con circospezione a Venhoven, sede della prossima Bermuda Bowl. La difesa, tuttavia, poteva fare di meglio. Una volta decisi per l'attacco in atout, Ilan avrebbe fatto meglio a scegliere la Q! Questo avrebbe salvato il 10 di Ovest, e nel finale sopra descritto quella carta permette alla difesa, incassando il K♣



Ron Shwartz

all'undicesima presa, di impedire al dichiarante la realizzazione del 6 di atout.

Questa la classifica finale:

- 179 Zack Yaniv ISR  
Zack Yaniv-Barel Mic-Pachtmann- Ginossar E.-Yadlin Dor
- 166 Berkman M. ISR  
Berkman M-Zadik E.-Chertock L.- Lazar Suki
- 157 Lengy Assaf ISR  
Lengy Assaf-Bareket I-Levin Ami- Fohrer Da-Roll

Nel mezzo di tutti gli eventi visti finora si è disputato anche il tradizionale torneo ad inviti, che avrei voluto non citare perché, purtroppo, l'ho giocato anch'io, e con un risultato davvero poco lusinghiero. Non è elegante farlo, e davvero non nel mio stile, ma questa volta non posso esimermi dal sottolineare la, diciamo così, serata non proprio sfortunata di alcune delle coppie avversarie. Tra gli altri, abbiamo subito: un grande slam dove occorrevano KJ♣ in impasse, la Q di atout in impasse e le atout divise 3-2. Uno slam con fuori, di nuovo, KJ di atout che dovevano essere in impasse (anche 4-1 però...) ed un colore laterale necessariamente 3-3. Tre (!) slam su un impasse e la divisione 3-2 delle atout. In compenso, noi siamo caduti in un 6♣ che richiedeva le atout al peggio 4-2 (erano 5-1), ed un 6♥ dove bastava fare 5 prese a ♠ con AKQJxx per il vuoto (dunque andava bene anche la 5-2). Erano 7-0!!!

Compagno di sventura un altro campione del mondo, Ron Shwartz, figlio del mio grande amico Gaby.

Quest'anno sono venuti anche i coniugi Luigi e Michelle Vitali, che non si sono fatti mancare niente: Mar Morto all'andata, e Petra e Gerusalemme al ritorno, e che, incantati come me, hanno giurato di tornare. Shalom, litraot. 🍀

# RINA PENSO JABES

Paolo Farina

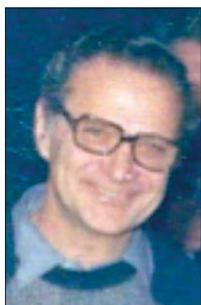
“O capitana o mia capitana!”  
Nello scrivere queste righe sento la stessa emozione e il timore di non essere all'altezza che provai quando nel 1970 miolesti col Dano nella tua squadra con Sacco, Enrico Beretta, Paolo Rijoff e Peppino Barbarisi. Lascia che ti ricordi partendo da lontano.



Rina Penso nasce a Beirut nel 1914, e quando i suoi si trasferiscono ad Alessandria d'Egitto, inizia a giocare a bridge, una tradizione familiare, in uno dei numerosi circoli che animavano la ricca città egiziana.

È lì che nel marzo del 1944, incontra Sacco Jabes.

È un colpo di fulmine e si sposano pochi mesi dopo. Giocano il primo torneo a coppie nel 1946 e arrivano in finale. L'altra coppia finalista propone loro di giocare il campionato di Alessandria a squadre.



Partiti senza alcuna ambizione ma solo per avere l'occasione di giocare con i grandi del tempo, arrivano in semifinale e all'ultimo turno riescono a superare gli avversari!

Sono in finale e debbono vedersela con i campioni del Cairo, una squadra fortissima che aveva stravinto gli 8 incontri diretti.

Il match si svolge in due giornate, dopo la prima le due squadre sono in equilibrio, ma a metà della seconda, a 16 mani dalla fine, la squadra di Alessandria ha accumulato un tale vantaggio che il direttore chiama a raccolta tutti i soci del circolo per supportare la squadra outsider che finisce col vincere alla grande.

Nel 1948 Rina rivince il campionato di Alessandria.

Si trasferiscono a Milano e iniziano a giocare prima al caffè Floriano in Galleria, poi in via Manzoni nella prima sede del circolo, poi alla Torre Svizzera e infine al Circolo di Via Manzoni.

Rina comincia subito a farsi notare e nel 1950 fa già parte della Squadra Na-

zionale Femminile.

Nel 1953 partecipa con Sacco alla prima Coppa Italia vincendola e successivamente, sempre con lui fa i Campionati Italiani Open e quelli a Squadre Miste ma non disdegna il Campionato Italiano a Coppie Open che vince con



Vito Gandolfi nel '55. È solo l'inizio di un cammino trionfale come testimonia il suo palmares che negli anni successivi trabocca di oro e di argento.

Vince 2 Olimpiadi a Squadre, 2 Campionati del MEC, 4 Campionati Europei, 1 Campionato Italiano a Squadre Open, 3 Campionati a squadre Miste.

Colleziona l'argento in 1 Campionato del Mondo, 1 Europeo, 2 Campionati del MEC, 3 Campionati a Squadre Miste, 2 Campionati a Squadre Open, 2 Coppe Italia Open, per non parlare dei tanti Bronzi.

Le viene conferita l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro per meriti sportivi.

Rina dopo il '76 smette di fare competizioni e si ritira definitivamente dall'agonismo a metà degli anni '80.

Oltre a Sacco i suoi compagni storici sono stati Paolo Rijoff, Enrico Beretta e Maria Antonia Robaudo, tutti inarrivabili miti del Bridge.

Sottolineare soltanto i suoi meriti bridgistici sarebbe davvero limitativo.

Tutti quelli che hanno avuto il privilegio e il piacere di conoscerla l'hanno rispettata e amata per le sue grandi doti di signorilità, intelligenza, determinazione, onestà, simpatia e allegria.

Mi sembra di sentirla ancora adesso

quella sua risata argentina che risuonava nella "galleria" del Circolo.

E poi come non riconoscerle il grande merito di aver dato fiducia ai giovani di allora come Peppino Barbarisi, Enrico Cesati e Bola Tersch prima e più tardi a Dano De Falco, me stesso e infine a Mario Gaspari.

Rina se n'è andata ad aprile del 2010 ma in tanti la ricorderemo per sempre.

Mentre questo numero della rivista sta andando in stampa, anche Sacco Jabes, che con Rina ha diviso la vita e condiviso tante vittorie, ci ha lasciato. Ora stanno giocando di nuovo assieme.



Rina Jabes in occasione della nomina a Cavaliere del Lavoro al Quirinale. Il Presidente Leone premia Firpo, Pabis Ticci, Garozzo, Pelucchi, Salvetti, D'Alelio, Robaudo, Jabes, Venturini, Barsotti, Bianchi, Belladonna e Pittala.

# Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein	Gitelman	Levin	Moss
-	2 ♥*	2 ♠	passo
3 SA	fine		

\* debole

Nord attacca con il 6 di cuori per la Donna di Sud. Lisciate e Sud ritorna con l'8 di quadri.

*Come impostate il vostro gioco?*

Come Steve Weinstein seguite con il 2 e prendete con il 10 al morto quando Nord segue con il 3.

*Come continuate?*

Giocate la Donna di picche. Ovviamente sperate che venga presa dal Re, ma Sud segue con il 9 e Nord con il 4.

*Come proseguite?*

Come Weinstein entrate in mano con l'Asso di quadri, Nord scartando cuori, e giocate la vostra seconda picche sulla quale Nord segue con il 6.

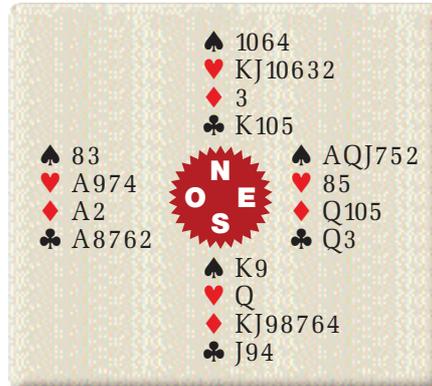
*Cosa giocate dal morto?*

Come Weinstein esitate a lungo, ma alla fine indovinate a impegnare l'Asso catturando così il Re di Sud!

Brad Moss, in Sud, si era difeso per il suo meglio lisciando in perfetto *timing* la Donna di picche in quanto se avesse preso il dichiarante avrebbe avuto le sue nove prese con cinque picche, una cuori, due quadri e una fiori. Se voi, cadendo nel suo tranello, aveste effettuato il sorpasso sareste probabilmente caduti di *quattro* prese. Indovinando a prendere con l'Asso avete invece mantenuto il vostro impegno addirittura con una presa in più.



Ecco la smazzata al completo:



Con una presa in più?

No, con due! Allorchè sull'Asso di picche cadde il Re, Weinstein intavolò le sue carte non limitandosi però a reclamare dieci prese, ma puntualizzando che se Nord avesse avuto il Re di fiori le prese sarebbero state undici. Fred Gitelman guardò le carte del dichiarante e concesse undici prese.

Incassando infatti tutte le picche e rientrando in mano con l'Asso di cuori, Weinstein avrebbe raggiunto il seguente finale:



Se Nord ha conservato una cuori e due fiori, Ovest lo mette in presa a cuori costringendolo a ritornare a fiori, se Nord ha conservato due cuori e una fiori, Ovest batte l'Asso di fiori catturando il Re.

Qualcuno forse si domanderà perché Weinstein, una volta deciso di battere l'Asso di picche, aveva giocato quadri per l'Asso per poi muovere dalla mano il secondo giro di picche. Questa manovra lo avrebbe penalizzato maggiormente se Sud avesse iniziato con il Re di picche terzo. Forse Weinstein voleva vedere la seconda carta giocata da Nord. Ma quale aiuto avrebbe potuto ricevere nella circostanza?



In Ovest al posto di Larry Cohen raggiungete questo contratto di 4 picche.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Cohen		Berkowitz	
-	3 ♦	contro	passo
4 ♠	fine		

Nord attacca con il 10 di fiori.

*Come impostate il vostro gioco?*

Prendete con l'Asso, Sud seguendo con il 6.

*Come continuate?*

Intavolate il 6 di picche sul quale Sud segue con il 5.

*Cosa giocate di mano?*

Sud ha certamente più picche di Nord e pertanto decidete di effettuare il sorpasso al 10 seguendo con il 3. Molto bene, Nord segue con il 4. Giocate allora il 2 di picche che viene preso da Sud con il Re mentre Nord scarta il 9 di quadri. Sud ritorna con il 2 di quadri per il 10, il Fante e l'Asso.

*Come proseguite?*

Giocate la Donna di picche, e Sud, vinto con l'Asso, ritorna con il 10 di picche mentre Nord si libera di due quadri.

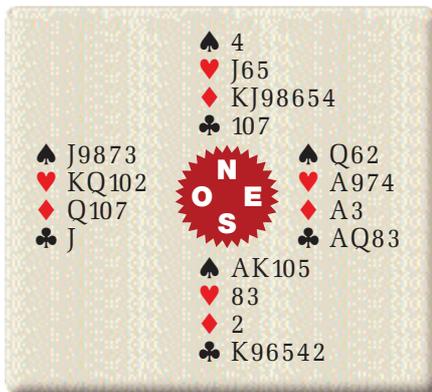
*Come continuate?*

In presa con il Fante di picche, incasate il Re e la Donna di cuori, tutti seguendo con una scartine. Questa è la situazione:

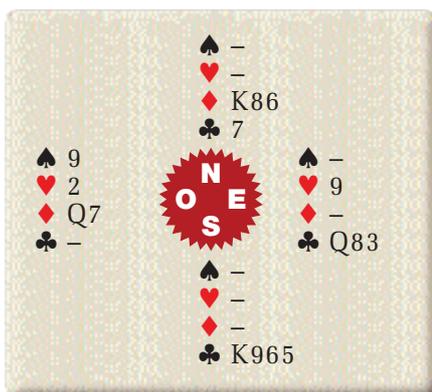


*Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?*

Ecco la smazzata al completo:



Entrate al morto superando il *dieci* di cuori con l'Asso pervenendo al seguente finale:



Come Cohen giocate la Donna di fiori scartando di mano una quadri. Sud, in presa con il Re, ritorna con il 9 di fiori (se ritorna con una piccola fiori ovviamente scartate la Donna di quadri). Tagliate e con il 2 di cuori gelosamente conservato rientrate al morto per incassare l'8 di fiori.

Avrete certamente notato che nel descritto finale avreste egualmente vinto giocando l'8 di fiori. Ma tale carta sarebbe stata perdente qualora il doubleton di fiori di Nord fosse stato composto dal 10 e dal 9.



Una sofisticata ed ottimistica sequenza dichiarativa vi conduce a questo piccolo slam a picche.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Glubok</b>		<b>Reich</b>	
1 ♠	passo	3 ♦ <sup>(1)</sup>	passo
3 ♥ <sup>(2)</sup>	passo	3 ♠ <sup>(3)</sup>	passo
3SA <sup>(4)</sup>	passo	4 ♦ <sup>(5)</sup>	passo
4 ♥	passo	5 ♣ <sup>(6)</sup>	passo
6 ♠	fine		

- 1) fit a picche, 10-12 o 15+, corto in un colore non definito,
- 2) forza?
- 3) 10-12,
- 4) colore corto?
- 5) quadri,
- 6) cue-bid.

Nord attacca con il 4 di picche, Sud seguendo con l'8.

*Come impostate il vostro gioco?*

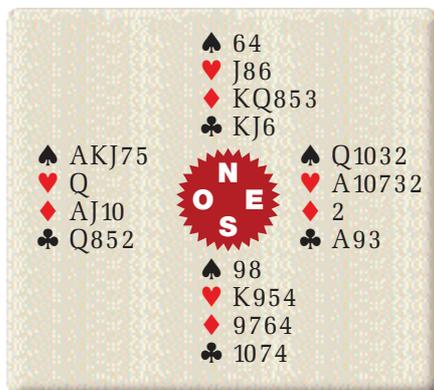
Le prospettive di questo slam non vi sembrano molto favorevoli. Anche se il Re di fiori è in Sud, dovete sempre sistemare la quarta fiori se il colore non è diviso 3-3. Per cercare di risolvere tale problema, vinto l'attacco con la Donna di picche, giocate subito fiori verso la mano. Supponiamo che Sud, vinto con il Re, continui con un secondo giro di picche e che Nord segua nel colore.

*Come proseguite?*

Vinto il ritorno a picche, continuate con Asso di cuori, cuori taglio, Asso di quadri, quadri taglio, cuori taglio, quadri taglio e cuori taglio. Ecco il finale:



Anche se le fiori non sono 3-3 il descritto finale è vincente se le cuori sono divise 4-3 (molto probabile) o se si è verificata una compressione cuori-fiori (poco probabile). Ma ecco la smazzata al completo:



Come vedete, il Re di fiori è in Nord e pertanto se avete realmente seguita la descritta linea di gioco siete caduti in partenza.

Ma voi, come Brian Glubok, vi siete

ben guardati dal puntare sul Re di fiori in Sud. Il suo mancato *contre* sulla *cue bid* a fiori di Est non vi lascia alcun dubbio sulla sfavorevole posizione del Re.

*E allora come avete giocato?*

Allora avete deciso di puntare sul Fante di cuori terzo. Vinto l'attacco con l'Asso di picche, come Glubok giocate la Donna di cuori lasciandola passare. Sud prende e ritorna con un secondo giro di picche (il ritorno a fiori sarebbe stato equivalente). Vinto al morto, continuate con Asso di cuori per lo scarto di una fiori e cuori taglio. Allorché cade il Fante potete esporre le vostre carte reclamando il vostro contratto: le due fiori possono essere scartate sulle due cuori vincenti.



Impegnati in un torneo a coppie, in Ovest raggiungete in due battute questo 4 cuori:



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	1SA	passo
4 ♥	fine		

Nord attacca con il 6 di quadri. Sud prende con l'Asso e intavola l'Asso di fiori che voi tagliate. Incassate quindi i tre onori di cuori mentre Nord scarta due fiori.

*Come continuate?*

Vi ricordo che state giocando un torneo a coppie e che pertanto dovete cercare di realizzare il maggior numero di prese possibile. Undici prese sono già a vostra disposizione e la dodicesima potrebbe essere ricavata dal sorpasso al Re di picche.

Prima di affidarvi al sorpasso, però, come Paul Soloway (famoso asso americano scomparso di recente) cercate di sapere qualcosa in più delle mani dei difensori.

*Come proseguite, dunque?*

Entrate al morto con una quadri, tutti seguendo, e tagliate a fiori mentre Sud segue con la Donna.

*Come continuate?*

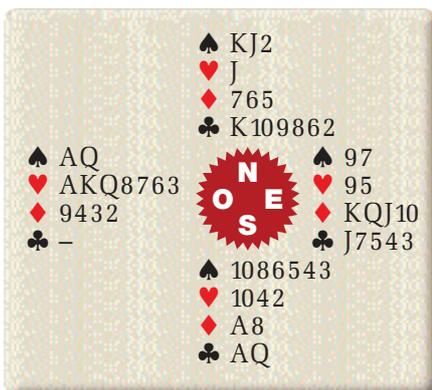
Rientrate al morto con un terzo giro di quadri, Sud scartando una picche, e tagliate un'altra fiori mentre Sud scarta una picche

Adesso avete un quadro esatto della distribuzione delle mani dei difensori: Sud ha iniziato con una 6-3-2-2 e Nord con una 3-1-3-6.

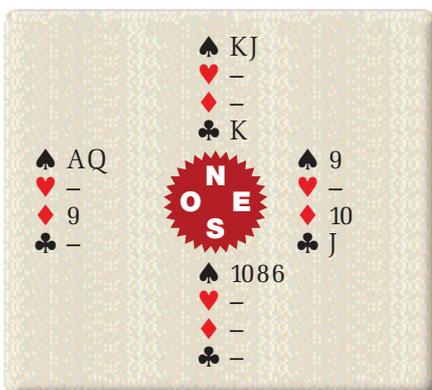
*Come concludete la vostra manovra?*

Avendo Sud iniziato con sei picche e Nord con tre, Sud è nettamente favorito per essere in possesso del Re. Ma voi vi soffermate su un indizio più importante: se Sud avesse iniziato con ♠Rxx xxx ♥xxx ♦Ax ♣AD sarebbe sicuramente intervenuto con 2 picche sulla dichiarazione di 1SA di Est. Pertanto il Re di picche è sicuramente in Nord.

Ed infatti questa è la smazzata al completo:



La vostra analisi vi consente adesso di ottenere la dodicesima presa comprimendo Nord tra picche e fiori. Incassata l'ultima atout raggiungete questo finale:



Quando giocate il 9 di quadri Nord deve liberarsi del Fante di picche per conservare il Re di fiori. Battete allora l'Asso di picche catturando il Re ormai secco.



Anche qui state giocando un torneo a coppie. Seduti in Est raccogliete ♠95 ♥KQ106 ♦A975 ♣AKQ. Tutti in prima, il vostro compagno apre di 1SA, 12/14, e Nord interviene con 3 fiori, salto debole.

*Cosa dichiarate?*

Nei vecchi tempi avreste contratto per punire i vostri avversari. Ma poiché oggi non lo potete fare, decidete come Daniela von Arnim di dichiarare 3SA. Tutti passano, Nord attacca con il 10 di fiori e voi vi trasferite in Ovest al posto della vostra compagna, Sabine Auker.



Sull'attacco Sud scarta il 3 di picche.

*In presa con l'Asso di fiori, come impostate il vostro gioco?*

Almeno nove prese sono a vostra disposizione, ma voi siete alla ricerca di un top. Al secondo giro decidete di giocare il 9 di picche. Sud seguendo con il 7.

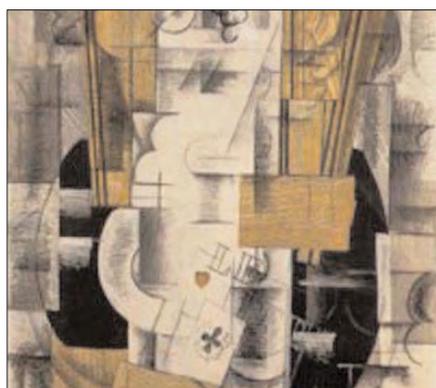
*Cosa giocate dalla mano?*

Seguite con il 2 e Nord, vinto con il 10, gioca un secondo giro di fiori sul quale Sud scarta l'8 di picche.

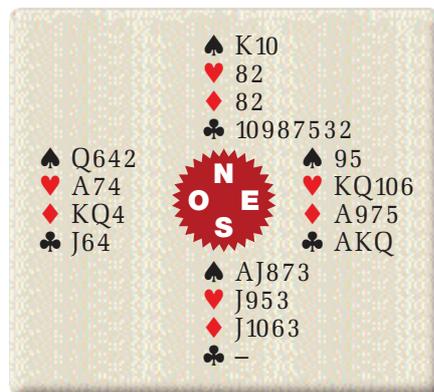
*In presa con il Re di fiori, come proseguite?*

La distribuzione della mano di Sud vi è ormai chiara e pertanto procedete con un secondo giro di picche per impostare un gioco di compressione. Sul 5 di picche Sud segue con il Fante, voi superate con la Donna e Nord, vinto con il Re, ritorna con l'8 di cuori.

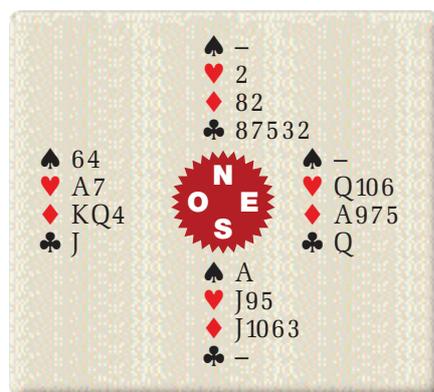
*Come continuate? Quante prese pensate di poter realizzare?*



Ecco la smazzata al completo:



Come la Auker prendete il ritorno a cuori di Nord con il Re pervenendo alla seguente situazione:



Giocate la Donna di fiori mentre Sud è compresso in tre colori: se scarta l'Asso di picche le due picche diventano vincenti, se scarta una cuori proseguite con tre giri di cuori comprimendolo tra picche e quadri, se infine scarta una quadri, proseguite con quattro giri di quadri comprimendolo tra picche e cuori.

3SA più due, 460, costituì per la coppia tedesca un top assoluto.

*Avete visto come la difesa, dopo l'attacco a fiori, avrebbe potuto limitare a dieci le prese di Ovest?*

Nord, in presa due volte a picche, sarebbe dovuto ritornare due volte a cuori o due volte a quadri. Nel primo caso Sud sulle fiori avrebbe scartato quadri, nel secondo cuori. In entrambi i casi Ovest non avrebbe avuto le comunicazioni necessarie per comprimere Sud tra picche e l'altro colore rosso.



Nel corso di un grande torneo disputatosi lo scorso ottobre a Boston, il turco Melih Ozdil, che giocava con l'americano Mark Lair, è stato il protagonista delle due mani che seguono.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Odzil		Lair	
1 ♠	passo	3 ♣ <sup>(1)</sup>	passo
3 ♦ <sup>(2)</sup>	passo	3 ♠	fine

- 1) 6/9 punti e almeno quattro picche,  
2) tentativo di partita.

Nord attacca con il Fante di fiori.

*Come impostate il vostro gioco?*

Vinto con il Re, entrate al morto con l'Asso di fiori e giocate il 4 di picche. Mossa indovinata perché Sud scarta una fiori. Impegnate il Re e Nord decide di lisciare.

*Come continuate?*

Il vostro problema è quello di perdere una sola presa a cuori. Con un'altra disposizione delle atout avreste potuto tagliare al morto una cuori, ma le atout del morto adesso vi occorrono per poter catturare il Fante di Nord.

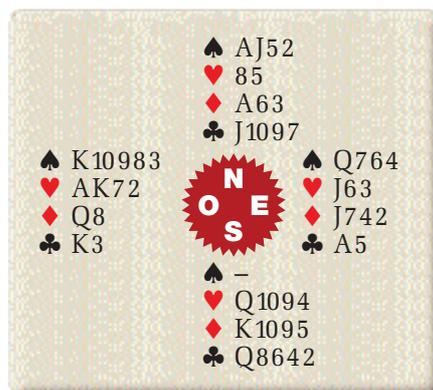
Certo se la Donna di cuori è in Nord o se le cuori sono 3-3 potreste ottenere il voluto risultato semplicemente giocan-

do una piccola cuori verso il morto, ma la chicane di picche di Sud vi lascia ritenere che le cuori siano divise sfavorevolmente.

Decidete allora, come Ozdil, di attaccare le quadri giocando l'8. Nord segue con il 3 e Sud, preso con il 9, ritorna con il 5 di quadri. Nord supera la Donna con l'Asso e insiste nel colore con il 6 per il 7 e il 10.

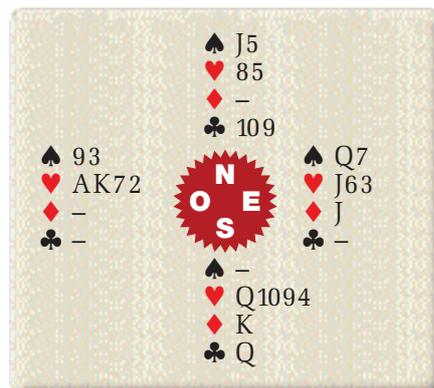
*Dopo aver tagliato, come proseguite?*

Ecco la smazzata al completo:



Il mancato ritorno a cuori di Sud una volta in presa con il 9 di quadri non vi lascia dubbi sulla posizione della Donna di cuori. Decidete quindi di puntare su una messa in presa ed intavolate il 10 di picche che Nord prende con l'As-

so (se avesse lisciato, Ovest avrebbe continuato nel colore) mentre Sud scarta una fiori. Ecco la situazione:



Al tavolo da gioco Nord ritornò con il 5 di picche. Ozdil vinse con il 7 e incassò anche la Donna di picche mentre Sud a quattro carte fu costretto a conservare tre cuori e il Re di quadri. Ozdil lo mise allora in presa con il Re di quadri, assicurandosi il suo impegno con l'obbligato ritorno a cuori.

Se Nord, in presa con l'Asso di picche, fosse ritornato:

A) con il Fante di picche, Ovest, vinto con la Donna, avrebbe potuto seguire la descritta linea di gioco sbloccando il 9 di picche o, più semplicemente, continuando con tre giri di cuori senza effettuare il predetto sblocco;

# BRIDGE - TERME - MARE

## HOTEL TERME TRITONE\*\*\*\*S

**FORIO 14/21 MAGGIO 2011 ISCHIA**

**8 giorni (7 notti) in 1/2 pensione € 560,00 a persona in camera doppia, acqua minerale compresa ai pasti**

**CONDIZIONI ALBERGHIERE PRATICATE AI GIOCATORI E LORO ACCOMPAGNATORI**

Colazione a buffet, cena con servizio al tavolo. Ottima la cucina. Supplemento per pranzo a persona euro 25 al giorno. Supplemento camera singola euro 15 al giorno - Supplemento vista mare euro 15 al giorno - Supplemento camera doppia uso singola euro 39 al giorno. **Parcheggio gratuito**  
Tutti i giorni Tornei Federali: pomeridiano inizio ore 16,15, serale inizio ore 21,30 - Proiezione degli score giocati con relativa classifica in tempo reale sul maxi schermo. Speciali Classifiche Finali: Individuale e di Categoria- Divieto di fumo durante i tornei.

**Non hai compagno?** Un nostro istruttore sarà lieto di giocare con Voi. **Ore 19,00 Cocktail di Benvenuto.**

**Organizzazione Vanni Ugo e Cristina (Qualità e Cortesia) 392-01.70.675**



L'hotel è situato in uno dei posti più magici e affascinanti dell'isola inserito nella suggestiva Baia di S. Francesco. Un'oasi verde nella quale potrete passeggiare a lungo e respirare il profumo delle piante sapientemente da noi curate nel rispetto della natura. Bellissima spiaggia privata attrezzata con lettini e ombrelloni. Piscine Sulfuree, Bagno Turco, Sauna, Palestra, Area Fitness, Cromoterapia, Beauty Farm. Riposo termale interno convezionato Ad anche per Funghi, Bagni Termali e cure inalatorie. Il complesso alberghiero offre la possibilità di beneficiare di diversi servizi termali: Sezione Terapeutica, Massaggi, Cosmesi, Trattamenti speciali per il corpo.

Per prenotare il Transfert dalla stazione o dall'aeroporto di Napoli fino all'hotel contattare il signor Pasquale: tel. 081-98.74.71

Servizio di Pullmann (andata e ritorno) da Firenze e Prato con arrivo diretto all'Hotel Tritone di Ischia. Informazioni signor Vanni cell. 392-01.70.675

**Visita il Sito: [www.vanniugo.org](http://www.vanniugo.org)**

**PRENOTAZIONI: entro il 15-04-2011 caparra di € 200 a persona o carta di credito HOTEL TERME TRITONE Tel. 081-98.74.71**

B) a cuori, Ovest, lisciato dal morto e vinto con l'Asso, avrebbe proseguito con due giri di picche finendo al morto e quadri;

C) a fiori, Ovest avrebbe ottenuto addirittura dieci prese in quanto scartato il 3 di cuori e tagliato con il 9 di picche sorpassando il Fante e comprimendo Sud tra cuori e quadri.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Odzil		Lair	
-	-	1♦	passo
1♥	passo	3♥	passo
4♥	fine		

Nord attacca con il 10 di picche, Sud seguendo con il 9.

*Come impostate il vostro gioco?*

Il contratto sembra di ordinaria amministrazione, ma quando dopo aver vinto con l'Asso di picche giocate il 3 di cuori Sud scarta una quadri.

*Lisciare o prendete con il Re?*

Come Ozdil decidete di lisciare. Nord prende con il 10 e ritorna con il 3 di quadri.

*Prendete di mano o di morto? E come continuate?*

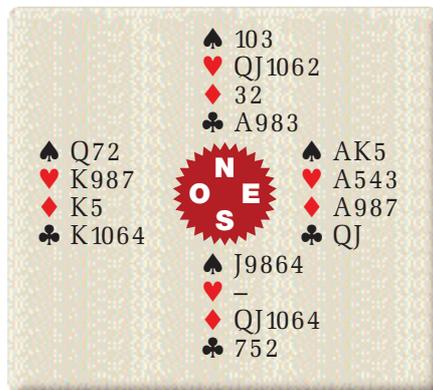
Prendete al morto con l'Asso e giocate la Donna di fiori, Sud seguendo con il 2. Nord prende con l'Asso e ritorna con il 2 di quadri per l'8, il 10 e il Re. Giocate quindi il 4 di fiori per il Fante del morto, tutti seguendo.

*Come proseguite?*

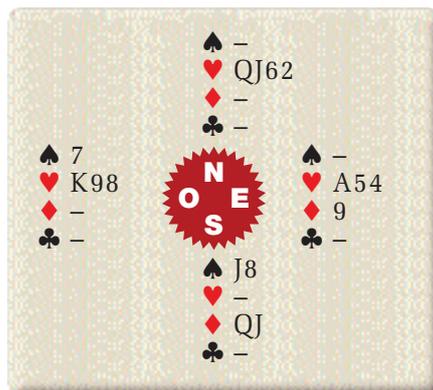
Rientrate in mano con la Donna di picche e incassate il Re di fiori, Nord seguendo con il 3 e Sud con il 7.

*Come continuate?*

Ecco la smazzata al completo:



Scartato il Re di picche sul Re di fiori continue con il 10 di fiori e quando Sud segue nel colore scartate una quadri pervenendo al seguente finale:

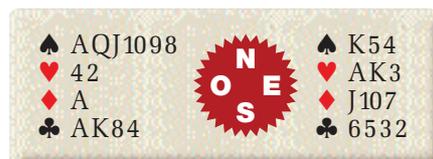


Come Ozdil giocate il 7 di picche. Nord taglia con il 6, ma voi, surtagliato con l'Asso, lisciare una cuori. Nord prende, ma deve ritornare nella forchetta di cuori.

Nel descritto finale a quattro carte Ovest può vincere anche giocando il 9 di cuori per il Fante e per l'Asso e scartando il 7 di picche sul 9 di quadri.



Lo slam che vado a proporvi, giocato da Omar Sharif molti anni or sono, dimostra le sue qualità sia nella dichiarazione che nel gioco col morto.



Tutti in zona, la dichiarazione (Fiori Blue Team):

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣(1)	passo	1SA(2)	passo
2♠	passo	3♠(3)	passo
4♣(4)	passo	4♥(5)	passo
4SA(6)	passo	5♥(7)	passo
5SA(8)	passo	6♠	fine

- 1) almeno 17,
- 2) quattro mezzi controlli,
- 3) un onore alto almeno terzo,
- 4) cue bid,
- 5) cue bid, nega il controllo di primo o secondo giro a quadri,
- 6) normalmente è una contro cue bid a cuori, ma Omar, che ormai conosce i due onori maggiori di cuori, indaga sull'eventuale controllo di terzo giro a fiori per eventualmente raggiungere il grande slam a picche,
- 7) nega il controllo di primo o secondo giro a fiori e quello di terzo giro a quadri,
- 8) sempre nel tentativo di conoscere l'eventuale controllo di terzo giro a fiori;
- 9) nega tale controllo.

Nord attacca con il 9 di quadri.

*Come impostate il vostro gioco?*

Impegnate il Fante e Sud supera con la Donna. In presa con l'Asso incassate tre giri di picche Nord scartando una cuori e una quadri.

*Come proseguite?*

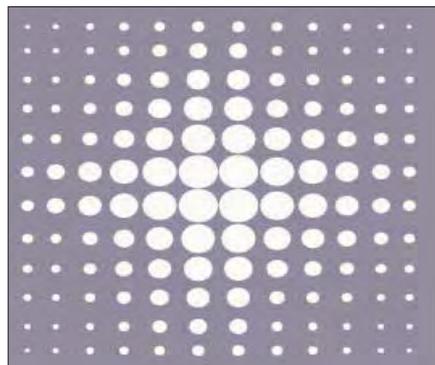
Se le fiori sono 3-2 ovviamente non avete alcun problema, ma voi, come Omar, per cercare di cautelarvi da una cattiva disposizione, giocate un colpo in bianco a fiori intavolando il 4. Nord segue con il 9 e Sud, vinto con il Fante, ritorna a cuori.

*In presa con l'Asso di cuori, come continuate?*

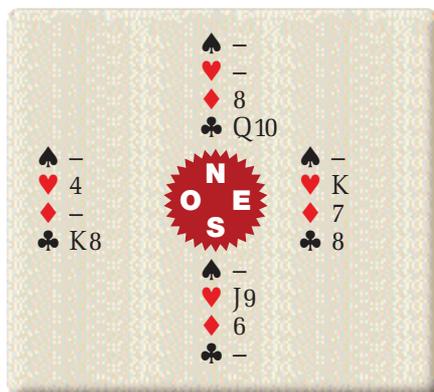
Ecco la smazzata al completo:



Intavolate il 10 di quadri forzando a taglio il Re e trasferendo così a Nord il controllo nel colore. Quindi, incassato l'Asso di fiori e constatata la sfavorevole disposizione del colore, proseguite con



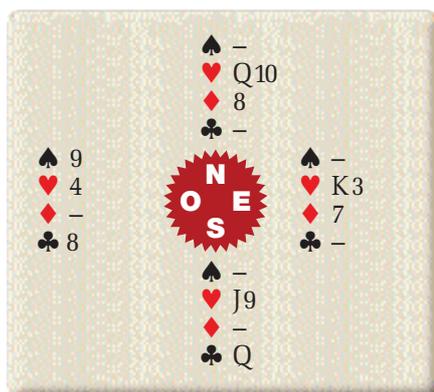
altri due giri di atout pervenendo al seguente finale:



Entrate al morto con il Re di cuori mentre Nord è compresso tra quadri e fiori.

*Molto bene, ma se fosse stato Sud ad avere quattro fiori?*

Omar aveva previsto una tale possibilità ed aveva previsto anche che avrebbe mantenuto egualmente il suo impegno grazie a una doppia compressione, cuori-quadri su Nord e cuori-fiori su Sud. Ecco quello che sarebbe stato il finale:



Sul 9 di picche Nord deve scartare il 10 di cuori per conservare la tenuta a quadri. Ovest scarta allora l'ormai inutile 7 di quadri mentre Sud è compresso tra cuori e fiori.



Nel corso delle selezioni per i campionati del mondo il neozelandese Michael Whibley ha giocato questo 4 cuori:



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Whibley	Stout	Ware	Miller
-	-	passo	1 ♦ (1)
1 ♥	passo	2 ♥	passo
2SA(2)	passo	4 ♥	fine

- 1) fiori forte, maggiore quinta, le quadri possono essere corte in presenza di quattro o più fiori;
- 2) tentativo di partita.

Nord attacca con il Fante di picche.

*Prendete con l'Asso o eseguite il sorpasso?*

Nulla da eccepire sulla dichiarazione dei due giocatori neozelandesi, il contratto finale però è senz'altro impegnativo. Due quadri e una fiori sono tre inevitabili perdenti per cui Ovest deve sistemare due quadri e una fiori. Certo, se le cuori sono 2-2 e se il sorpasso a picche riesce i vostri problemi sono tutti risolti, ma il predetto sorpasso non è per nulla allettante.

L'attacco a picche e non nel colore di apertura lascia infatti pensare che a quadri Nord debba avere un onore alto e che pertanto il Re di picche sia situato in Sud. Decidete quindi di prendere con l'Asso mentre Sud segue con il 5.

*Come continuate?*

La continuazione a fiori è tentante perché considerata l'apertura di Sud e l'onore di quadri ipotizzato in Nord, è molto probabile che Sud sia in possesso del Re e della Donna di fiori. In tal caso, infatti, avreste un taglio in meno da effettuare al morto e vi basterebbe trovare le cuori 2-2. Ma voi al secondo giro, come Whibley, decidete di tagliare una picche, Sud seguendo con l'8 e Nord con il 7.

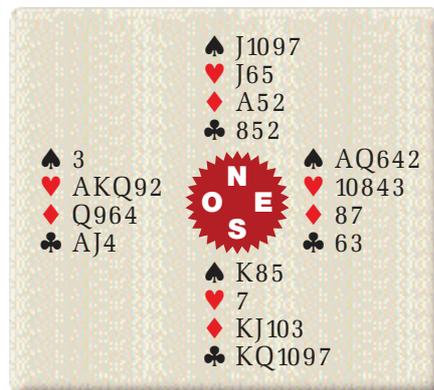
*Come proseguite?*

Giocate il Fante di fiori. Sud prende con la Donna e ritorna con il 10 di quadri. Superate con la Donna e Nord, preso con l'Asso, rinvia con il 5 di quadri. Sud vince con il Fante e ritorna con il 7 di cuori che voi prendete con l'Asso

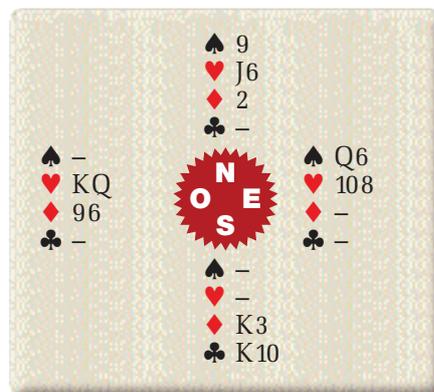
mentre Nord segue con il 5.

*Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?*

Ecco la smazzata al completo:



Proseguite con Asso di fiori, fiori taglio e picche taglio. Come avevate sperato e come era molto probabile catturate il Re di picche inizialmente terzo in Sud. Questo è il finale:



Incassate il Re di cuori. Le cuori non sono divise, ma i resti di Nord vi consentono di mantenere egualmente il vostro impegno. Come Whibley tagliate il 6 di quadri e scartate la vostra ultima quadri sulla Donna di picche

Ma cosa sarebbe accaduto se vinto l'attacco con l'Asso di picche aveste giocato fiori?

## L'ARBITRO E IL CALCIO



«L'allenatore li obbliga a giocare con la 4-4-2 e quindi sono sempre chicane in un seme».

## IL BYE



«Commentate a bassa voce, perché c'è gente che riposa!».

# A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

♠ J1098	♠ K642	♠ 73
♥ 10854	♥ AQ62	♥ J7
♦ 1074	♦ K93	♦ QJ62
♣ 62	♣ A8	♣ J10873
	<b>ONE</b>	
	♠ AQ5	
	♥ K93	
	♦ A85	
	♣ KQ54	

Contratto: 6SA

Attacco: ♠J

Dama di picche e quadri in bianco per ridurre il conto. Est prende e torna picche per l'Asso di Sud che incassa Asso, Re di quadri e i tre onori di cuori.

Il finale:

	♠ K6	
	♥ 6	
	♦ -	
	♣ A8	
♠ 109	<b>ONE</b>	♠ -
♥ 10	<b>O</b>	♥ -
♦ -	<b>S</b>	♦ Q
♣ 62	<b>E</b>	♣ J1097
	♠ 5	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ KQ54	

Su tre giri di fiori Ovest è compresso nei nobili. Ci sono alcune varianti, sempre con finali di compressione.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".

## Settimane con Bridge "in" Armonia

Località e data	Hotel	In doppia per persona
CORTINA D'AMPEZZO 6 - 13 Marzo	Grand Hotel Savoia ★★★★★	€ 780,00
PETRIOLO TERME 7-11 Aprile	Petriolo Spa & Resort ★★★★★	€ 490,00
GARDONE RIVIERA Pasqua 20 - 27 Aprile	Grand Hotel ★★★★	€ 720,00 Possibilità 4-5-6 giorni
SPERLONGA Pasqua 22 - 26 Aprile	Hotel Aurora ★★★	€ 290,00
ISCHIA 8 - 15 Maggio	L'Albergo della Regina Isabella ★★★★★ L	€ 920,00
PORTOROTONDO 11 - 18 Giugno	Hotel Sporting ★★★★★ L	€ 1056,00

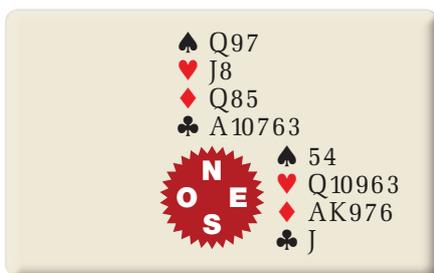
Organizzazione Flavia Vecchiarelli - Bridge e didattica Renato Belladonna  
 info@bridgeinarmonia.it - www.bridgeinarmonia.it  
 338-72.51.703 o 349-51.97.511

# Kat for the Defence



**Marco Catellani**

Siete in Est contro 4♠.



SUD	OVEST	NORD	EST
1♠	2♣	3♣	passo
3♥	passo	4♠	fine

EO in zona. Attacco: J♦.

Il p sembra aver letto nei vostri più reconditi pensieri... perché non solo attacca di F nel colore dove avete AR, ma addirittura ci continua, disciplinatamente, quando Voi chiamate... Voi prendendo col Re e tutti rispondendo...

Sì, sì, lo so... Al tavolo avreste già messo l'Asso di quadri a terra e forse, dico forse, è la manovra corretta...

Però, insomma... un pensierino sugli altri ritorni non ce lo fate?

Adesso, io non è che voglia fuorviarvi... ma se voi foste stati in attacco, dove avreste attaccato? E che dire ora magari del ritorno atout? Oppure giustappunto del ritorno quadri, per incassare la terza presa e promuovere indi poscia il Re d'atout secco in mano al compagno? Certo, alla riflessione forse l'analisi non reggerà, ma nondimeno adesso ci stavate pensando proprio in questi termini... L'unico ritorno che parrebbe escluso sembrerebbe cuori.

Adesso, io non è che voglia fuorviarvi... Ma è molto importante nella vita riflettere. Solo, nessuno ve lo dice... per riflettere, serve una fonte luminosa...

## Kat for the de... ssolution

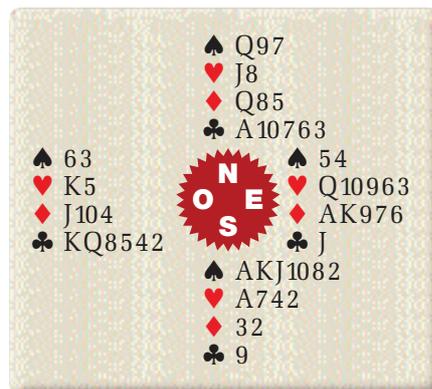
Il dichiarante ha mostrato una 5-4 almeno... È possibile che la quadri passi, ma è improbabile che "ci sia fretta". Il vostro ha detto 2♣ in zona... Siamo seri: a♣ non ha meno di KQ sest. State immaginando un dichiarante con una 5530? Anche fosse, come manterrebbe? Dategli anche AKJ108 AK875 432: incasserà 5♠, 1♥, 1♣ e due tagli al morto... Immaginiamo ritorno ♣ preso d'Asso (scartando ♦ di mano), AK♥ tagliato

dal vostro che, tornando atout, limiterà a 5♠, 1♥, 1♣ e 2 tagli. Che dite? Il dichiarante sul ritorno fiori scarta ♦, ma poi gioca A♥ e **piccola** ♥?

Mannaggia... E allora?

Evitiamo complicazioni e dichiaranti ispirati e torniamo atout.

E se il dichiarante avesse una 6430? Es. AJ10xxx AKxx xxx? Senza il Re di ♠? Non potete escluderlo, ma consolatevi... in primis, il vostro avrebbe potuto dire 3♣, e poi perché proprio il K♠? Se avesse l'Asso, col ritorno ♠ in fondo basterebbe prendesse tornando-ci... La mano reale:



**Grande Bridge a Moena - € 560 a persona a settimana**

**19-26 Febbraio - Hotel Catinaccio Rosengarten\*\*\*S**



**Forio-Ischia** Nella magica Baia di S. Francesco **€ 560 a persona a settimana**

**14-21 maggio - Hotel Tritone\*\*\*\*S - Bridge-Terme-Mare**



**Mare e Bridge a Sorrento - € 575 a persona a settimana**

**2-9 Luglio - Grand Hotel Europa Palace\*\*\*\*S**



**Chianciano Agosto di Bridge da € 495 a persona a settimana**

**3 Splendide Possibilità: 6/13 - 13/20 - 6/20 - Hotel le Fonti\*\*\*\*S**

Foto e programmi di tutte le settimane su [www.vanniugo.org](http://www.vanniugo.org)

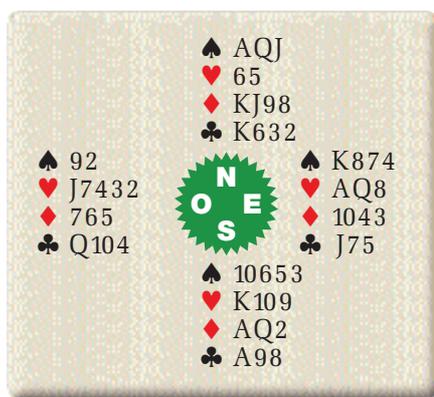
# Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)



## Eddie Kantar

Dich. Sud - Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♦	passo	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♥ 3.

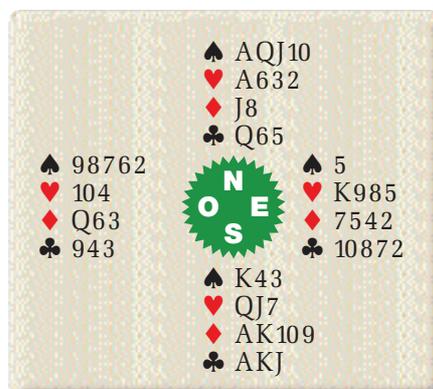
**Commento sulla dichiarazione.** Routine. Nord non è così forte per provare lo slam e non c'è bisogno di mostrare l'appoggio a fiori con una bilanciata di fronte ad un'altra bilanciata. La distribuzione di Sud e la consistenza delle sue picche hanno suggerito le rilicite di 1SA al posto di 1♠.

**Commento sulla difesa.** Quella a cuori è una figura nota. È una delle poche eccezioni alla regola del *terzo* che carica, nonostante l'attacco di piccola del compagno. Impegnare la Dama, infatti, è mossa decisamente migliore rispetto all'Asso. Se Ovest ha il Re non c'è differenza, ma se è il dichiarante ad averlo sarebbe molto difficile per lui filare la vostra Dama in quanto l'attacco potrebbe benissimo venire da A-J (che - brutta - figura!). Se, in Est, entrate con l'Asso e proseguite con la Dama, Sud filerà e quando prenderete con il ♠ K il vostro esser *senza cuore* (in tutti i sensi) spedisce anticipatamente a letto le vincenti nel colore del partner. Invece di cadere, Sud finirà con 10 prese.

Una variante di questo gioco è quando, sempre terzi di mano, avete A-J-x con una ripresa laterale e sapete che il vostro compagno ha attaccato dalla quinta, presumibilmente capeggiata dalla Dama. Stesso discorso, se entrate con l'Asso e piegate il Fante, il dichiarante li scerà interrompendo definitivamente le comunicazioni a dispetto del vostro rientro. Che disdetta!

Se invece al primo giro impegnate il Fante e Sud, temendo un attacco da A-Q, entra con il Re, siete in dirittura d'arrivo per quattro prese nel colore che aspettano solo che riprendiate la mano. Questa mossa è vincente anche nel caso di Q-10-x dal dichiarante e K-x-x-x dal compagno. Se prendete con l'Asso e rigiocate il Fante, Sud coprirà con la Dama ed Ovest, non sapendo chi ha il 10, potrebbe entrare con il Re. Sarebbe abbastanza imbarazzante, infatti, filare la Dama del dichiarante per scoprire successivamente che il ritorno proveniva da A-J-10-x! E, tornando alla prima figura (Q10x in Sud), una volta che Ovest entra con il Re cala il sipario.

Dich.Sud - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2SA
passo	3♣	passo	3♦
passo	6SA	fine	

Attacco: ♠ 9.

**Commento sulla dichiarazione.** Il vostro 2SA mostra una bilanciata di 20-21 (alcuni giocano 20-22). Il partner, con 14 punti, ha più del minimo sindacale per saltare direttamente a 6SA, una volta appurata la mancanza di fit in un nobile.

**Commento sulla difesa.** Se il dichiarante gioca piccola cuori dal morto, Est deve stare basso in quanto il dichiarante potrebbe avere Q-10-x e decidere di passare il 10. Anche se Sud dovesse avere Q-J-x, filare con le carte di Est lo costringerebbe a rimuovere una seconda volta il colore dal morto.

**Commento sul gioco.** Ci sono dieci prese sicure. Il modo migliore per trasformarle in 12 è quello di concedersi tre chance di gioco. Catturate l'attacco al morto e muovete piccola cuori vero un onore della mano, manovra corretta con quella combinazione del colore. A conferma di ciò, guardate le cuori di Est. Se giocate la Dama a girare farete solo due prese. Giocando piccola verso un onore della mano, e ripetendo la tiritera se Est fila, ne realizzerete tre. E non importa se è Ovest ad avere il Re in quanto, rispetto alla partenza di Dama, realizzerete sempre lo stesso numero di prese (o più) muovendo due volte verso la corta.

Se la Dama soccombe al Re, verificate le cuori (seconda chance). Se sono 3/3 avete 12 prese. In caso contrario, avete ancora l'impasse a quadri, terza ed ultima possibilità. Fare immediatamente l'impasse a quadri vorrebbe dire, in caso d'insuccesso, affidarsi al Re di cuori in Ovest, linea inferiore rispetto a quella suggerita.

Visitate il sito di quest'icona del bridge, [www.kantarbridge.com/](http://www.kantarbridge.com/), vera e propria cornucopia di tesori bridgistici.

# Belle figure

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ AKQJ6	♠ 52	♠ 987
♥ AKQ8	♥ J9543	♥ 72
♦ KQ	♦ AJ	♦ 75432
♣ AK	♣ Q864	♣ J105
	♠ 1043	♠ 1043
	♥ 106	♥ 106
	♦ 10986	♦ 10986
	♣ 9732	♣ 9732

OVEST	NORD	EST	SUD
2♣	passo	2♦	passo
2♠	passo	3♣	passo
3♥	passo	3♠	passo
6♠	fine		

**Commento sulla dichiarazione.** Il 2♦ di Est è una licita "d'attesa", non necessariamente negativa, ma il successivo 3♣ è, per convenzione, il "secondo negativo", e mostra una mano realmente povera. A seconda degli accordi, si può palesare immediatamente un "super negativo" licitando 2♥. Tutte le strade portano a Roma, comunque, dopo che Est dichiara la nebbia con tre carte a picche (presunte), in quanto Ovest, con la sua mano da sogno, non ha molte perdenti e non si accontenta della manche.

**Commento sulla difesa 1.** L'attacco atout non è evidente, ma ragionevole.

**Commento sulla difesa 2.** Siete in Sud e potreste anche non realizzare immediatamente che il destino di questo slam avversario dipende dal non sprecare il ♠ 10 sull'attacco! Se girate di un quarto il vostro collo verso destra, vi accorgete che il morto ha il doppio di cuori, guarda caso esattamente come voi. Dovreste anche notare che se con-



servate scrupolosamente il ♠ 10, sarete in condizione di surtagliare il morto, se il dichiarante ha necessità di tagliare una cuori al morto (come ha). Ecco, questo è un altro caso in cui il terzo di mano non deve "caricare", giocare alto. Riassumendo, quando il compagno attacca atout e voi ne avete una con cui potreste surtagliare il morto, tenetevela stretta in mano per un futuro migliore.

Dich. Est - N-S in zona

♠ Q53	♠ K76	♠ 1084
♥ QJ1098	♥ 73	♥ A642
♦ K86	♦ 942	♦ AQJ10
♣ A9	♣ QJ1032	♣ K6
	♠ AJ92	♠ AJ92
	♥ K5	♥ K5
	♦ 753	♦ 753
	♣ 8754	♣ 8754

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♦	passo
1♥	passo	2♥	passo
4♥	fine		

**Attacco:** ♣Q.

**Commento sulla dichiarazione e sull'attacco.** Nihil.

**Commento sul gioco.** Ovest fa del suo meglio catturando l'attacco in mano con l'♣A e facendo girare la ♥Q. Perché la Dama? Se da dichiaranti avete in mano una sequenza di carte equivalenti, giocate la più alta per incoraggiare a coprire, e l'onore successivo per scoraggiare. Funziona!

**Commento sulla difesa.** Siete in Sud. In presa con il ♥K, guardando le quadri del morto, il ritorno picche urla come un allarme. Picche, allora, ma con che carta? Quando il morto alla vostra destra espone 10-x-(x) e voi mantenete quel 10 "circondato" da J-9 e con in più un onore diverso (Asso o Re), attaccate il colore giocando la seconda maggiore, il Fante, nella fattispecie. Notate le ripercussioni di questa mossa. Se il dichiarante fila, il ♠J vince e ♠A e ♠K seguono a ruota.

Se invece il dichiarante copre con la ♠Q, il compagno prende e torna. Il morto resta con 10-8 e voi avete A-9-2. Basta coprire la carta impegnata dal morto e vi ritroverete con tre prese a picche e una cuori. Si chiama gioco "d'accerchiamento"!

Da difensore, per esempio, giocate il 10 da K-10-8-(x) o da Q-10-8-(x) quando il morto alla vostra destra 9-x-(x):

un altro gioco "d'accerchiamento"! Questa manovra salva una presa di controgioco quando il dichiarante ha A-J-x e il compagno Q-x-x-(x) o K-x-x-(x).

Dich. Nord - E-O in zona

♠ 95	♠ 32	♠ AK10876
♥ K876	♥ AQ10	♥ 932
♦ 5432	♦ AKQJ10	♦ 9
♣ A72	♣ Q98	♣ 654
	♠ QJ4	♠ QJ4
	♥ J54	♥ J54
	♦ 876	♦ 876
	♣ KJ103	♣ KJ103

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♦	2♠	passo
passo	contro	passo	2SA
passo	3SA	fine	

**Attacco:** ♠9.

**Commento sulla dichiarazione.** Nord è troppo forte per aprire di 1SA ed Est ha un salto debole canonico, l'equivalente della sottoapertura. Nord contra a riparlare e Sud ha un facile 2SA che Nord rialza a manche, forte del fermo a picche dichiarato da Sud e del probabile posizionamento favorevole del ♥K, vista la licita, sempre ammesso che questa carta chiave non sia nelle mani del partner.

**Commento sulla difesa.** L'attacco picche è ovvio. Est deve realizzare che il compagno non può avere la terza di picche vista la carta d'attacco, il 9. Se avesse avuto tre carte, in una situazione simile, avrebbe intavolato la piccola. Dato per scontato che comunque Est necessita del doppio a picche in mano al compagno, è importante mantenere aperte le comunicazioni nel caso Ovest avesse un rientro utile. Conseguentemente Est copre il 9 con il 10, comunicando al compagno che le sue picche sono solide e di prospetto.

**Commento sul gioco.** Assumendo che Est fili l'attacco, da Sud la situazione a picche vi appare come un libro aperto. Ora non potete cedere la presa perché la difesa avrebbe cinque picche da incassare! La chance migliore, perciò, è quella di giocare il ♥K in Ovest e intavolare immediatamente il ♥J, unica carta che vi permette di neutralizzare il buon controgioco di Est e di realizzare le successive otto prese.

Sia in terza posizione che da dichiaranti, il trucco perciò consiste nel figurarsi la disposizione del colore d'attacco e giocare di conseguenza. Inutile spe-

cificare che giocare la piccola cuori per l'impasse alla seconda presa comporterebbe una vittoria di vita assai breve, vista l'impossibilità di rientrare in mano per ripetere il gancio senza far entrare Ovest che, tornando picche, affonderebbe miserevolmente il contratto.

Dich. Ovest - E-O in zona

♠ KQJ74	♠ A2	♠ 103
♥ -	♥ J93	♥ K87654
♦ 10876	♦ 542	♦ QJ9
♣ Q876	♣ 95432	♣ J10
	♠ A2	♠ 9865
	♥ AQ102	♥ AK3
	♦ AK3	♦ AK
	♣ AK	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	2SA
passo	passo	passo	passo
passo	3SA	fine	

Attacco: ♠K.

**Commento sulla dichiarazione.** Né Ovest né Est hanno le carte giuste per una sottoapertura, in questa situazione di zona. Ovest ha solo la quinta nel colore in una tricolore (doppia pecca) ed Est ha un palo anemico con buona tolleranza d'attacco in altri due colori (altra doppia pecca).

**Commento sul gioco.** Entrate subito con l'♠A in quanto c'è la buona possibilità di un blocco nel colore se Est ha 10-x o J-x. In più, non c'è ragione di filare, visto che bisognerà per forza fare l'impasse a cuori verso la mano con la lunga a picche. Nella fattispecie, filare sarebbe estremamente controproducente.

**Ulteriore commento sul gioco.** Fondamentalmente ci vogliono quattro prese a cuori per mantenere il contratto, il che vuol dire trovare il ♥K in Est. La carta corretta da muovere è il 9. Se tiene, si prosegue con il Fante, sottomettendo il 10 e realizzando le quattro prese richieste nel colore.

Se partite con il Fante non potrete più fare tutte le levée a cuori in quanto al secondo giro sarete costretti a prendere in mano e non sarete più in condizione di ripetere la manovra per mancanza d'ingressi al morto.

**Commento sulla difesa.** In Est, se vedete scendere sul tavolo il ♥J, non coprite. Il partner ha il vuoto o il singolo. Il singolo potrebbe essere la Dama! Shh, non chiedete.

**Ulteriore commento.** Se le cuori fossero state Q-9-x per A-J-10-x, la carta giusta da muovere sarebbe stata sempre il 9. Due figure "nine is fine" da riporre nel cassetto tecnico.

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ K985	♠ J10643	♠ Q7
♥ Q1063	♥ K42	♥ J87
♦ J95	♦ K53	♦ 10762
♣ Q6	♣ 94	♣ KJ87
	♠ A2	♠ A2
	♥ A95	♥ A95
	♦ AQJ	♦ AQJ
	♣ A10532	♣ A10532

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2SA
passo	3♥	passo	3♠
passo	3SA	fine	

Attacco: ♥3.

**Commento sulla dichiarazione.** Una mano bilanciata di 19 punti con quattro Assi e una quinta capeggiata da due onori va sopravvalutata almeno di un punto, promossa a 20 e trattata di conseguenza. Infatti è senza dubbio migliore rispetto a tutte le 4-3-3-3 e molte 4-4-3-2 di 20. È lo stesso motivo per il quale non si deve aprire di 1SA una bilanciata di 17 punti con una quinta di due onori di testa, preferendo trattarla come se avesse un Fante in più.

**Commento sul gioco.** Sette prese di partenza e fiori o picche da sviluppare per due prese aggiuntive. Quale colore scegliere? Se è tutto diviso 3-3, è uguale, ma in caso contrario c'è un piccolo vantaggio ad affidarsi alle picche incassando l'Asso e rigiocando la piccola per la piccola al secondo giro. Perché? Partendo come detto dalla 4-2, incasserete tre prese a picche ogni volta che troverete un onore doubleton (16%). Un 16% extra non è mai da buttar via.

Dich. Est - N-S in zona

♠ J109863	♠ K	♠ 72
♥ 106	♥ A	♥ 75432
♦ A1098	♦ 7632	♦ K54
♣ 5	♣ AKJ10874	♣ Q63
	♠ AQ54	♠ AQ54
	♥ KQJ98	♥ KQJ98
	♦ QJ	♦ QJ
	♣ 92	♣ 92



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1♥
2♠	3♣	passo	3SA!
fine			

Attacco: ♠J.

**Commento sulla dichiarazione.** Non è del tutto evidente il 3SA di Sud (un buon compagno ha il ♦10), né il passo di Nord sul 3SA. E per dirla tutta, ci vorrebbe anche un palo migliore per fare il salto debole con le carte di Ovest, ma la situazione di zona e il passo del compagno hanno contribuito a farla sembrare una buona idea. Ho una confessione da fare: necessitavo che il contratto fosse 3SA, anche se la licita lascia alquanto a desiderare...

**Commento sull'attacco.** Normale. Sarebbe utile giocare la convenzione per cui l'attacco di Fante nega carte superiori. Così facendo si leggerebbe la figura ♠AQ in Sud. Non giocandola, invece, Est probabilmente penserà che Ovest ha attaccato da A-J-10 ecc.

**Commento sulla difesa.** Da Est, giocate il ♠2. La regola per il terzo di mano, in questi casi di onori secchi, è: se il partner attacca di piccola e il morto prende con il Re o l'Asso, giocate la piccola per negare il possesso di un onore maggiore, la Dama o il Re. Se invece il morto cattura la presa con la Dama o con una carta più bassa, date il conto, sempre se non potete coprire.

Nella fattispecie, perciò, se il morto avesse avuto la ♠Q secca, avreste dovuto giocare il 7.

**Commento sul gioco.** Non giocate troppo velocemente alla prima presa! Se state bassi non avrete modo d'incassare le vincenti nei nobili della mano e sarete costretti ad affidarvi alle fiori con l'obbligo di non cedere la presa, visto il fermo, come dire, non eccellente a quadri. Molto meglio superare il ♠K con l'Asso della mano, tirare la ♠Q per lo scarto dell'♥A, incassare le cuori nella speranza della caduta del ♥10 e solo se quest'ultimo non dovesse esser cortese, affidarsi alle fiori. Applausi, prego. ♣



# In tema di psichiche

Luca Marietti

L'evoluzione dei sistemi dichiarativi ha portato negli anni ad un tale livello di accuratezza da mandare in disuso la pratica delle psichiche, licite atte essenzialmente a confondere le acque; il problema era che in assenza di illeciti accordi di coppia il fumo invadeva non solo gli occhi degli avversari ma anche quelli dell'ignaro compagno.

Eppure i punti a favore di qualche salutaria uscita di carreggiata sono tutt'oggi numerosi; magari quando ci si trova di fronte ad antagonisti teoricamente insuperabili contro cui si può solo attendere che il destino faccia implacabile il suo corso.

Negli anni d'oro del bridge il bluff era considerato una vera branca del gioco, con tanto di conclamati esperti. Questo non vuol dire che alcuni giocatori vivessero di soli colpi, anzi; il problema, per gli avversari, era costituito da tutte le occasioni in cui in cui credevano di avere scoperto l'inganno per poi cadere nelle proprie contromisure quando nulla di strano era stato macchinato.

Io stesso ricordo i miei primi anni di bridge in cui, come tutti i ragazzetti in cerca di gloria, non disdegnavo di inventare qua e là dei trappoloni in cui alla fine cadeva magari solo il mio compagno.

C'era una giocatrice a cui non stavo forse particolarmente simpatico e che cercava quindi ogni volta di smascherare i miei ipotetici misfatti, ben meno frequenti di quanto lei ritenesse.

In almeno un paio di occasioni finì per giocare nel mio colore; intervenivo, che so, a cuori, e quando poi il partner surlicitava per chiedere il fermo, lei passava oppure rialzava con tanto di alzata del sopracciglio, per la serie a me non la si fa.

Oggi come oggi le psichiche sono quasi sparite dai tavoli da gioco anche perché, in quanto appunto rare, vengono vissute da chi le subisce come una sorta di affronto personale, al limite dell'etica e delle regole.

Eppure spesso il bluff è pericoloso più per il compagno che per gli avversari, un po' come quando nel calcio a fine partita si manda allo sbaraglio anche il portiere; nella maggior parte dei casi si becca un altro gol, ma è capitato di radrizzare miracolosamente la baracca.

In quanto all'etica ci sarebbe da discutere se alcuni sistemi dichiarativi molto complessi debbano la loro fortuna all'accuratezza delle sequenze oppure al fatto che gli avversari, venuti a giocare per rilassarsi e svagarsi, si ritrovano a non avere la minima idea su come difendersi da licite di cui neppure capiscono il significato.

Bisognerebbe insomma vedere se più persone smettono di frequentare il bridge di gara perché si sentono a disagio nel fronteggiare linguaggi incomprensibili oppure perché è capitato che il Mario Luchetti di turno gli abbia dichiarato un colore corto.

Ma ora bando alle divagazioni, siamo qui per parlare di gioco e non per moraleggiare.

Dal momento che è più gratificante ricordare i successi che i capitomboli, aprirò le danze con un'avventura occorsami una ventina di anni or sono, durante un Campionato di II e III categoria.

Terzo di mano in Sud, in favore di zonna, mi ritrovo alle prese con la seguente sciccheria:

♠J3 ♥A62 ♦Q95 ♣K9632

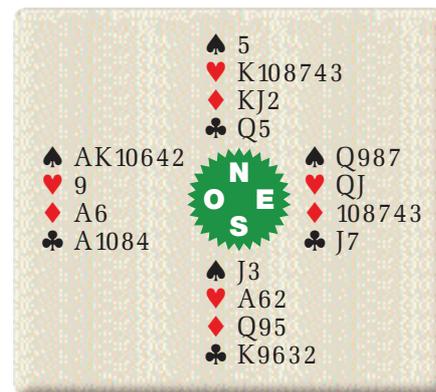
Apro di 1♥, tanto per infastidire, contro di Ovest e 3♠ del mio compagno; evviva, mi dico, 4♥ non le giocano più.

La licita torna a Ovest, che con tono da killer molla un altro contro; non era ancora tempo di bidding box.

Il mio gira a 4♥, su cui tutti, me ed avversari, sobbalziamo. Nel dubbio pas-

so e Ovest, dopo avere pensato a lungo, borbotta "mi hanno fregato" e passa.

Sull'attacco di Asso di picche andiamo scoprire la smazzata completa:



4♥ fatte con 4♠ di battuta sull'altra linea.

I miei complimenti al compagno per la sua eccellente contropsichica a 3♠ si infrangono sulla sua laconica risposta: "Ma che dici, è solo che non avevo sentito il contro e ho fatto splinter a picche; ero nero per il tuo passo quando il contro di Ovest mi ha permesso di riparare".

Sorrido, pure Est scoppia a ridere, solo Ovest ci guarda sempre più torvo.

Ho scovato i due prossimi aneddoti grazie alla penna del mio autore preferito, Victor Mollo.

Anno 1983, Bermuda Bowl a Stoccolma; l'anno in cui perdemmo la finale per 5 miseri m.p., 413 a 408, dopo che

## Le barzellette di Giorgio Rivara

Direttore tornei di bridge, causa rinnovo locali, vende tavolo zoppo.

"Il sipario strappato": il film di Hitchcock preferito dai bari.

Ho un amico che vuole farsi operare perché ha una mano piatta.

Ma 03-14-2 è il prefisso per telefonare a Blackwood?

Nel canottaggio gli atleti del Quattro Senza sono degli assi?

Chi fa il morto posa le sue carte scoperte sul tavolo e poi galleggia immobile a pancia in su.

Ieri sera un mio amico, all'insaputa della moglie, è uscito con una donna secca.

"Houston, Houston, qui abbiamo un problema!". È stata la prima incomprendibile licitativa nello spazio: astronauta distratto passato in quel momento su Texas



alla penultima mano la stanchezza giocò un brutto scherzo ai campionissimi Garozzo e Belladonna: 6♠ un down con fuori due Assi.

I protagonisti dell'episodio che vado a raccontarvi sono gli americani Ron Rubin e Michael Becker, appartenenti alla squadra che si sarebbe aggiudicata il trofeo.

In questa smazzata erano opposti alla seconda compagine USA.

Queste le carte:



NORD	EST	SUD	OVEST
<b>Rubin</b>		<b>Becker</b>	
1♠	passo	3SA	passo
4♠	passo	4SA	passo
5♣	passo	7♣	passo
7♠	contro	7SA	passo
passo	contro	fine	

Criminale di un Rubin; un bluff a compagno non passato e per di più in un colore troppo corto, ove non si può reggere alcun misfit.

Spieghiamo, per quanto possibile lo sviluppo della frittata: Becker sospettò che ci fosse qualche biscotto in forno, e per evitare che il compagno passasse su un forzante decise di chiudere direttamente a 3SA.

Purtroppo, nella foga del momento aveva dimenticato che 3SA indicava fit a picche, per cui Rubin corresse a 4♠.

Questa licita diede invece a Becker la convinzione di essersi sbagliato e che quindi l'apertura fosse stata regolare.

La richiesta d'Assi diede l'impressione di tre carte chiave, due Assi e il Re di picche, da cui l'ovvia chiusura a 7♣.

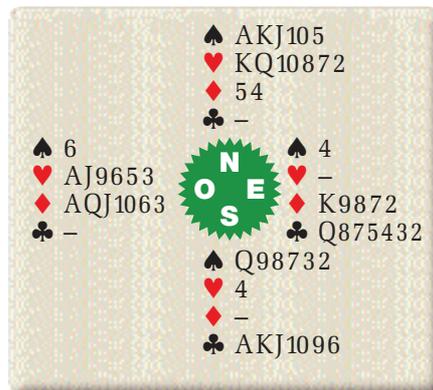
Fin qui si viaggiava ancora nei down minimi, ma l'ovvio finale fu un bel 1.100 nella colonna avversaria.

E ora andiamo ancora più indietro nel tempo, fino al lontano 1936.

L'ultima innovazione tecnologica era costituita dalla televisione e tra i programmi atti a lanziarne la diffusione ve ne fu appunto uno dedicato al bridge, passione che coinvolgeva gli americani di ogni cetto e cultura.

Mollo ci presenta i protagonisti della puntata da cui è tratta la prossima smazzata: Kenneth Konstam, che si farebbe laureato alcuni anni dopo campione del

mondo, l'ideatore della "Bermuda Bowl" Mudie Bach, la campionessa Kathleen Salmon ed Harry St. Ingram, esperto di partita libera e temutissimo amante delle psichiche.



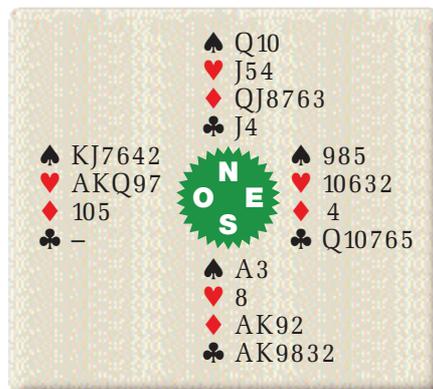
La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>St. Ingram</b>	<b>Konstam</b>	<b>Salmon</b>	<b>Bach</b>
3♠	contro	passo	passo
surcontro	passo	4♣	contro
4♦	4♥	5♦	passo
passo	5♥	fine	

4 down in zona al posto di 6♠ di batuta.

E concludiamo il nostro excursus con una delle mani più sensazionali di tutti i tempi capitata realmente al tavolo da gioco, ripresa recentemente anche dalla rivista *Bridge World*.

Dichiara Est, Nord/Sud in zona.



Siamo nel 1952 e il protagonista è uno dei campionissimi dell'epoca, Sidney Lazard, nell'occasione seduto in Sud.

Est apre di 1♣, passo di Lazard e 1♠ di Ovest; quando la licita torna all'apertore il suo passo svela il bluff iniziale.

2 SA del nostro eroe e 3♥ di Ovest, che denota una buona mano, dal momento che il compagno sembra essere bianco.

Passo di Nord e 4♥ di Est.

Il pallino torna a Lazard, che ragiona così: Ovest ha una bicolore nobile ed Est è lungo a fiori e cuori; al 99% Nord è partito con almeno la quinta se non la sesta di quadri.

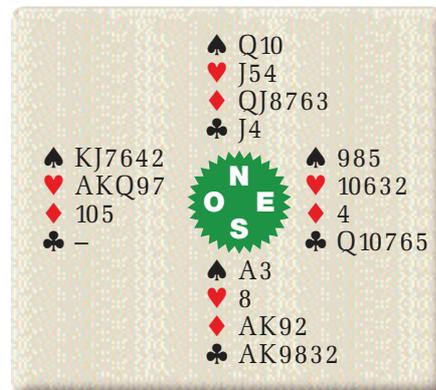
La licita susseguente è l'apoteosi del-

la deduzione: 6♦.

Guai ai codardi.

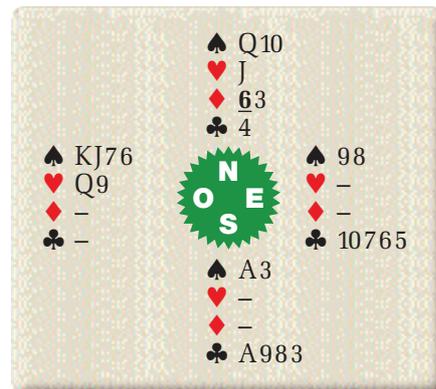
Ricapitoliamo licita e smazzata:

EST	SUD	OVEST	NORD
1♣	passo	1♠	passo
passo	2SA	3♥	passo
4♥	6♦	fine	



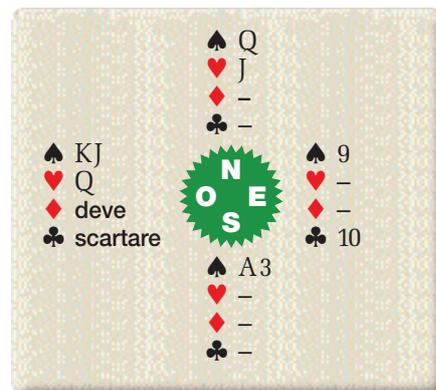
Già la sequenza dichiarativa potrebbe forse bastare per un aneddoto, ma il bello deve ancora venire.

Attacco Asso e Re di cuori, tagliato alto. Asso e quadri al morto, Fante di fiori, Dama e Re, quadri al morto e altri due colpi in atout.



Sul 6 di quadri Est fu costretto a scartare picche, per mantenere il controllo a fiori; il giocante si disfò di una fiori.

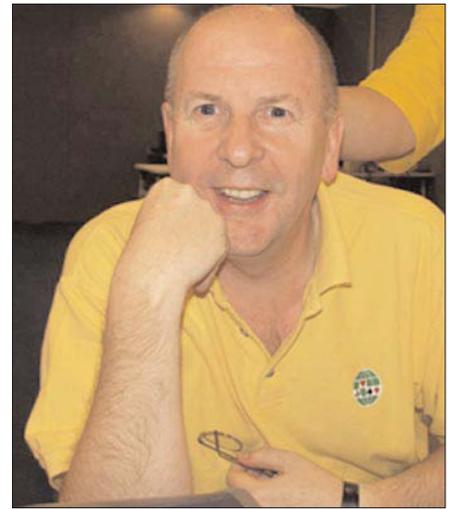
Ora fiori all'impanse, Asso di fiori per lo scarto di una picche al morto e fiori taglio:



Ovest, strizzato nei nobili, dovette concedere la dodicesima presa all'avversario.

# Gioocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Sulla falsariga dei capolavori di Terence Reese, lo spumeggiante Mark Horton, personalità bridgistica a tutto tondo, ci accompagna in un viaggio in cui il dichiarante realizza troppo tardi quale sarebbe stata la linea migliore.

## UN TAGLIO NETTO (a SA)

**L**e Olimpiadi, pur appartenendo di diritto alla crema degli eventi mondiali, nelle prime fasi di competizione non sono così intense come, per esempio, la Bermuda Bowl in quanto il campo di gara di partenza è caratterizzato da giocatori di svariati livelli qualitativi. Sopravvissuti alle eliminatorie, siamo all'inizio dei quarti di finale quando, in Sud, raccolgo queste carte (noi in zona): ♠ Q94 ♥ KQ95 ♦ Q10642 ♣ K.

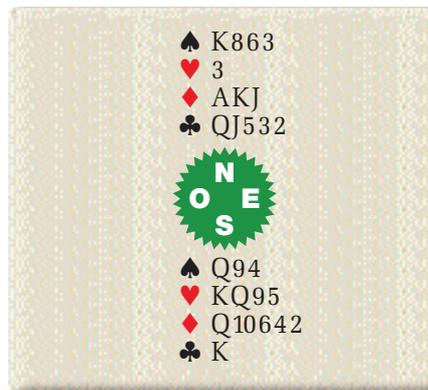
Ovest, primo di mano, apre di 2♦ – convenzione per la quale rivendico modesto interesse, la un tempo temuta Multi – e, sul passo del mio compagno, Est risponde 2♥ chiedendo ad Ovest di chiarire la mano. Non ho niente da obiettare, ma quando anche Ovest passa, mostrando una sottoapertura a cuori, il mio compagno torna in vita con il contro, che giochiamo a riparlare. Est passa e sono tentato di trasformare in punitivo questo contro quando rilevo la situazione di zona che mi convince a saltare a 3SA. Quella che segue è stata la nostra licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
2♦ (1)	passo	2♥ (2)	passo
passo	contro	passo	3SA
fine			

- 1) Sottoapertura in un maggiore  
2) Passa o correggi

Ovest attacca in quarta carta con il ♥ 7 e il partner, scendendo, offre la sua

ragionevole raccolta:



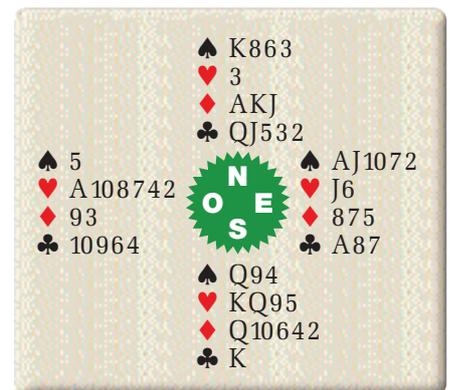
Quando Est impegna il Fante, entro con un moderatamente ingannevole Re. Lo svolgimento della prima presa sembra assegnare ad Ovest sei carte di cuori capeggiate da A 10, perciò son propenso a piazzare entrambi gli Assi neri in Est. Posto che le quadri forniscano cinque prese, ho necessità di altre tre levée. Due dalle fiori e una a picche dovrebbero bastare e perciò, al secondo giro, intavolo il Re di fiori, che viene rispettato.

Quando mi trasferisco al morto con l'Asso di quadri rispondono tutti. Proseguo con la Dama di fiori su cui Est balza con l'Asso e, invece della prevista cuori, torna fiori per il Fante del morto. Questo imprevisto sviluppo lascia in giro una fiori buona.

Provo a sgraffignare una picche giocando la piccola, ma Est entra immediatamente con l'Asso e gioca cuori

mettendo sottovento la mia tenuta. Al male si aggiunge il peggio quando Ovest, dopo aver incassato due prese a cuori, realizza il ♣ 10 come levée del down.

Il totale:



Post mortem

Rimasto in presa con il Re di fiori avrei dovuto rendermi conto del pericolo e giocare cuori io stesso per dare un taglio netto alle comunicazioni avversarie (la Dama, che avrebbe un senso supplementare nel remoto caso in cui Est fosse partito con J10 nel colore). Ovest, in presa, sarebbe rimasto escluso dal successivo svolgimento.

All'altro tavolo Est è entrato immediatamente sul Re di fiori ed è tornato a cuori, azzerando qualsiasi pericolo per il dichiarante che, con qualche complicità, si è presentato addirittura con 10 prese finali, pari a più 630. ♣



# Leçons de Français

## DONNE 10

Le problème avec le mort

♠ A8  
♥ DV64  
♦ A742  
♣ R76

**NORD**  
**SUD**

♠ R4  
♥ A109873  
♦ R5  
♣ V52

SUD	OUEST	NORD	EST
-	-	1♦	1♠
2♥	pass	4♥	fin

Duplicate, Nord donneur, E-O vulnérables

Contrat: 4♥  
Entame: 2 de ♠

Quel est votre plan de jeu?

### Étape «O»: Objectif

Gagner son contrat. On dénombre 4 perdantes possibles (un ♥ et trois ♣). L'idée est de laisser manipuler les ♣ à la défense. Ce qui garantit de faire une levée dans le couleur et donc le contrat.

### Étape «D»: Differentes techniques

Techniques à utiliser:

- Élimination des ♦ et des ♠.
- Mise en main à l'atout.

### Étape «I»: Information

Il est à craindre que le Roi de ♥ et la Dame de ♣ soient en Ouest.

### Étape «L»: Ligne de jeu

Prendre l'entame du Roi et tirer l'As de ♥. Si le Roi est sec, le contrat est gagné. S'il ne vient pas, jouer Roi-As de ♦ coupé. As de ♠ et ♦ coupé. Si le flancs ne surcoupent pas, rendre la main à ♥ et attendre que les flancs jouent ♣ ou coupe et défausse.



**Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin**  
vi invitano ad un imperdibile appuntamento per la prossima primavera  
dal 13 al 23 Maggio 2011

## “Bridge, Burraco e Golf a Corfu”

Con partenze in nave da Venezia e/o Ancona con Minoan Lines

Il prestigioso complesso Dassia Corfù Chandris affacciato sulla magnifica baia di Dassia, è in grado di assicurare il più elevato standard di servizi. Costruito secondo moderni concetti di comfort, è una della strutture più complete dell'isola.

Situato nella baia di Dassia, circondato da un ricco e curato giardino, a 10 minuti di navetta da Corfù Città, e a soli 5 km da un campo da golf a 18 buche.

Direttamente sulla attrezzata spiaggia di ciottoli, offre ai propri ospiti un ambiente confortevole e curato. Tutti i dettagli su [www.chandris.gr](http://www.chandris.gr)



### Quote per persona in Euro. Trattamento di mezza pensione

Sistemazione	da Venezia €	da Ancona €
Cabina Interna Doppia + Stanza Doppia	850,00	900,00
Cabina Interna Singola + Stanza Singola	1200,00	1250,00
Cabina Esterna Doppia + Stanza Doppia	890,00	930,00
Cabina Esterna Singola + Stanza Singola	1280,00	1330,00
Suppl. pensione completa (7 pranzi in hotel, bevande incl.)	160,00	160,00
Suppl. assicurazione contro rischi annullamento	65,00	65,00

### LA QUOTA COMPRENDE

- Viaggio in nave nella sistemazione scelta, andata/ritorno
  - 2 cene in nave (bevande escluse)
  - Soggiorno in hotel nella sistemazione scelta, in mezza pensione (8 prime colazioni + 8 cene in hotel, bevande incluse)
  - trasferimenti porto / Hotel / porto in autopullman riservato
  - assicurazione medico/bagaglio
- >> Su richiesta, possibilità di trasporto auto a seguito, andata/ritorno, € 120,00 <<



Per informazioni e prenotazioni: VVS Viaggi - Via Davila, 12 - 35137 Padova  
Tel. 049 664055 - [bridge@vsviaggi.it](mailto:bridge@vsviaggi.it)  
Responsabile prenotazioni: Sig. Schiavon (vsviaggi)  
Organizzatore: Pier Luigi Malipiero

# Al tavolo con Larry

**Larry Cohen**

Questa mano è tratta da un Torneo che ho giocato a Puerto Vallarta. Mi sono trovato in una situazione insolita nella fase conclusiva della licita. Il mio partner ha aperto di 1♥ e io ho:

♠AJ2 ♥J984 ♦3 ♣AQ107

Credevo che sia una mano troppo forte per una splinter. Probabilmente 2♣ è una licita giusta, ma questa potrebbe facilitare gli avversari a trovare l'attacco che uccide. Così ho preferito nascondere le informazioni sulla mia mano per chiederne su quella del compagno. Ho licitato 2SA, Jacoby (fit forzante) su cui il partner ha risposto 3♥ mostrando una mano senza corte (vuoti o singoli) ma non minima, in quanto con il minimo avrebbe chiuso a 4♥. E adesso?

Lo slam ci può stare, così ho mostrato il controllo a picche dichiarando 3♠. A sinistra è arrivato il contro per l'attacco seguito da due passo. Mi è tornata la licita giusta giusta per il surcontro, che promette il controllo di primo giro (Asso o il vuoto). Dopo il mio surcontro il partner ha dichiarato 4♦ palesando il controllo a quadri e negando quello a fiori.

Avendo deciso che il mio ha manifestato abbastanza interesse per lo slam, è l'ora della Blackwood, che rende sempre felici i lettori. Il compagno mostra tre key card. Così deve avere Asso di quadri, Asso e Re di cuori. Chiedo la Dama d'atout (a gradino) e me la conferma. Nel dichiarare la Dama d'atout c'è la possibilità di segnalare la presenza o meno di Re a lato. La sua risposta (6♥) ha indicato l'assenza di Re. Cosa avrei dovuto licitare a questo punto?

Il partner ha Asso Re Dama quinti (presumibilmente) a cuori e l'Asso di quadri. Non ha singoli o vuoti e sapete che l'attacco picche è pronto.

Proiettiamoci sul gioco. Vincerà con l'Asso di picche ed eliminerà le atout. E

poi? Avrà bisogno dell'impasse a fiori. Se va male non si realizza nemmeno il piccolo slam (gli avversari, oltre al Re di fiori, incasseranno almeno una presa a picche). Cosa succede, invece, se l'impasse a fiori va bene? In quel caso il partner realizzerà tutte e 13 le prese.

Avete mai sentito di una mano da "5 o 7"? Questo normalmente avviene nel *post mortem*. Qui potete prevederlo in licita (*pre-mortem*?). Non c'erano buone ragioni per giocare 6♥ – le 12 prese esatte non dovrebbero esserci. Come dire, dentro per tutto o per niente. In conclusione, ho licitato 7♥ e questa è la mano completa:

♠ 543	♠ AJ2	♠ KQ1098
♥ 63	♥ J984	♥ 72
♦ KQ765	♦ 3	♦ 10982
♣ K83	♣ AQ107	♣ 54
	<b>ONE</b>	
	♠ 76	
	♥ AKQ105	
	♦ AJ4	
	♣ 962	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♥
passo	2SA	passo	3♥
passo	3♠	contro	passo
passo	surcontro	passo	4♦
passo	4SA	passo	5♣
passo	5♦	passo	6♥
passo	7♥	fine	

Dopo il previsto attacco picche (o qualsiasi altro attacco) c'è poco da arrovellarsi. Con l'impasse a fiori che va (grazie!) il mio partner ha incassato facilmente 13 prese per +2210. Con il Re di fiori in Est saremmo andati 2 down per -200. Sì, 6♥ sarebbe stato solo 1 down, 100 nel nostro caso, ma sicuramente il rischio/premio valeva la candela. Nell'altra sala hanno giocato 6♥



così abbiamo guadagnato 13 imp. Con il Re di fiori mal messo ne avremmo persi 3. Questo è il genere di scommessa che mi piace.

(ACBL Bridge Bulletin)

Sul sito [www.larryco.com](http://www.larryco.com) troverete tutte le informazioni su libri, CD, prodotti e attività in genere dell'autore.



Ricordatore di atout jolly joker  
(Collezione privata BSC)

# Leçons de Français

Patrick Burtin



**Améliorez  
votre efficacité!**

PRAT

Les techniques gagnantes  
à la table

COLLECTION  
bridge

## Déroulement du coup

Lorsque Sud tire l'As de ♥, Est défausse. Ceci rend inopérante l'élimination-placement de main. Il faut revenir à l'étape «D». Nouvelle technique à utiliser: élimination-placement de main orientée grâce à un jeu de perdante sur perdante.

## Nouvelle ligne de jeu

Après As de ♥, continuer ♥. Prendre le retour ♠ probable. Jouer Roi-As de ♦ et ♦ coupé. Remonter au mort à l'atout pour présenter le dernier ♦. Si Est fournit; le laisser en main en défaussant un ♣. Il livrera la dernière levée car le Roi de ♣ est protégé.

## Les 4 jeux

♠ A8	♠ DV10965
♥ DV64	♥ -
♦ A742	♦ DV108
♣ R76	♣ A53
♠ 732	
♥ R52	
♦ 963	
♣ D1084	

♠ R4	
♥ A109873	
♦ R5	
♣ V92	

## Pour aller plus loin

La ligne de jeu préconisée ne fonctionne que si Est possède 4 cartes ♦. Si Est ne fournit pas sur le 4<sup>ème</sup> ♦, le meilleur jeu consiste à couper et à présenter le Valet de la main. Si Ouest ne couvre pas Est se retrouvera en main pour livrer la 10<sup>ème</sup> levée. S'il couvre, il reste la chance du 10 de ♣ en Est. Il faudra passer le 9 sur le retour ♣ d'Est.

**AMÉLIOREZ  
VOTRE EFFICACITÉ**

par Patrick Burtin

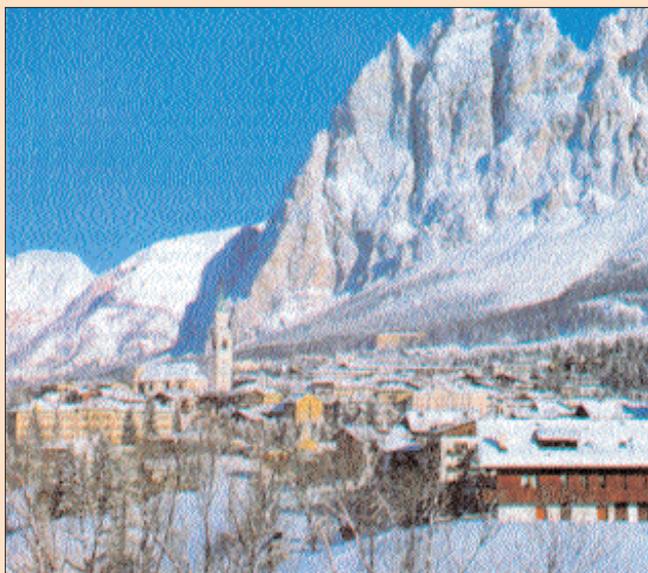
**PRAT ÉDITIONS**

Collection dirigée par Philippe Brunel

Tous les ouvrages de  
la collection  
sont disponibles sur  
[www.bdif.fr](http://www.bdif.fr)

**Incontri di Bridge - Organizzazione Enrico Basta**

# Splendid Hotel Venezia Cortina d'Ampezzo



**Settimana invernale  
di bridge  
13-20 marzo 2011**

Tornei pomeridiani (ore 16.15) e serali (ore 21.15)

**PRENOTAZIONI:** 0436/5527

**INFORMAZIONI:** 3357018233 – 3939333665  
dalle 10 alle 22.

I TORNEI SONO RISERVATI AI SOLI OSPITI DELL'ALBERGO  
REGOLAMENTO FIGB - DIVIETO DI FUMO

# Bridge Therapy



Marco Catellani

**C**he il bridge potesse essere una terapia, personalmente non l'avrei mai detto. È un po' come pensare che i dolci possano essere una medicina per il goloso, o che qualcuno possa pagarvi semplicemente perché facciate quello che più vi piace. Credo che l'Italiano abbia una parola per definire con esattezza tutto ciò, e che questa parola sia "inconcepibile". Invece questo è quello che sta succedendo, e non in America o in un Paese del terzo mondo, ma qui in Italia, e precisamente in Sicilia. Qui, sotto la fervida mente di un appassionato, il Dott. Antonio Pulvirenti, è nato un metodo. E questo metodo, la cui descrizione tecnica a lui lasceremo, prevede questo in sintesi: che un carcerato, e soprattutto alcuni tipi di carcerati, siano recuperabili tramite il bridge. Ma lasciamo ora al diretto responsabile la descrizione di questa pietra filosofale...



Il Dott. Antonio Pulvirenti

**(A.P.)** La Bridge Therapy si pone come risposta metaforica rieducativa nella patologia delle parafilie e della pedofilia in particolare. Il comportamento del pedofilo appartiene ad una comunicazione disfunzionata (in psicanalisi fissazione, conseguenza post traumatica, shock infantile) unica risposta che il soggetto è riuscito a dare al suo disagio (apparente desiderio o pulsione), spesso mutato da un abuso di uguale natura, il soggetto ha appreso che il tabù o regola del gruppo, può essere infranta, ne impara il codice comportamentale, e la sequenza comunicazionale (la menzogna, la reticenza, l'occultamento, il ricatto) permettendo al soggetto una quotidianità vivibile (simulata).

*La sua comunicazione binaria, da predatore con le vittime, da "normale" nel sociale, con effetti efficaci per riassumere, nel suo codice percettivo, le regole sessuali della sua rete sociale (con i bambini non si fa sesso) possono essere disattese, senza colpe, se c'è attenzione a nascondere, ed importante è non essere scoperto. Non fare questo convincimento rafforza la recidività.*

**La Bridge Therapy utilizza, come pretesto, l'apprendimento di un gioco, il Bridge, (per sua natura ha regole rigorose, strategie, rispetto per il partner e degli avversari con i quali la sincerità è obbligatoria) creando un sistema in un contesto didattico ludico, intervenendo relazionalmente. Il sistema così creato comprendente docente e psicologo, interagisce stabilendo regole comportamentali fissate dalla comunicazione, per la sua stessa natura il sistema avrà regole del gruppo che nasceranno dalla interazione, e con regole esplicite che conducono alla soluzione del gioco e non sono manipolabili. L'elemento esterno dell'équipe potrà quindi leggere tutte le informazioni sui due piani e decidere gli interventi da affettuare, utilizzando tutti gli strumenti relazionali (simulate, mappe relazionali, sculture, prescrizioni).**

Privilegiando la metafora (cioè il Bridge) per inviare input e controllarne gli effetti. La Bridge Therapy è stata scelta per le sue caratteristiche specifiche di gioco sport, ma anche perché un contesto ludico crea un abbassamento delle difese comportamentali, e mette il soggetto in contatto con l'Io bambino (tanto cara alla teoria transazionale), e semplifica la decodifica della comunicazione adulta. La Bridge Therapy si pone quindi come obiettivo di condurre i soggetti del gruppo terapeutico a sperimentare nel gioco (quindi in modo non pericoloso per l'Io) che le regole e la sincerità sono inevitabili per una strategia che porti il gruppo al suo obiettivo senza menzogne e occultamenti. Si sperimenta così un successo figlio di un adeguamento comunicazionale, avvalendosi di un Test di selezione (Rorschach) e di supporti audiovisivi per le valutazioni etologiche comportamentali.

L'equipe della Bridge Therapy è formata da un Psicologo (relazionale o transazionale), un Insegnante di Federazione Gioco del Bridge, un Tecnico relazionale sistemico, ed un Coordinatore

Responsabile del Progetto pedagogico-clinico.

Riassumendo, e parafrasando, è come se uno non sapesse nuotare in mare aperto, ma venisse spinto a farlo tramite un percorso controllato fatto di esercizi, piscine, toboga e quant'altro utile. Con questa premessa, Dott. Pulvirenti, cosa è stato effettivamente svolto in questa direzione al momento?

**(A.P.)** Il riconoscimento maggiore è venuto il 17.12, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa con il Provveditore Regionale dell'amministrazione penitenziaria (Ministero della Giustizia). Questo Protocollo, primo atto ufficiale in Italia (equivalente ad una sentenza TAR LAZIO), regola come un ente o una Federazione si possano impegnare per il reinserimento nella società dei soggetti detenuti che hanno già espiato la loro colpa. Vediamo di comprendere meglio. In genere un carcerato è tale perché ha "curato i propri affari" secondo sue "regole del gioco", e a pena scontata, interagendo con altri, se non ne ha imparato altre, ecco che la recidiva è reiterata, e dietro l'angolo. Da qui la ricerca di una metodologia che faccia da collante fra il vissuto nelle carceri ed il vissuto in libertà, attraverso gli UEPE (Uffici Esecutivi Penali Esterni), che hanno in pieno condiviso la nobile proposta della Bridge Therapy: "mettiti seduti, perché imparano ad imparare le regole". Ecco quindi il percorso completo, che inizia in intramoenia dentro le carceri come Bridge a Scuola grazie al protocollo di intesa MIUR e FIGB, e dove l'insegnante si reca così come altri insegnanti si recano ad insegnare altre discipline curriculari, e che continua nelle UEPE successivamente.

C'è qualcosa che vorrebbe aggiungere?

**(A.P.)** Oltre ai normali collaboratori ad un progetto di questo tipo, ampiamente citati in una mia precedente lettera, un particolare ringraziamento va al cantautore Plinio Maggi. Con lui siamo infatti riusciti a creare un testo, ed una canzone, a mio avviso stupenda, che auspichiamo possa varcare i confini nazionali, e diventare inno del Bridge Nazionale, Europeo e Mondiale.

Per informazioni e dettagli sulla Bridge Therapy contattare direttamente:

[af.pulvirenti@videobank.it](mailto:af.pulvirenti@videobank.it)





## Marco Catellani

“**L**aura” disse Arsenio, sorpreso, non avendola scorta prima.

Sì, lo so... la letteratura è piena di riferimenti specifici, da utilizzarsi quando arriva una, specie se bionda e mozzafiato. Per un arrivo fatale, rapido ed inaspettato vi sareste quindi immaginati qualcosa tipo... “Laura arrivò come un fulmine a ciel sereno, e Arsenio non fece quasi in tempo a pronunciarne il nome”.

Ma Laura non era un fulmine, né era certo quello un evento inaspettato o negativo... se non altro, non per Arsenio.

Certo, abbandonando la letteratura potevamo sfrugliare fra parole assonanti, e dire “Laura arrivò ratta come un furetto” o meglio “Laura arrivò di soppiatto, ratta come un furetto”.

Il problema è che Laura arrivò semplicemente. Arrivò come una cosa naturale e magnifica. Come il sole all'alba, che arriva senza tanti giri di parole, senza ritardi, e senza riguardi per le false necessità umane, quali il dormire fino a tardi... Arrivò come il vento... che sentiamo anche senza conoscerne l'esatto nome e provenienza... grecale o maestrale che sia... Arrivò come nasce un bambino, insomma...

E quando Laura arrivò, Arsenio non poté fare a meno di accoglierla fra le sue braccia, mentre lei si disponeva sinuosamente aggrappandosi al suo collo, e schioccandogli un bacio da far invidia...

“Laura, ti prego...”. Era quella probabilmente una delle rare situazioni in cui Arsenio non si sentiva a suo agio con una donna... ma Laura aveva un indiscutibile pregio. E riusciva a far fare ad Arsenio esattamente tutto quel che voleva veramente. Tutto quel che voleva veramente Lui. Perché Lei sapeva di Lui i più reconditi segreti.

Infatti raramente capitano nella vita condizioni in cui i desideri di qualcuno sono anche i nostri... ma Laura i desideri di Arsenio, dopo anni di vita in comune, pensava ormai di conoscerli tutti. Anche quelli a lui sconosciuti.

Potrei dirvi che la serata trascorsa fu comunque gaia. In fondo, cosa impedisce ad una serata di esserlo? Cosa le impedisce di essere complice silente nei destini delle persone o dei personaggi? Cosa le impedisce di essere un tetto di stelle cadenti, con relativi desi-

deri fantastici? Nulla, a pensarci bene. Stuoli di scrittori han parlato di amori sotto le stelle, di passioni notturne... come se solo la notte potesse essere complice silente nei destini di chi andavano a descrivere. Storie d'amore alla luce del sole, infatti, è difficile trovarne... come se la notte ed il buio fossero sempre silenziosi ed amorevoli complici...

Potrei dirvi che la serata trascorsa, insomma, fu gaia... ma solo finché Arsenio fece un gesto. Anzi. Neanche. Bastò un semplice sguardo. Ed entrambi, mentre un briciolo di tristezza penetrava nei loro cuori, furono d'accordo che quella fosse l'ora di tornare a casa... incamminandosi...

Arsenio ripensò ad una mano emblematica... Sì, lo so... A voi certo non capita mai, e quando siete con qualcuno o con qualcuna a tutto pensate, meno che al bridge. Ma il cervello di Arsenio è un cervello stranissimo, e quel che a descriversi richiede colonne su colonne, in realtà, durò in lui lo spazio di un istante...

Ripensò quindi a quando aveva

♠ -  
♥ 10653  
♦ AK10975  
♣ 1052

e tutti in prima sentì alla sua destra l'apertura di 1♥. Non gli sarebbe dispiaciuto poter intervenire con 2♦, ma le 4 carte di cuori gli sembravano un aspetto negativo, per cui passò. L'ops di sn disse 1♠, il suo 2♣, l'apertore infine ripetendo il suo colore e dicendo 2♥. Ecco ora di nuovo in pista... dubbioso fra 2♠, 3♣, 3♦... Arsenio ritenne che sarebbe stato presto sopravanzato da stuoli di ♠, per cui scelse di fare una dichiarazione indicativa per l'attacco, e disse 3♦.

Come previsto, un perentorio 4♠ mi-se fine ai bigheggionamenti...

♠	Q8
♥	AKJ982
♦	Q86
♣	43
♠	-
♥	10653
♦	AK10975
♣	1052

La dichiarazione, tutti in prima:

NORD	EST	SUD	OVEST
1♥	passo	1♠	2♣
2♥	3♦	4♠	fine

Attacco: A♣.

Arsenio era un semplice... era abituato a dare conti dritti, a chiamare con la alta... per cui non gli parve vero di poter mettere sull'attacco un semplice 2♣, che al momento risolveva tutti i suoi problemi, essendo conto, chiamata e Lavinthal allo stesso tempo... La continuazione di J♦, coperto, lo rese felice oltre ogni aspettativa, evitandogli il dubbio se prendere o meno quel Fante eventualmente secco... eccolo quindi in presa col K♦, ed eccolo incassarne anche l'Asso, tutti rispondendo. E ora?

Giocare fiori per incassare la presa del down? Il compagno in fondo NON aveva detto 3♣... non dovrebbe averne 7, e quindi una fiori dovrebbe passare... Giocare quadri per una promozione al ♠J9x del compagno? In fondo con solo la sesta a fiori il compagno avrebbe ben potuto incassare anche il Re, prima di giocare quadri... Caspita... Che contrasti di informazioni... e sembrava una mano semplice e banale...

Provò a mettersi un attimo nei panni del compagno... Ed ecco apparire nuovi scenari... per il partner, non avendo sentito 2♦ ma avendone sentite DOPO ben tre, la mano poteva nascondere un fit abbondante nel colore di intervento (fitting bid), del tipo ♠-♥10653♦AK1097♣10652. E per questo, prendendo il 2♣ come semplice messaggio “alta-bassa”, aveva prontamente virato nel colore del down... perché il p sapeva che una seconda fiori sarebbe difficilmente passata...

Ecco quindi Arsenio memore di quei dubbi, irrisolvibili... e in questo simili a quelli che aveva lui ora con Laura. Arsenio la guardò, lei sorridendogli... Arsenio ripensò a quel nome: Laura. E giusto o sbagliato che fosse, per un attimo spaccò quell'insieme di lettere, che diventarono L'AURA... un radioso e felice mattino, gioia di vivere... e l'espandersi, dopo una complice notte, dei benefici effetti dell'aurora...

Ecco quindi Arsenio ritornare alla mano... riducendosi a pensare che, avendo già dato in licita l'indicazione

del colore di attacco, l'informazione indispensabile in quella situazione fosse il conto... Dopodiché, determinata con certezza una variabile, tutto gli divenne semplice... E se una seconda fiori fosse passata, il suo l'avrebbe certamente PRIMA incassata. Tornò quindi a quadri...

Nel frattempo, erano arrivati a casa... "Laura, voglio lasciarti...". Voglio. Come suonavano male quelle parole sulla sua lingua. Ma le aveva veramente dette? O le aveva sognate? Gli sembrava di essere un altro... E poi, come avrebbe giustificato quel "voglio"? Lei lo guardò, e non disse nulla... gli si avvicinò... e lo aiutò a sfilarsi la cravatta... Lui insistette... "Ti prego, Laura, è importante..." ma lei chiudendogli la bocca delicatamente con le dita, gli impedì di continuare oltre...

Il ritorno quadri fu un disastro. Il compagno aveva semplicemente dimenticato di incassare la seconda fiori... Insomma il ragionamento, pur perfetto, non diede i risultati sperati. Certo, Arsenio pensò DOPO che, per dire 4 picche senza alcun appoggio, le picche era probabile fossero ALMENO di AKJ10... e che avendo il dichiarante messo la Donna di quadri per favorire la continuazione e la speranza di un uppercut, forse, quell'uppercut poteva esistere solo nella fantasia...

♠ 953	♠ Q8	♠ -
♥ Q7	♥ AKJ982	♥ 10653
♦ J3	♦ Q86	♦ AK10975
♣ AKQJ98	♣ 43	♣ 1072
	♠ AKJ107642	♠ 10653
	♥ 4	♥ 10653
	♦ 42	♦ AK10975
	♣ 65	♣ 1072

Tornò prepotentemente presente a quei momenti, con lei fra le sue braccia...

Sapeva che non c'era poi molto da dire... perché lei aveva comunque capito... lei che gli era stata vicino tutti questi anni, anni di cui Arsenio ormai aveva perso il conto... lei, nata da quello che il Mondo definisce un errore di gioventù, e che aveva nel tempo imparato a perdonare gli uomini, amandone uno per quello che era... lei che, lui ne era certo, difficilmente avrebbe trovato un uomo che le volesse bene come lui...

Arsenio le diede un secondo sguardo. E lei capì che era tutto finito... E lui poté finire il discorso più importante di tutta la sua vita... "Laura, voglio lasciarti la casa, perché tu possa continuare a

vivere fra i tuoi ricordi. A me in fondo ne basta una piccolissima, in affitto, ed io sarei felicissimo di lasciartela. Se sei d'accordo, non serve molto...".

E lei, di fronte a quello che non sembrava altro che un semplice atto consensuale... di fronte a quell'imminente ed ovvia separazione, alzò lo sguardo, e con una serietà non congeniale per l'età, rispose: "Smettila di fare 'sti discorsi... Hai mica bevuto troppo neh?... Mi sa che ti ha un po' sconvolto il fatto di avermi riportato a casa dalla mia festa. Eddai, che ne capita solo una nella vita, di festa di addio al nubilato... eh papà... papà...".

Illustration by  
Marina Causa



## Bridge e Burraco a Tropea

Magnifiche settimane di bridge e burraco vi attendono in maggio (21-28) e settembre (17-24). I tornei, con ricchi premi, sono organizzati da Bonelli e Catellani nel complesso turistico\*\*\* La Pizzuta ([www.lapizzuta.it](http://www.lapizzuta.it)) immerso in un giardino mediterraneo sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. La quotazione, di soli 462,00 Euro, comprende il soggiorno in confortevoli casette immerse tra i fiori e il trattamento di pensione completa, con squisiti pasti serviti al tavolo. Il villaggio vanta la spiaggia privata, l'ascensore a mare, una grande piscina a quattro vasche e il servizio di animazione diurna e serale.



Possibilità di suggestive escursioni marine alle Eolie e a Capo Vaticano. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano (tel. 02.798493 / 335.5228704 - Fax: 02.76007916 - E-mail: [info@lapizzuta.it](mailto:info@lapizzuta.it)).

# Il lupo perde il pelo...



**Ezechiele**

**E**ro in attesa di tentare la fortuna nel torneo del mercoledì pomeriggio, quando squillò il mio cellulare. Era il mio solito compagno, coinvolto in un ingorgo stradale, che gli impediva di raggiungermi in tempo per l'inizio del torneo. Sfortunatamente il famigerato Colonnello Schiappino, alla perenne ricerca di un compagno, non era lontano e mi chiese, o meglio mi ordinò, di partecipare al torneo insieme a lui. Io sono una persona educata e lo Schiappino è un socio del mio Club, così mi sentii in obbligo di accettare il suo "invito," sia pure obtorto collo.

L'anziano Colonnello è un corpulento militare in pensione, che ha servito con onore il nostro paese per tutta la sua vita prima della pensione. Ha imparato a giocare a bridge nelle noiose notti di guardia durante le sue numerose missioni all'estero, spesso in paesi pericolosi come la Somalia od il Libano. Non è mai diventato un buon giocatore a causa della sua proverbiale rigidità, ma il suo tallone d'Achille è rappresentato dal fatto che, con il passare degli anni, ha perso quasi completamente la vista e l'udito.

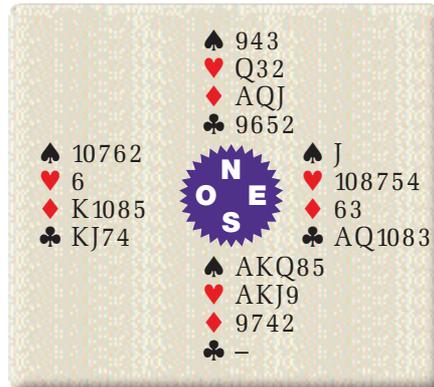
Oggi è costretto ad indossare un paio di spessi occhiali da miope ed a portare un vistoso apparecchio acustico, che ha l'inquietante caratteristica di mettersi a sibilarne nei momenti più drammatici. È molto noto nel mondo del bridge per essere stato il primo a giocare un grande slam a senza con due Assi di picche, uno in mano e l'altro al morto: contratto mantenuto con una presa in più!

Aggiungete a tutto questo un carattere scontroso e l'attitudine a dare ordini, conseguenza della sua educazione militare, e non farete fatica a capire perché nessuno voleva giocare con lui, anche se nelle ultime settimane aveva brillantemente conquistato il primo posto in un paio dei nostri tornei.

Appena seduti al tavolo ci trovammo di fronte una coppia di giovani, che alla vista dell'anziano militare si scambiarono un'occhiata maliziosa, probabilmente pregustando il solito top.

Questa fu la prima smazzata:

Dichiarante Nord - Tutti in prima



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Io	passo	Schiappino
passo	2 ♠	passo	1 ♠
passo	4 ♠	passo	3 ♦
passo	5 ♦	passo	5 ♣
fine		passo	6 ♠

Dopo la trial bid di 3♦, dichiarai doverosamente la partita e sulla cue bid del colonnello, considerando il mio ottimo sostegno a quadri, accettai entusiasticamente il tentativo segnalando il mio Asso. Naturalmente il vecchio soldatuccio dichiarò lo slam con decisione militaresca.

Ovest attaccò con il suo singolo di cuori catturato dalla Donna del morto. Lo Schiappino lanciò uno sguardo preoccupato al Fante di atout sulla continuazione a picche e fece con successo il sorpasso al Re di quadri. Ancora picche dal morto e l'infame giovinastro in Est depose surrettiziamente sul tappeto verde il dieci di fiori: *black on black!*

La ruota del destino cominciò lentamente a girare quando il Colonnello ripeté il sorpasso a quadri ed incassò l'Asso, mentre lo spudorato Est scartava una cuori. Una fiori tagliata in mano, seguita dall'ultima quadri tagliata al morto. Lo Schiappino soddisfatto dall'andamento del gioco mosse una cuori dal cadavere, subito tagliata dal compare dell'infame con quella che per lui era l'ultima atout.

Per farla breve Ovest proseguì a fiori ed il vecchio soldato, dopo aver tagliato, depose le sue carte sul tavolo recla-

mando tutte le restanti prese.

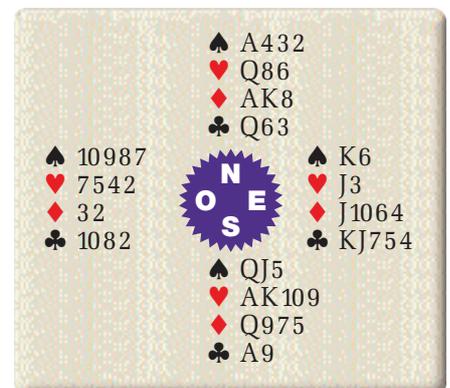
Forse la smazzata non sarà una delle più entusiasmanti, ma la situazione venutasi a creare era davvero interessante. Il regolamento, pur essendo assolutamente chiaro, si presta a diverse interpretazioni a seconda che il Direttore ritenga che il dichiarante sia o meno a conoscenza della presenza di una atout in mano agli avversari, con l'obbligo di tenere sempre presente che, in ogni caso, non è prevista qualsiasi giocata autolesionistica.

Questa volta tuttavia il Direttore, prontamente chiamato dai due margniffi, dopo aver ricostruito il gioco ed aver lanciato un'occhiata agli spessi occhiali dello Schiappino, assegnò agli avversari la presa del down, dato il possibile ulteriore taglio a cuori, mentre il Maico del Colonnello sibilava a tutta birra.

Certamente il livello di gioco dei soci del mio circolo è appena sufficiente per le competizioni a livello regionale e talvolta neppure per quello, perciò sono abituato a qualsiasi genere di misfatti bridgistici e così non emisi verbo, mentre i due giovinastri si scambiavano occhiate di compiacimento.

Ma fu proprio in quel preciso istante che gli Dei del bridge decisero di intervenire in favore del vecchio soldato. Questa fu la seconda smazzata (posizioni scambiate per comodità del lettore):

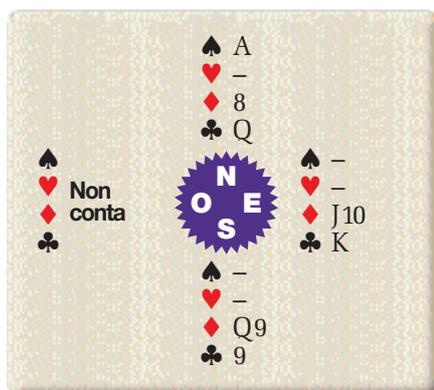
Dichiarante Est - Nord Sud in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Schiappino	-	Io	
-	-	passo	1SA
passo	6SA	fine	

Chiunque avrebbe attaccato con un tranquillo dieci di picche, catturato dal Re del compagno che probabilmente avrebbe rigiocato picche. A questo punto il dichiarante avrebbe incassato le sue quattro prese di cuori, scartando fiori dal morto, e l'altro onore di picche in mano. Poi l'Asso di fiori ed Asso e Re di quadri, crocifiggendo infine il povero Est con l'Asso di picche trasformato in rullo compressore.

A carte viste decisi che la rimarchevole battuta dell'Asso di fiori non poteva essere definita Colpo di Vienna, perché la compressione funziona anche senza questa specialità austriaca, che tuttavia ha l'enorme pregio di chiarire la situazione finale senza possibilità di equivoci:



Tutta teoria però... perché lo Schiappino non ebbe alcuna esitazione a scavarventare sul tavolo il dieci di fiori, spedendo lo slam nel Limbo dei contratti perduti e lasciando i due giovinastri senza fiato.

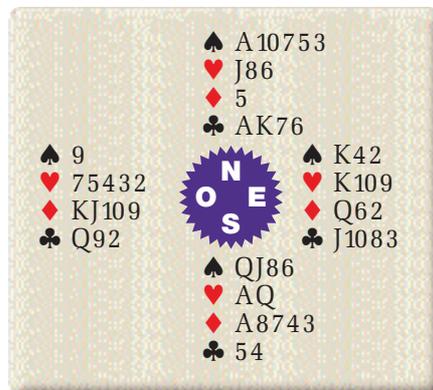
Il popolo mormorava che gli ultimi successi del Colonnello erano dovuti soprattutto a felici malintesi, perciò ancor oggi resto assolutamente convinto che il nove di picche fosse annidato tra il dieci e l'otto di fiori, per giustificare un attacco così ispirato.

Quando gli Dei del bridge, mossi a pietà dalla sua penosa situazione, decidono di intervenire in suo favore, il vecchio militare diventa dirompente!

Dopo qualche smazzata del tutto banale, si sedettero al nostro tavolo una coppia di attempate e sorridenti signore ed il Colonnello ebbe ancora la possibilità di esibirsi in una giocata veramente spettacolare.

Queste le fatidiche carte:

Dichiarante Sud - tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Io	-	Schiappino
-	-	-	1♠
passo	2♣	passo	2♦
passo	2♠	passo	3♦
passo	4SA	passo	5♠
passo	6♠	fine	

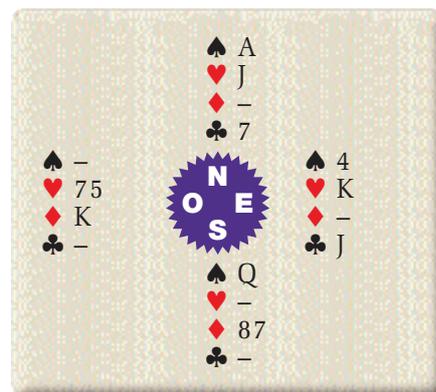
Non ero affatto sicuro di quello che stavo facendo, ma da una parte non potevo permettermi dichiarazioni molto sofisticate e dall'altra volevo sfruttare il buon momento del mio improvvisato compagno. Così appurata la presenza di due carte chiave e della Donna di atout, dichiarai lo slam sia pure con una certa apprensione, perché potevano esserci tranquillamente due perden-ti veloci a cuori.

Quel che mi parve sicuro nella dinamica a posteriori della smazzata, è che il Colonnello doveva aver messo una fiori in mezzo alle picche, di qui la sua strana apertura, ma quello che risultò stupefacente fu il gioco della mano. Ovest attaccò con una cuori e lo Schiappino fece la prima presa con la Donna, seguita immediatamente da un'altra Donna, quella di picche, sfortunatamente cat-

turata dal Re, con un gesto di disappunto del corpulento dichiarante. Il ritorno a picche raccolse una fiori, giocata con un'aria maliziosa dalla dolce signora in Ovest: ancora una volta *black on black*.

Probabilmente fu a questo punto che lo Schiappino si accorse del suo lapsus a picche, perché gli vidi spostare una carta da un lato all'altro della sua mano, pur restando ovviamente convinto di aver riscosso tutte le atout delle avversarie.

Il gioco proseguì con Asso di quadri e quadri tagliata al morto, seguita da una cuori all'Asso ed un'altra quadri tagliata, Asso e Re di fiori e fiori taglio per questo *final countdown*:



Lo Schiappino, sempre ignaro dell'atout ancora annidata nelle mani della difesa, sorrise soddisfatto per la sua brillante giocata e piazzò con mano ferma una quadri sul tavolo tagliandola con l'Asso del morto. L'altra dolce signora in Est, compressa tra cuori e fiori, fissò con disperazione le carte del morto e dopo qualche attimo sottotagliò con fare rassegnato.

Il nostro Colonnello fece un balzo sulla sedia: da dove diavolo proveniva quella dannata picche, che si era materializzata dal nulla? Forse c'era stata una renonce? Non volle approfondire ulteriormente la questione, tanto ormai dodici prese erano nel sacco, grazie a questo esempio del rarissimo "backwash"

# HOLIDAYBRIDGE by ETTORE BORTOLOTTI

BRIDGE & BURRACO

ORVIETO

dal 17 al 20 marzo da € 145

Eccezionale appuntamento per un lungo week-end di vero relax in un centro etrusco di grande attrazione

LUCCA

Pasqua dal 22 al 26 Aprile € 340

La Pasqua più bella nel mitico Best Western Grand Hotel Guinigi in una importante città d'arte e di tradizioni culturali

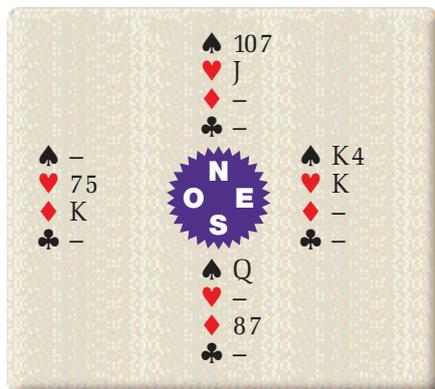
Tutti i dettagli su [www.holidaybridge.net](http://www.holidaybridge.net) Info: 349327944 – [ettore.bortolotti@teletu.it](mailto:ettore.bortolotti@teletu.it)

# Il lupo perde il pelo...

squeeze,” un tipo di squeeze protetto dal WWF.

Le due signore fissarono stupefatte lo Schiappino e si congratularono educatamente con lui per la brillante giocata, anche se l'ombra del dubbio baluginava nei loro occhi.

A carte viste mi resi conto che dodici prese erano fattibili anche senza ricorrere a questa specialità ungherese: la chiave del gioco consiste nel battere l'Asso di picche, senza effettuare il sorpasso al Re, per evitare il ritorno in atout ed il gioco è fatto! Dopo aver vinto la prima presa di cuori, si incassa l'Asso di atout, seguito dall'Asso di quadri e quadri tagliata. Poi, i due onori di fiori e fiori tagliata in mano, Asso di cuori e quadri taglio ed ancora fiori tagliata per questo finale:

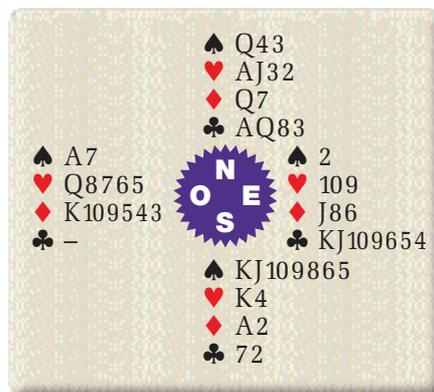


Quadri per il taglio del morto ed il povero Est straccia le carte restanti con l'opzione di mangiarsele!

Mentre gli Dei del bridge stavano ancora lavorando alacremente in favore del mio compagno, proprio alla fine del torneo si presentò questa formidabile smazzata:

Dichiarante Sud - Tutti in zona

\* Questo tipo di compressione, analizzata dall'ungherese Geza Ottlik, è realmente singolare, perché le custodie sono collocate dopo le minacce. Normalmente almeno una minaccia deve essere posizionata dopo le custodie, perché la compressione funzioni. Di qui il nome "backwash," che letteralmente significa risacca. Questo gioco di prestigio è utilissimo per neutralizzare una atout, in possesso di un avversario, che non può essere eliminata con una semplice battuta.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Io	-	Schiappino
3 ♦ *	-	-	1 ♠
passo	contro	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♠	fine	

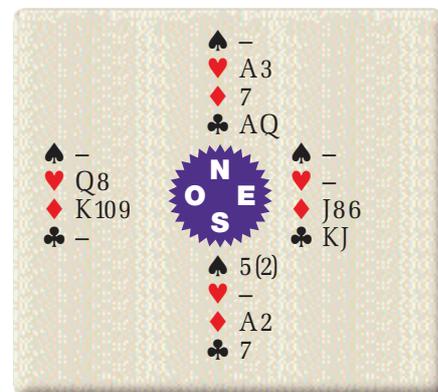
\* Ghestem: quadri e cuori

L'attacco fu sferrato con il sei di cuori. Lo Schiappino passò il Fante senza esitazione e, fatta la presa, esplose in un sorriso smagliante e si accingeva a mostrare, ancora una volta, le sue carte per reclamare dodici prese, trascurando tra l'altro il piccolo particolare di un possibile taglio, dovendo ancora passare per Asso di atout.

Naturalmente aveva piazzato il due di fiori accanto al cinque di picche: il lupo perde il pelo ma non il vizio!

Tuttavia il ricordo ancora bruciante del disastro della prima smazzata, lo persuase a giocare fino alla fine, a scampo di equivoci. Perciò proseguì con una picche vinta da Ovest, che non trovò nulla di meglio che continuare a cuori sperando invano in un taglio del compagno.

Lo Schiappino, sghignazzando apertamente, giocò tutte le sue atout "meno due", scartando *in itinere* la Donna di quadri con uno sguardo di sfida al nemico e giungendo a questo intrigante finale:



Con ancora il "due picche" in mano, posò delicatamente sul tavolo il cinque e scartò l'inutile Donna di fiori, ancora con fare sprezzante, costringendo entrambi gli avversari a scartare quadri, ma appena giocato il sette di fiori si accorse che quel maledetto due di picche era un dannato bugiardo.

Preso da un drammatico sconforto ed in preda ad un attacco di rabbia verso se stesso, notò appena lo scarto di un'altra quadri alla sua sinistra, ma quando l'Asso di cuori fece la sua comparsa sul tavolo verde, il suo avversario di destra fu avvolto nelle diaboliche spire della compressione. Costui, vecchio corsaro dei tavoli verdi, scartò con indifferenza ancora quadri assolandosi il Fante, con la speranza di un errore del vecchio soldato. Ma, mentre il Maico sibilava disperatamente, lo Schiappino non ebbe il minimo dubbio e non gli parve vero di disfarsi di quel maledetto due nero, che gli aveva impedito di sfruttare la sua unica possibilità di successo: il sorpasso al Re di fiori!

Non si accorse neppure che il due di quadri aveva miracolosamente dato vita alla dodicesima presa e messo in tasca il malefico marchingegno, annullando così ogni possibilità di comunicare con il resto del mondo, lasciò la sala bridge dopo aver militarmente salutato gli avversari rimasti senza parole.



Illustration by Marina Causa

# Editoriale del Bdi direttore



Newton, nel suo terzo principio della dinamica, sosteneva che “Ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria”. Nel Mondo della Fisica quel principio sarà certamente vero, ma nel Mondo fisico quello stesso principio risulta abbastanza impreciso: infatti spesso ad un’azione corrisponde una reazione sicuramente contraria, ma quasi mai uguale. Sostanzialmente infatti le reazioni sono spesso inferiori, e misurate, fino ad arrivare ad un punto di rottura.

Completo e definitivo.

Molti lettori sanno, od hanno intuito, che in queste pagine non scorre quasi mai politica, ma quella sana curiosità di apprendere e diffondere per quanto possibile, oltre che il bridge, fatti ed opinioni. Quella sana volontà di diffondere le richieste dei tesserati, e di far comprendere la complessità, e la difficoltà, della realtà Istituzionale. Questo processo poteva apparire a volte tumultuoso (chi ha idee da esporre vorrebbe spesso un placet completo ed incondizionato, mentre “l’oggetto” degli strali, di questi altrui scritti, raramente apprezza), ma tutto sommato scorreva placido e tranquillo, io fungendo in definitiva da “punching ball”. Qualche lettore ha però certamente notato nell’ultimo numero di BDI la totale mancanza di alcune parti. E alcuni, fra i più sguinci, se ne sono anche chiesti il perché: appariva la mia firma ma... dov’era mia anima? Infatti quel numero poteva essere il mio canto del cigno, ed anche se sono sull’argomento di parte, proverò a spiegarvene, da giornalista, le reali ragioni (quelle immaginarie non meritano né il mio, né il vostro tempo).

La gestione di una Rivista, o di un sito Federale, richiede la scelta fra due filosofie.

– La prima filosofia è quella a senso unico: dalla Federazione ai Tesserati. Una Rivista, ed un Sito, “portati all’informazione”.

– La seconda filosofia è quella a doppio senso: dalla Federazione ai Tesserati, e viceversa. Una Rivista, ed un Sito, “portati al dialogo”.

Ora, stante la diversa filosofia, ed in attesa di un passaggio del testimone, sarebbe stato scorretto voler imporre le mie idee ed il mio stile a quell’ultimo numero, per cui avevo deciso da tempo che lo avrei completato “come un professionista”, e non “come un appassionato”.

Salutando a mo’ di commiato, ma nel numero precedente, tutti i lettori (“quadri in sottocolore” - “Save the last page” - BDI Sett-Ott 2010).

Qui però termina la descrizione delle

due filosofie, ed il mio essere giornalista imparziale, perché penso sia sempre stato ovvio che non posso condividere la prima interpretazione. Come avrei potuto, d’altronde, quando per primo, e proprio per conoscere le opinioni dei lettori, avevo previsto dei sondaggi (il primo a Novembre 2009, ed un secondo a Novembre 2010)? Come avrei potuto quando per primo ritengo indispensabile conoscere e far conoscere le idee degli altri (non necessariamente per condividerle, ma certamente mai per disprezzarle)?

Poiché ritengo idee diverse pregiudiziali del mio poter essere Direttore, avevo predisposto e depositato una relazione in tal senso, creando evidentemente una situazione di incertezza fondata sull’antitesi di queste due forze contrapposte. Pensavo di essere solo, solo con le mie idee... solo con i miei lettori, solo con chi insomma poteva essere più o meno contento, ma senza alcun potere decisionale.

Evidentemente mi sbagliavo. E se sono ancora qui, significa principalmente che non ero affatto solo.

Vediamo però con l’occasione di comprenderci anche fra di noi, in modo da passare, senza troppi scossoni, ad una Rivista che tenterà, come sempre, di essere attenta alle aspettative dei Tesserati, ma restando comunque realtà Istituzionale. È ovvio che, nel rispetto delle norme e dell’educazione, in queste pagine possano trovare sfogo le speranze, le aspettative, ed anche le proteste (in una parola, le opinioni) di chi rappresenta la nostra base. Ma è altrettanto ovvio che tutto ciò non deve avere come fine e scopo la delegittimazione di chicchessia, ma essere uno **strumento di miglioramento e di correzione**.

Vorrei sinceramente mi comprendeste...

Immaginate la Rivista come uno Scuola-Bus, ed immaginate me come un conducente che, per lavoro, deve farvi andare e tornare da scuola. E che essendo il papà di qualche alunno, è disposto a portare gratuitamente tutta la scolaresca in qualche gita, lasciando anche talvolta cantare a squarciagola sul mezzo. Chiedendo però di non danneggiarlo, quello stesso mezzo, perché non è il suo, ma della Ditta Trasporti.

Ecco, questa la mia visione ed il mio intendimento. Ed il mio ringraziamento.

A quegli alunni che, pur talvolta saltando le lezioni obbligatorie (e, mi sia permesso un inciso nella speranza che i miei figli **non** lo leggano, io stesso l’ho fatto varie volte), hanno accettato di venire in gita con noi, comprendendo che la scritta “Non parlate al conducente” significa semplicemente che se l’autista sta guidando, e ovunque stia andando, deve dare la precedenza al guardare e seguire la strada.

Ed a quei Consiglieri della Ditta di Trasporti, la cui massima convenienza economica sarebbe stata che il Bus fornisse solo l’obbligatorio servizio di linea. E a cui, a prescindere da tutto, va riconosciuto il coraggio di aver agito e deciso diversamente...

Con la segreta speranza, insita in tutti gli esseri miti, ai quali appartengo, che fra le leggi di Newton, la prima, “**Un corpo permane nel suo stato di quiete (o di moto rettilineo uniforme) a meno che non intervenga una forza esterna a mutare tale stato**”, possa in futuro prevalere sulla terza...



# Save the Last Page



**D**icono che la sindrome da ultima pagina non esista ma che, per contro, possa esistere quella da prima pagina. In gergo, la definizione più comunemente usata è "Sindrome da foglio bianco". Il problema è che nel mio caso, un foglio bianco, non può certo essere il sessantaquattresimo, perché vorrebbe dire aver già superato quella stessa sindrome nei primi sessantatre...

Dicono anche che il problema sia tipico di chi crea, e che resta a volte senza idee da esporre, fronteggiando un foglio desolatamente vuoto. Che ne rappresenta l'anima in quel momento.

Tranquilli... non è questo il caso.

Perché potrei parlarvi del Bridge nel Sociale, o di come raccogliere e donare quelle carte e quei boards che al termine della loro vita vengono disprezzati da tutti. Non sono insomma le idee che mancano, ma lo spazio per esporvele.

Ci si potrebbe chiedere allora: come mai ampia parte della nostra pagina ospita altro?

Non è grave, tranquilli. Potrebbe esserlo, se l'ospite fosse sgradito, o peggio ancora imposto. Ma non è assolutamente così. E quando l'ospite è un amico, quando anzi l'ospite è la parte migliore di noi stessi, un suo sorriso ed il nostro

lavoro diventano altrettanto importanti, e noi non solo siamo contenti di averlo con noi, ma siamo contenti di dividerlo con lui la branda, la merenda, l'azione complice...

Potevo forse sintetizzare scrivendo "... ma siamo contenti di dividere con lui tutto"?

Beh, sarò anche una semplice Rivista, ma lasciatemelo precisare.

Pulci escluse...

# Bd'

## COLPO GROSSO AL COUNTRY CLUB

**Soluzione del giallo di pag.56**



Gli orecchini erano scomparsi senz'altro dal tavolo da giuoco, perché sganciarli dai lobi delle orecchie della Contessa sarebbe stato impossibile.

Le persone in grado di farlo erano indubbiamente i giocatori della coppia 106. Ma vi pare che un ladro che intenda effettuare un furto si spacci per Arsenio Lupin? Sarebbe stato più logico travestirsi da Fra' Cristoforo! Pertanto rimaneva solo la possibilità che li avesse nascosti la stessa proprietaria: la Contessa. E dove poteva nasconderli se non nel suo bidding-box? Ma la Contessa sapeva però che i bidding-boxes sarebbero stati ritirati dal Direttore di sala che, quindi, doveva essere suo complice.

Ma qual'era lo scopo di questo finto furto se non quello di riscuotere le ventimila sterline dei Lloyd di Londra? Ma le sterline le avrebbe incassate il Conte Ruggero, non il Direttore di sala! Pertanto anche il Conte Ruggero era da considerarsi complice.

In breve: il Conte stava attraversando un periodo di difficoltà economiche e pensò di approfittare dell'Assicurazione che aveva sui gioielli di famiglia. Ne parlò con il Direttore di sala e gli chiese di organizzare il furto, logicamente dietro compenso. Il Direttore pensò bene di cautelarsi creando dei falsi presunti colpevoli che potessero fuorviare eventuali indagini e ingaggiò la coppia Arsenio-Luana.

Chi erano costoro? Dai documenti emerse che Luana si chiamava in realtà Concetta Tatarella, nativa di Mazara del Vallo e trasferitasi a Milano, dove svolgeva l'attività di massaggiatrice in via Garibaldi 50, "citofonare Luana". Il suo partner si rivelò invece tale Lupparini Antonio, marchigiano di Numana, che fungeva da manager di Luana.

Il Direttore di sala, che era un assiduo frequentatore della coppia, sapeva che i due conoscevano il Bridge e garantì loro che avrebbero fatto solo da comparse, anche perché, in caso di perquisizioni, sarebbero risultati "puliti". Li fece sedere al tavolo 6 in Est-Ovest, calcolando che all'ultima smazzata avrebbero giocato al tavolo 25: quello del Conte Ruggero.

Antonio Lupparini volle strafare: si mise la mascherina e si spacciò per Arsenio Lupin, approfittando che il suo codice FIGB corrispondeva con le consonanti del suo travestimento. Quindi, due personaggi inutili ai fini delle indagini di Montalbano: patetici ma indubbiamente divertenti.

Il Commissario, alla fine del suo serrato interrogatorio, dal quale tenne estranea la Contessa che era la più fragile, propose ai quattro presenti due soluzioni alternative.

La prima era quella di denunciare alla Magistratura la tentata truffa ai danni dell'Assicurazione, con la prospettiva che il Conte e la Contessa avrebbero perso la "faccia", il Direttore di sala il posto di lavoro, mentre la coppia Arsenio-Luana ne avrebbe guadagnato in pubblicità e incremento lavorativo.

La seconda alternativa, invece, era di comunicare a tutti i presenti il ritrovamento degli orecchini, messi distrattamente dalla Contessa nel suo bidding-box, a patto che il Conte Ruggero vendesse i gioielli e destinasse il loro valore al fondo di Previdenza per gli appartenenti al corpo di Polizia.

Quale alternativa avreste scelto al posto del Conte Ruggero?

# Stranieri sì, stranieri no

Commenti Nuovo | Cerca

Commenta

 [Giovanni Dellino](#)  [mailto:100.183.20.Xxx@2010-12-07-15:38:00](#)

Il concetto di professionismo a bridge fa acqua. Non c'è spettacolo. nè ritorno. Non esistono gli sponsors ma giocatori più ricchi che mantengono altri, generalmente dei disperati, per il proprio divertimento. Vedi uno come Chagas che manteneva l'intera federazione. In fondo il bridge come strutture, allenamenti, numero di giocatori, costa ben poco rapportato a qualsiasi altro sport. Pretendere serietà e rigore da questo mondo è velleitario. Piuttosto il discorso può essere se ha senso privilegiare un bridge di pochi contro un bridge di molti. Il bridge di circolo è senza senso; presto o tardi non esisteranno più circoli affiliati FIGB solo per comprare le categorie e la fedrazione sarà cosa privata di pochi se non si farà una politica a favore dei, come li chiami tu, dilattanti. ( io dico quelli che non hanno bisogno di farsi mantenere)

[Rispondi](#) | [Cita](#)

 2  0

 [Giovanni Dellino](#)  [mailto:100.183.20.Xxx@2010-12-07-15:38:00](#)

Penso invece che il professionismo sia una problematica sempre più serio, per quanto di difficilissima regolamentazione. Leggevo su Bridge World che nell'ultima Vanderbilt almeno le prime 20 squadre erano formate da un capitano/sponsor pagante e 3/5 professionisti, e l'articolista faceva notare che 15 anni fa meno di metà delle squadre erano formate così. Certo in Italia è diverso, ma ho sentito con le mie orecchie un commento come "Capisci, per lui è solo un divertimento, io mi ci pago da vivere" detto da un professionista. Ineccepibile, ma in un certo senso è la fine di una competizione sportiva.

[Rispondi](#) | [Cita](#)

 0  0

 [Giovanni Dellino](#)  [mailto:100.183.20.Xxx@2010-12-07-15:38:00](#)

Non vorrei aver dato l'impressione di avere qualcosa contro i professionisti. Non sarebbe stata mia intenzione. Ritengo però che l'interesse dei molti (ovvero dei dilettanti) non debba essere sacrificato a favore dei pochi (i professionisti). Sarebbe una politica molto poco lungimirante, oltre che sostanzialmente iniqua.

[Rispondi](#) | [Cita](#)

 0  0